

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. LXXX

n. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITA' SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI PER
LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA
ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2015)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(ALFANO)

Comunicata alla Presidenza il 27 dicembre 2016



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

RELAZIONE AL PARLAMENTO

ANNO 2015

ATTIVITÀ SVOLTA
NEL 2015 AI SENSI
DELL'ART. 3 DELLA
LEGGE N. 401 DEL
1990 "RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI
CULTURA E INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA E
DELLA LINGUA ITALIANA
ALL'ESTERO"

Introduzione	7
--------------------	---

I. STRUTTURA, RISORSE, STRUMENTI E OBIETTIVI

A. Funzioni e struttura	13
B. Risorse	15
C. Reti e strumenti	19
C1. Le reti	19
C2. Gli strumenti	24
D. Collaborazione con altri enti e Istituzioni	27
E. Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana	29
F. La comunicazione	31

II. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. I grandi eventi e la Settimana della lingua	34
A1. L'Anno dell'Italia in America Latina	34
A2. La Settimana della lingua Italiana nel mondo	37
A3. Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo	41
A4. l'Esposizione universale di Milano	44

B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura	46
B1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento	46
B2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero e la rete delle scuole ..	53
B3. Le mostre, lo spettacolo dal vivo, il cinema e gli eventi letterari ..	63
B4. La diffusione della lingua	70
B5. I lettori	76
B6. Le borse di studio e gli scambi giovanili	80
B7. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero	87
B9. La cooperazione interuniversitaria	92
B10. La cooperazione multilaterale	93
 C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese – Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione.....	 101
C1. L'attività nell'ambito della cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione	101
C2. La cooperazione multilaterale nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione	109
 D. L'attività di formazione e coordinamento	 117
D1. La formazione	117
D2. Il coordinamento: la conferenza dei Direttori degli Istituti di Cultura, le riunioni d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura e la conferenza degli Addetti scientifici.....	120

ALLEGATI

- Allegato 1. Stanziamento iniziale capitoli di spesa Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
- Allegato 2. Tabelle sulla diffusione dell'insegnamento della lingua italiana nel mondo
- Allegato 3. Schede dei bilanci degli Istituti Italiani di Cultura con dati di bilancio 2014

INTRODUZIONE

Questa relazione risponde alla previsione normativa - articolo 3 della Legge n. 401 del 22 dicembre 1990 - che chiede al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale di illustrare le attività che ha posto in essere nel 2015 a fronte della responsabilità istituzionale in materia di diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana che la stessa Legge gli affida.

Proseguendo l'azione avviata negli anni scorsi, anche per il 2015 l'obiettivo di fondo dell'azione di promozione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato quello di favorire una sempre maggiore integrazione, sia sul piano strategico che su quello progettuale, delle iniziative realizzate tra le componenti culturale, economica e scientifica. Un approccio integrato alla ricerca di un sempre più razionale impiego di tutte le risorse disponibili, secondo una logica di sistema, per un'azione di promozione che faccia perno su progettualità, coerenza e continuità.

La relazione ripercorre le linee, i progetti e le iniziative lungo le quali è stato avviato questo percorso di "promozione integrata" che si sta sviluppando compiutamente nel corso del 2016 per diventare priorità strategica nel 2017, anche grazie alle risorse aggiuntive previste nella legge di bilancio per la promozione della cultura italiana nel mondo.

Si tratta di un impianto che si fonda sulla convinzione del ruolo strategico e propulsivo della "diplomazia culturale" nell'ambito della politica estera, per stimolare la crescita e proporre all'estero una immagine valida e attuale dell'Italia e delle sue potenzialità, espresse da tutte le componenti del Sistema Paese: dall'imprenditoria, alle realtà locali e regionali, dalla cultura e dall'insegnamento alla scienza e alla ricerca. L'approccio integrato è il metodo di lavoro condiviso con tutte le altre parti attive sul fronte della promozione, istituzionali e non, per confrontarsi con le sfide poste dalla globalizzazione e cogliere le opportunità a fronte di una crescente "domanda di Italia".

* * *

Sul piano metodologico, la relazione privilegia un approccio concreto con esempi concreti e numeri facilmente confrontabili. Per i diversi settori di intervento, sono presenti numerosi richiami ad iniziative realizzate, agli obiettivi prefissati, alle risorse impiegate. Per maggior chiarezza sono specificate anche le competenze dei diversi settori in cui si articola la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

In allegato alla relazione sono stati inseriti dati di supporto, tra cui un quadro sinottico degli stanziamenti sui diversi capitoli di spesa impiegati per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero (allegato n. 1), una serie di tabelle sulla diffusione dell'insegnamento dell'italiano all'estero (allegato n. 2), i dati di bilancio dei singoli Istituti Italiani di Cultura (allegato n. 3).

Questa relazione fotografa necessariamente un momento di un percorso più ampio: questo è particolarmente vero per il 2015, che ha visto il consolidamento dell'approccio di promozione integrata, anche grazie all'azione svolta in seno al Gruppo di Lavoro Consultivo, che si è poi sviluppato nel corso del 2016 e che segnerà, sul piano strategico, la politica di promozione per i prossimi anni.

La presentazione cerca quindi di privilegiare ed evidenziare le connessioni con quanto fatto in precedenza e le ricadute concrete, con riferimenti a quanto sta accadendo al momento della sua redazione.

* * *

Le azioni

Quanto ai singoli campi d'azione, nel 2015 è proseguita l'attività volta a favorire una crescente integrazione, sia sul piano strategico che su quello progettuale, delle iniziative realizzate con l'interazione tra le diverse componenti per rafforzare il legame tra diplomazia culturale, diplomazia economica e diplomazia scientifica attorno ad un progetto comune per esprimere il valore del Marchio Italia.

Questo si è concretizzato favorendo soprattutto iniziative "trasversali" sviluppate anche a seguito della riflessione sviluppata in seno al Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana. Istituito nel 2014 per colmare la soppressione della "Commissione Nazionale" prevista dalla legge 401/90, il Gruppo di lavoro ne ha ereditato lo scopo - avere un foro di confronto e concertazione tra gli enti e le istituzioni che operano nel settore della promozione culturale e linguistica - beneficiando però di una struttura più agile - 11 membri rispetto ai 30 della Commissione Nazionale - comunque inquadrata in un contesto formale - il Gruppo è

istituito con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Tra le iniziative e gli eventi realizzati nel 2015 occorre menzionare, in primo luogo, l'intensa attività in tema di promozione della lingua italiana all'estero con l'obiettivo di evidenziarne il valore aggiunto per il Sistema Paese. E' proseguito il percorso lanciato nel 2014 con gli Stati Generali della Lingua italiana all'estero, con la convocazione a Firenze dell'evento "Riparlamone: la lingua ha valore" per fare il punto sullo stato di avanzamento dei "cantieri aperti" nel 2014 e preparare il lavoro per gli Stati Generali del 2016. In relazione a tale ultimo appuntamento, senza anticipare quello che sarà presentato nella Relazione del prossimo anno, si può però già dire che il lancio del Portale della Lingua italiana nel mondo è stato il momento qualificante di questo percorso che proseguirà con cadenza biennale.

In particolare, l'azione di promozione della nostra lingua e cultura nel mondo mira a mantenere e ove possibile allargare il numero di coloro che sono interessati a approfondire la conoscenza dell'Italia, del suo patrimonio storico e della sua produzione contemporanea. Mira anche ad intercettare i nuovi impieghi della lingua italiana per analizzarne le dinamiche e verificarne i ritorni positivi in termini di promozione di sistema (es. rapporto tra utilizzo / domanda di lingua italiana e accesso al *Made in Italy*). Allo stesso tempo, anche i Paesi di recente sviluppo mostrano interessanti segnali di domanda di lingua e cultura italiana, grazie a disponibilità economiche sempre maggiori, a cui è essenziale dare risposta. Nel mondo sta crescendo una nuova classe media che in un futuro prossimo potrà dare dei ritorni anche tangibili al nostro sistema economico, non solo privilegiando l'Italia come meta di viaggi e soggiorni ma anche favorendo la domanda di prodotti italiani nel mondo.

In questa azione hanno un ruolo di rilievo le comunità italiane e di origine italiana nel mondo.

Rimanendo in tema di promozione linguistica, questo approccio multidimensionale ha segnato l'appuntamento annuale con la settimana della lingua, che ha continuato ad essere abbinato alla promozione di una determinata industria culturale: nel 2015 il tema è stato l'Italiano della musica, la musica dell'italiano.

In tema di grandi rassegne, nel 2015 è stato avviato l'Anno dell'Italia in America Latina, che termina nell'estate del 2016 in concomitanza con i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro, e nell'ambito del quale, nel 2015, si sono realizzati oltre 500 eventi. La manifestazione riunisce all'interno di una cornice istituzionale unitaria una pluralità di iniziative (artistiche, economiche, scientifiche ed accademiche), realizzate da più soggetti secondo una logica di collaborazione pubblico/privato, e in un contesto geografico allargato a più Paesi. Anche in questo caso l'obiettivo è di stabilire partenariati che possano

andare oltre la contingenza dell'“Anno”, caratterizzando quindi la nostra presenza in quell'area.

Queste iniziative si aggiungono, come di consueto, all'attività ordinaria portata avanti dagli Istituti italiani di Cultura, la cui programmazione, nel corso del 2015, ha visto oltre 1.900 eventi cinematografici, circa 1.200 eventi letterari, più di 2.100 spettacoli dal vivo e circa 1.000 eventi artistici.

Nel corso del 2015, il tema della tutela del patrimonio culturale nelle aree di crisi e di conflitto ha assunto una centralità sempre più marcata nel dibattito internazionale. Nel quadro dell'iniziativa UNITE4HERITAGE, l'Italia ha svolto un ruolo di primo piano in ambito UNESCO con l'obiettivo di favorire una presa di coscienza sull'esigenza di un'azione a livello multilaterale più incisiva ed efficace. In tale prospettiva si colloca la proposta italiana per l'istituzione di un meccanismo di pronto intervento internazionale (*Task Force*) UNESCO composto da esperti di altissimo profilo messi a disposizione dagli Stati membri per operare e intervenire rapidamente in situazioni di crisi e di emergenza.

Sempre sul piano delle iniziative intraprese dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, si segnalano i progressi compiuti in un'ulteriore tipologia di intervento che si colloca ad un livello intermedio tra azioni e risorse e che attiene al miglioramento dei metodi di lavoro.

È questo il caso del Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura (S.I.G. IIC), avviato alla fine del 2014 e sviluppato per fasi nel corso del 2015, nella prospettiva della sua piena operatività a partire dall'esercizio finanziario 2016. Realizzato in attuazione del Decreto Interministeriale n. 211 del 3 dicembre 2015, modificativo del Regolamento degli Istituti Italiani di Cultura, il programma consente la gestione telematica di tutte le fasi del bilancio e delle procedure amministrativo-contabili degli Istituti Italiani di Cultura, uniformando al contempo le procedure, permettendo un monitoraggio più immediato sulla gestione non solo amministrativa e rendendo effettive la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti contabili.

Le risorse

Per il 2015 i dati riportati confermano parzialmente la tendenza negativa già evidenziata nella Relazione del 2014. Come parte della complessiva riduzione della spesa pubblica, anche le risorse finanziarie per le attività culturali hanno subito un decremento negli stanziamenti di bilancio nella maggioranza delle loro voci. In particolare per quanto riguarda i contributi a varie attività, vi è stato un ulteriore decremento rispetto all'anno precedente: -21,37% alle scuole

paritarie, -14,66% alle cattedre di italiano presso università e scuole straniere e -12,95% per le borse di studio.

Da valutare positivamente il fatto che gli stanziamenti su alcuni capitoli relativi a contributi - finanziamenti agli Istituti Italiani di Cultura e per progetti di cooperazione scientifica e tecnologica di grande rilevanza – hanno arrestato la loro discesa, assestandosi sui valori dell'anno precedente.

A prescindere dalla contingenza di questa relazione, in questa sede non si può che esprimere forte apprezzamento per le risorse aggiuntive destinate alla promozione della cultura italiana nel mondo previste nella legge di bilancio 2017, del cui impiego si darà conto nei prossimi rapporti.

Più delicato il discorso concernente le risorse umane: come già evidenziato nella relazione del 2014, il personale dell'Area della Promozione Culturale ha subito nel corso degli anni una rilevante contrazione: il contingente di 250 unità di funzionari e 10 dirigenti previsti dalla legge 401/90 si è ridotto ad un organico di 141 funzionari e 8 dirigenti. Al 31 dicembre 2015, a causa delle dinamiche dei pensionamenti e della mancanza di nuovi concorsi, i funzionari in servizio erano 115, di cui 7 dirigenti. Analogò destino, anche se per motivi diversi (riduzione indotta dalla Legge 135/2012 di revisione della spesa), ha subito il contingente del personale di ruolo docente, amministrativo e dirigente inviato dall'Italia presso le istituzioni scolastiche all'estero. L'anno scolastico 2015-16 ha segnato il raggiungimento del limite massimo di 624 unità di personale scolastico stabilito dalla legge (contro le circa 1.024 unità in contingente previste prima della riduzione).

Da ricordare, fra l'altro, che nel 2015 sono state finalizzate le nomine dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura destinati a coprire le sedi di Berlino, Londra, Mosca e New York, nominati ai sensi dell' art. 14 della Legge 401/90.

A fronte di tale situazione, sono proseguiti gli interventi per una sempre maggiore efficacia nell'azione di allocazione delle risorse attraverso la revisione dei processi di spesa mediante la definizione di regole e di procedimenti chiari e determinati; la rimodulazione, nell'ambito del bilancio della Direzione Generale, degli aggregati di spesa per poter comunque assicurare una distribuzione delle risorse disponibili, il più possibile equilibrata e coerente con le azioni di politica estera.

La relazione, nel suo complesso, evidenzia il ruolo fondamentale che la nostra rete all'estero - Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura, Addetti scientifici, Scuole, Lettori - svolge per l'Italia in questo schema integrato tra cultura, economia e scienza, nonché l'attività degli uffici ed unità della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Si tratta di un patrimonio importante sul quale si dovrà continuare a fare affidamento anche in futuro per essere in grado di continuare a svolgere una

politica di promozione di sistema adeguata al ruolo che ci viene riconosciuto e che ci si aspetta dai nostri interlocutori sul piano internazionale.

I. STRUTTURA, RISORSE, STRUMENTI E OBIETTIVI

A. FUNZIONI E STRUTTURA

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è il braccio operativo della Farnesina per la promozione culturale, scientifica ed economica all'estero. Nata nel 2010 nell'ambito dell'ultima riorganizzazione interna del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha per mandato di sviluppare un approccio integrato di sistema nella promozione all'estero delle componenti economico-finanziarie, culturali e scientifiche, rispondendo con maggior efficacia alle sfide della competitività e della globalizzazione. Essa fonda i propri interventi su tre assi portanti: favorire i flussi commerciali e l'investimento, diffondere la lingua e la cultura, promuovere la cooperazione scientifica e tecnologica in quanto leva ambivalente di sviluppo, cerniera tra crescita economica e crescita socio-culturale.

Si struttura in due Direzioni Centrali, **la Direzione Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana e la Direzione Centrale per l'Internazionalizzazione del Sistema Paese e le Autonomie Territoriali**, ed in una **Unità per la Cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale** ed opera mediante **otto uffici**. Si avvale inoltre della rete del Sistema Italia nel mondo, articolata in oltre 400 strutture sulle quali il Ministero ha una diretta responsabilità di gestione fra rappresentanze diplomatiche, uffici consolari, Istituti Italiani di Cultura, scuole italiane all'estero, o sulle quali esercita il proprio indirizzo e vigilanza come nel caso degli Uffici dell'Agenzia ICE all'estero o la condivisione della gestione



Palazzo della Farnesina al Foro Italico, sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come nel caso degli uffici ENIT (Agenzia Nazionale Italiana del Turismo).

Tale rete costituisce lo strumento di un'azione integrata di promozione, coordinata dalle nostre ambasciate ma con l'apporto di tutte le professionalità coinvolte, dal personale della carriera diplomatica, della promozione culturale, ai funzionari amministrativi e per la promozione commerciale, ai direttori e al personale degli Istituti Italiani di Cultura, senza dimenticare l'apporto degli addetti scientifici.

B. RISORSE

Per svolgere i suoi compiti istituzionali, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese dispone di una dotazione finanziaria allocata a diversi capitoli di spesa.

La tabella allegata alla presente relazione (allegato n. 1) riporta i dati relativi agli stanziamenti sulle singole voci di spesa, distribuite sui capitoli di bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, assegnati per l'esercizio di riferimento (2015). Una serie di altri dati in dettaglio relativi alle spese per le singole voci viene fornita nella seconda parte di questa relazione, che tratta in modo particolareggiato l'attività della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e dei suoi uffici.

La tabella allegata richiede alcune precisazioni: le cifre riportate non esauriscono l'ammontare totale delle risorse impiegate dall'Italia a favore dell'insegnamento dell'italiano all'estero a valere su strumenti diversi dalle legge 401.

Non sono infatti ricompresi:

- i corsi per gli italiani all'estero e i loro discendenti, istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94, dei quali verrà trattato più diffusamente nei capitoli successivi. Ai gestori di tali corsi il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale eroga contributi a valere su un capitolo di spesa gestito dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie;
- i costi per il personale della Direzione Generale in servizio al Ministero e per il personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che vi è collocato fuori ruolo;
- le retribuzioni metropolitane del personale dirigente, docente e amministrativo di ruolo delle istituzioni scolastiche italiane all'estero (mentre le indennità di servizio all'estero e gli altri costi relativi al servizio all'estero di tale personale sono di competenza della Direzione Generale);
- le indennità di servizio all'estero del personale degli Istituti Italiani di Cultura;
- le retribuzioni e le indennità di servizio all'estero del personale delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari;
- le retribuzioni e le indennità di servizio all'estero degli addetti scientifici.

Non vengono ugualmente indicati tra tali costi neppure quelli, a gravare sul bilancio dello Stato, per garantire la presenza all'estero di altri attori della promozione del Sistema Paese quali l'Agenzia ICE e l'ENIT né i contributi versati ad organismi privati ed internazionali che vengono indicati in dettaglio nei rispettivi capitoli della Relazione.

La normativa in materia di contenimento della spesa pubblica ha imposto già da alcuni anni un consistente ridimensionamento della nostra presenza, sia in termini di sedi che di personale, legato alla priorità di contenere i costi delle nostre strutture all'estero. In tale contesto il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha proseguito anche nel corso del 2015 l'azione necessaria per rendere sostenibile la sua attività. In particolare, è stato conseguito l'obiettivo del raggiungimento del numero massimo previsto di unità di personale scolastico all'estero, azione che era a suo tempo stata intrapresa, anche d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Sempre in tema di risorse umane, va segnalata la contrazione del personale dell'Area della Promozione culturale in servizio, il cui numero di unità risulta largamente inferiore a quello in organico per la dinamica dei pensionamenti e l'impossibilità al momento di prevedere le necessarie sostituzioni mediante nuovi concorsi. Come evidenziato anche dalla Corte dei Conti nella sua relazione su "L'attività degli Istituti Italiani di Cultura all'estero 2011-2014", "un'ulteriore riduzione dell'organico condurrà o alla chiusura di ulteriori Istituti o alla loro gestione da parte di personale non specializzato o assunto all'estero" e "risulta, pertanto, imprescindibile l'esigenza di indire procedure di concorso, almeno nei limiti in cui si intenda conservare l'attuale assetto organizzativo alla rete estera".

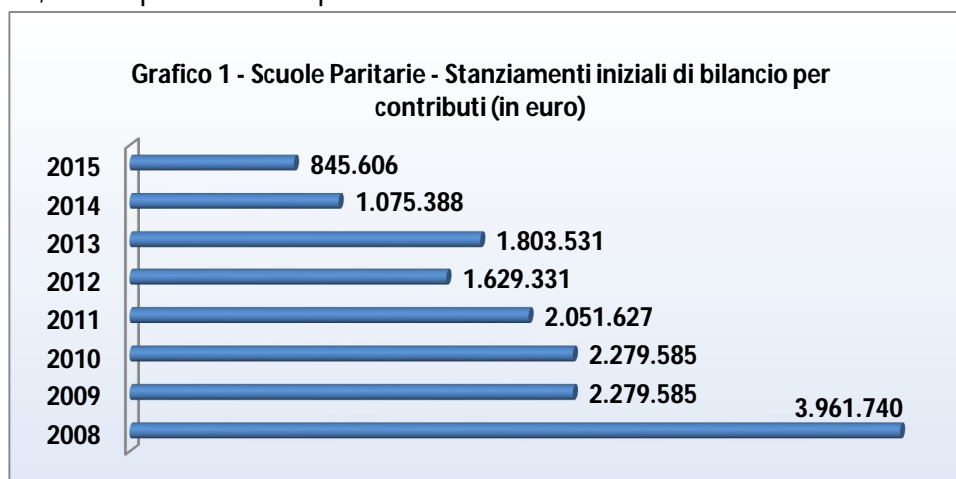
Per sopperire a risorse progressivamente ridotte e mantenere di elevato livello la nostra azione nel campo della promozione e dell'insegnamento è stato richiesto un impegno aggiuntivo delle nostre strutture e del personale all'estero.

Quanto ai fondi disponibili per varie tipologie di spese quali contributi e finanziamenti, a fronte di alcune voci che sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, come nel caso dello stanziamento iniziale della dotazione degli Istituti Italiani di Cultura e il finanziamento dei progetti di cooperazione scientifica e tecnologica di grande rilevanza, altre, che pure nel corso degli anni passati si erano via via ridotte, hanno subito per il 2015 ulteriori ridimensionamenti rispetto all'anno precedente.

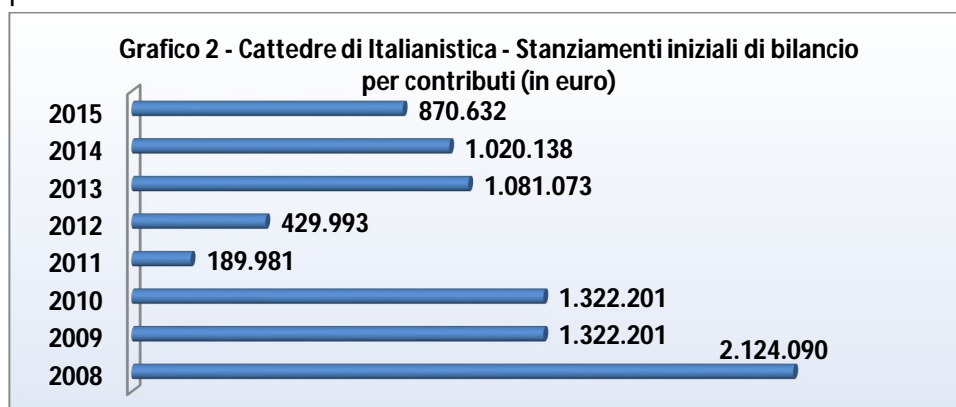
A titolo puramente esemplificativo di questa tendenza in materia di finanziamenti, si riportano i grafici relativi ad alcune di queste ultime voci. Gli importi indicati si riferiscono alla dotazione iniziale dei rispettivi capitoli di spesa come da bilancio di previsione e non includono interventi successivi quali accantonamenti disposti da normativa intervenuta successivamente alla legge di bilancio o variazioni compensative richieste dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed approvate all'interno del bilancio complessivo dello stesso.

In particolare:

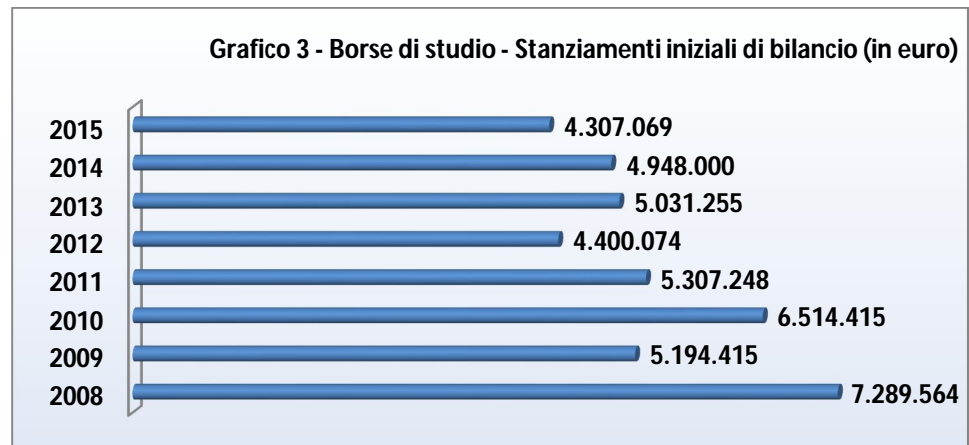
- il **grafico 1** illustra la situazione dei contributi per le scuole paritarie (cap. 2619 - piano gestionale 1); dal 2008 sono diminuiti del 78,66%; nel 2015 i contributi per questa tipologia di spesa hanno subito un ulteriore calo del - 23,71% rispetto all'anno precedente.



- il **grafico 2** presenta la situazione dei contributi per cattedre di italiano in scuole ed università straniere (cap. di spesa 2619 - piano gestionale 2) che sono stati ridotti, rispetto al 2008 del 59,01%; nel 2015 i contributi per questa tipologia di spesa hanno subito un calo del 14,66% rispetto all'anno precedente.



- il **grafico 3** presenta infine la situazione dei finanziamenti e contributi per borse di studio (cap. di spesa 2619 - piano gestionale 4) che sono stati ridotti, rispetto al 2008 del 40,91%; nel 2015 i contributi per questa tipologia di spesa hanno subito un calo del 12,95% rispetto all'anno precedente.



C. RETI E STRUMENTI

Vengono qui indicati di seguito le reti e gli strumenti di promozione culturale all'estero di cui verrà più diffusamente trattato nella seconda parte della relazione.

C1. Le reti

Gli Istituti Italiani di Cultura

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente da **83** Istituti Italiani di Cultura (al 31 dicembre 2015), presenti nelle capitali e nelle maggiori città degli Stati con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche.

Gli Istituti di Cultura attendono a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana (Legge 22.12.1990, n. 401, art. 7). Predispongono annualmente una programmazione culturale anche sulla base delle linee guida del piano di promozione integrata lanciate in occasione del Gruppo di Lavoro Consultivo del novembre 2015 (e poi sviluppate nel corso del 2016). Inoltre, attuano e sostengono iniziative per la diffusione della lingua italiana, attraverso l'apertura delle proprie biblioteche al pubblico locale, l'organizzazione di corsi di lingua e cultura, i contatti con i lettori di italiano delle università locali, l'organizzazione di convegni e iniziative scientifiche, nonché la promozione dell'editoria italiana.

Gli Istituti operano intrattenendo rapporti con le istituzioni dei Paesi ospitanti, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale. Contribuiscono, in particolare, a creare condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.

La promozione della lingua e cultura italiana all'estero si inserisce in una strategia coerente che include le altre dimensioni della nostra proiezione internazionale.

La rete del sistema pubblico nel mondo, articolata in oltre 400 strutture, consente un'azione integrata di promozione fra ambasciate, uffici consolari, Istituti Italiani di Cultura, uffici dell'Agenzia ICE ed uffici ENIT, sotto la guida dei responsabili delle missioni diplomatiche. È uno strumento a disposizione di tutte le componenti del sistema Italia.

Gli Istituti di Cultura, in qualità di promotori e aggregatori del sistema italiano all'estero, sono i principali referenti di una politica di promozione culturale che è sempre più integrata all'interno di una strategia di promozione del Sistema Paese che comprende anche il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e la cooperazione scientifica e tecnologica e, tramite i loro direttori, sono chiamati ad interagire costantemente con le ambasciate e le altre strutture pubbliche presenti in loco.

Anche nel 2015 i direttori hanno continuato a essere coinvolti attivamente nell'esercizio di elaborazione delle proposte degli obiettivi di sviluppo e dei piani promozionali condotto dalle rappresentanze diplomatiche, su impulso della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, con l'obiettivo di fornire una visione integrata degli interessi italiani in ciascun Paese e di contribuire in tal modo ad implementare le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese assunte dalla Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione (tavolo di coordinamento copresieduto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dello Sviluppo Economico, istituito dalla legge n. 214/2011, con l'obiettivo di definire le linee guida e di indirizzo strategico, comprensive della programmazione delle risorse, in materia di promozione all'estero e di internazionalizzazione del sistema produttivo).

Tale coinvolgimento è attuato anche attraverso la partecipazione dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura alle periodiche riunioni di sistema presiedute dall'ambasciatore (responsabile del coordinamento all'estero dell'attività di tutti i soggetti del Sistema Paese) e alle quali partecipano gli addetti scientifici, gli addetti alla difesa, i direttori degli uffici dell'ICE-Agenzia e dell'ENIT, i responsabili delle istituzioni scolastiche all'estero, i presidenti delle camere di commercio italiane all'estero, eventuali uffici di promozione delle regioni italiane, ecc..

Sul piano dell'attività degli Istituti Italiani di Cultura il coordinamento promosso dalle ambasciate mira a massimizzare l'impatto locale delle rispettive iniziative, ad esempio attraverso: la calendarizzazione in occasione di eventi rilevanti (visite, ricorrenze, ecc.), il reperimento di *sponsors* tra le imprese in contatto con gli uffici commerciali delle ambasciate e gli uffici dell'ICE-Agenzia, l'estensione della partecipazione alle comunità degli affari e scientifica locale e più in generale ad interlocutori influenti degli altri soggetti del Sistema Paese e l'utilizzo di canali di informazione e comunicazione integrati (stampa locale, siti web, social media, ecc.).

La messa a sistema dell'attività degli Istituti Italiani di Cultura consente di accrescere il richiamo di iniziative

di promozione commerciale o di cooperazione scientifica ad essa collegate ed in generale di contribuire alla diffusione all'estero di un'immagine di eccellenza della qualità del patrimonio materiale ed immateriale dell'Italia, con un beneficio per la proiezione internazionale del nostro Paese in tutti i settori, dalle esportazioni all'attrazione degli investimenti, ai flussi turistici, alle immatricolazioni di studenti stranieri nelle università italiane.

In particolare, è rilevante e immediato il contributo degli Istituti Italiani di Cultura all'attrazione dei flussi turistici in Italia. L'attività di promozione

Gli 83 Istituti Italiani di Cultura, le 8 scuole statali e le 43 scuole paritarie italiane all'estero, le 76 sezioni italiane presso scuole straniere, i 18 addetti scientifici che prestavano servizio a fine anno nelle sedi, i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero, così come i 109 lettori di ruolo sono parte di una rete che è strumento di diffusione della nostra lingua e cultura.

culturale e di diffusione della lingua italiana racchiude una forte capacità di suscitare interesse e curiosità per quei territori italiani da cui le espressioni artistiche e le manifestazioni del costume provengono, al punto da contribuire a fidelizzare settori delle società estere propensi a visitare l'Italia e propagare l'interesse per tali visite. In questa logica la capacità di monitoraggio degli Istituti Italiani di Cultura sulle motivazioni del viaggio in Italia confluisce nel focus Paese che annualmente ambasciate e consolati predispongono in collaborazione con l'ENIT per lo sviluppo della promozione dell'Italia quale destinazione turistica.

Oltre a questo contributo, per così dire indiretto, all'attrazione dei flussi turistici, gli Istituti Italiani di Cultura partecipano in forma diretta alla politica per il turismo articolando anche in chiave turistica i rispettivi programmi di attività, spesso in collaborazione con le regioni e gli enti locali, nonché ospitando specifici eventi promozionali in linea, d'altronde, con le intese concluse negli anni dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con le amministrazioni centrali competenti per il turismo e con la stessa ENIT.

Questa e altre iniziative rivolte al pubblico straniero, agli operatori e agli organi di informazione locali sono state realizzate dalla rete estera in collaborazione con l'ENIT e con le agenzie per la promozione turistica delle regioni e degli enti territoriali. Gli Istituti Italiani di Cultura hanno realizzato eventi di promozione dei territori italiani con particolare attenzione al turismo culturale, alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico nazionale e ai siti UNESCO.

Il raccordo all'estero tra uffici del Sistema Paese, che coinvolge pienamente gli Istituti Italiani di Cultura, è risultato inoltre ulteriormente rafforzato dalla legge 134/2012, che ha previsto l'integrazione logistico-funzionale degli uffici ENIT nella rete diplomatico-consolare, con il coordinamento dei capi missione. In quest'ottica, rispettivamente dal 2015 e in programma per il 2016, gli Istituti Italiani di Cultura di Stoccolma e New York ospitano le strutture ENIT là collocate, con positive ricadute in termini di promozione del turismo culturale e dei nostri territori.

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero costituisce uno strumento prezioso per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e per il mantenimento dell'identità culturale dei figli dei connazionali e dei cittadini di origine italiana.



*l'istituto di
Cultura di Madrid*

Presenti in tutto il mondo, le scuole italiane rappresentano un veicolo di diffusione di idee, progetti, iniziative, in raccordo con ambasciate e consolati e con le priorità della politica estera italiana. Spesso sono un punto di riferimento nei Paesi in cui operano, che può produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori: culturale, politico ed economico.

Con la definizione di scuole italiane si intendono sia le scuole statali con personale in prevalenza di ruolo ed assegnato dall'Italia sia le scuole private che hanno ottenuto la parità, qualifica che permette di rilasciare titoli di studio validi a tutti gli effetti, al pari di quelli rilasciati dalle scuole statali in territorio nazionale (sussiste, infine, una categoria residuale di scuole non paritarie).

Il ruolo delle scuole italiane all'estero si è gradualmente evoluto in direzione del dialogo interculturale. I dati attuali mostrano una realtà dove l'utenza delle scuole italiane è prevalentemente locale. Tali scuole offrono infatti un curriculum bilingue che risponde alle esigenze formative di un'utenza sia italiana che locale. Inoltre, nella maggioranza dei casi, si tratta di scuole prestigiose e competitive nei confronti dei migliori istituti locali e stranieri presenti nel territorio.

Nel quadro della politica scolastica e culturale all'estero, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove, tra l'altro, l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere. A questo fine si sono venute formando nel corso degli anni nuove tipologie di insegnamento per cui sono state costituite sezioni italiane in scuole straniere e scuole bilingui, così come sono sorte scuole internazionali a seguito di accordi con il Paese ospitante, dove l'italiano è materia non solo di insegnamento come lingua straniera ma lingua veicolare dell'insegnamento in numerose materie.

Occorre infine ricordare anche la presenza delle sezioni italiane nelle scuole europee: queste ultime sono nate nel 1953 per offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria superiore, soprattutto ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, ma anche, in molti casi, ad altri utenti, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento in lingua italiana.

I corsi di lingua e cultura italiana a favore delle nostre collettività all'estero

Alla rete delle scuole italiane all'estero si affiancano i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero e i loro discendenti, istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94.

Tali corsi, avviati inizialmente per mantenere vivo il legame con la lingua di origine, sono diventati negli anni uno strumento fondamentale nella strategia generale di diffusione dell'italiano, grazie alla capillare presenza nelle scuole locali, e hanno contribuito a caratterizzare l'italiano come lingua di cultura e non più esclusivamente di emigrazione.

I lettori di italiano

La figura del lettore di italiano è fondamentale per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Il lettore infatti interagisce direttamente con un'utenza universitaria, motivata e predisposta all'apprendimento della lingua. Pertanto, il lettore deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. Per questi ultimi sono previsti contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

Gli addetti scientifici

Gli addetti scientifici, per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, prestano servizio in diverse sedi all'estero. Hanno il compito di valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia. Svolgono anche attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei Paesi di accreditamento.

La rete degli Uffici commerciali

Anche il ruolo degli uffici commerciali fa parte dell'assetto di promozione del Sistema Paese, in cui la loro azione è imprescindibile dall'unicità della promozione che i soggetti rete effettuano congiuntamente. Gli uffici economico-commerciali di ambasciate e consolati svolgono un ruolo centrale per l'attività di promozione e di sostegno all'internazionalizzazione, espletata principalmente attraverso un supporto di tipo istituzionale e informativo, ovvero di primo orientamento ai mercati. Tale attività si basa su una visione complessiva degli interessi italiani nei singoli Paesi, alla luce delle dinamiche politiche ed economiche, della situazione di sicurezza, della nostra presenza in ambito culturale e scientifico-tecnologico, del ruolo delle comunità di origine italiana.

In questo specifico ambito, l'azione della rete diplomatico-consolare si è ulteriormente rafforzata con il nuovo assetto sulla promozione all'estero disciplinato dalla Legge 214/2011, in particolare anche grazie alla possibilità di beneficiare di importanti sinergie operative e logistiche con gli uffici dell'Agenzia ICE all'estero (secondo le modalità definite nella Convenzione MAE-MiSE-ICE del 6 luglio 2012)

A fine 2015, risultavano attivi oltre trenta uffici dell'Agenzia ICE integrati logisticamente con ambasciate o consolati. In particolare, tutti gli uffici o i punti di corrispondenza dell'Agenzia ICE istituiti negli ultimi anni sono stati collocati all'interno delle strutture della rete diplomatico-consolare (Addis

Abeba, Berna, Bogotá, Brazzaville, Luanda, Maputo, Accra, Houston e l'Avana). Questi uffici operano in sintonia e stretta collaborazione con gli uffici commerciali delle ambasciate nelle stesse sedi.

C2. Gli strumenti

L'azione di promozione integrata di cui la lingua e la cultura italiana sono una componente fondamentale si esplica, oltre che tramite l'attività dei soggetti delle reti, anche mediante una serie di strumenti di cui questi si avvalgono.

La promozione di convegni e manifestazioni nei settori espositivo, musicale, teatrale, cinematografico e letterario

La realizzazione di iniziative culturali all'estero, sulla base di un programma che comprende diversi settori di attività e con il coinvolgimento di vari enti ed istituzioni italiane e straniere, rappresenta un importante veicolo di promozione del nostro patrimonio e consente di far conoscere all'estero le realtà della produzione culturale italiana contemporanea. L'organizzazione delle iniziative secondo circuitazioni in diverse sedi estere o nel quadro di articolate programmazioni mirate a specifici Paesi (grandi rassegne bilaterali) o a specifiche aree geografiche di particolare interesse (anni della cultura italiana), assicura un'azione di maggior impatto per la promozione complessiva del Sistema Italia.

In tale contesto, assumono un ruolo centrale le iniziative tematiche come la Settimana della lingua italiana nel mondo, che consentono di mobilitare tutta la rete diplomatico/consolare e degli Istituti Italiani di Cultura attorno ad un tema in un determinato periodo dell'anno. Questo con l'obiettivo di lanciare un messaggio coordinato, mirato e coerente con le priorità di promozione integrata.

I contributi alle istituzioni scolastiche

Tutta una serie di finanziamenti per il funzionamento delle istituzioni scolastiche all'estero, che vanno da contributi alle scuole paritarie italiane all'estero e a scuole straniere con insegnamenti in italiano a contributi per il miglioramento dell'offerta formativa degli allievi e a corsi di formazione per i docenti, concorrono ad un migliore funzionamento della rete delle scuole, permettendo loro di offrire un prodotto di qualità più elevata. Alcuni finanziamenti sono erogati per la promozione della lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali (es. Albania, Croazia, Libano, Federazione Russa).

I contributi alle cattedre di italiano

Le cattedre di italiano sia nelle scuole che nelle università straniere, per le quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fornisce contributi, sono uno strumento di cui ci si avvale con ottimi risultati per la diffusione della nostra lingua, al pari dei lettori e dei docenti inviati all'estero

dall'Italia. La possibilità di istituire cattedre può anche essere prevista da appositi accordi e intese.

I contributi alle traduzioni

I premi e i contributi alle traduzioni sono un prezioso strumento di sostegno alla diffusione della conoscenza del libro italiano all'estero. Le richieste da parte delle case editrici sono istruite e trasmesse dalle ambasciate al Ministero che, con l'ausilio del parere di enti di primario rilievo culturale (Accademia della Crusca, Società Dante Alighieri, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ecc.) valuta la qualità culturale dei progetti e il loro impatto sul mercato locale e quindi sul pubblico interessato alla cultura italiana.

Le borse di studio

Un altro strumento utilizzato per la promozione della nostra lingua e cultura e per favorire l'internazionalizzazione del sistema universitario sono le borse di studio, in relazione con i programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Ne esistono vari tipi:

- le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della rappresentanza diplomatica italiana;
- la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani;
- le borse di studio offerte dagli stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani.

I contributi agli scambi giovanili

Al pari delle borse di studio gli scambi giovanili, attraverso specifici progetti di scambio, favoriscono un arricchimento di esperienze e conoscenze in vari settori e la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture. Le attività degli scambi giovanili si svolgono sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali.

Ai progetti inseriti nel programma, svolti da associazioni, enti pubblici e privati, viene concesso un contributo finanziario di entità variabile per coprire spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero. I contributi agli scambi giovanili vengono concessi anche ad enti e associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali e a progetti ideati per perseguire le finalità degli accordi tra il nostro Paese e i governi di altri Paesi per l'attuazione degli scambi giovanili.

I contributi alle missioni archeologiche

Il sostegno alle missioni archeologiche italiane all'estero (187 nel 2015) costituisce uno strumento significativo di diplomazia culturale e di

promozione del Sistema Paese, che permette al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di collaborare con i più importanti enti di ricerca e le maggiori università italiane. I Paesi in cui le missioni italiane svolgono attività di ricerca, scavo e restauro beneficiano della valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Le richieste di contributo e le relative assegnazioni vengono valutate da una commissione interministeriale presieduta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con la partecipazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I programmi esecutivi culturali e i protocolli esecutivi scientifici

I programmi esecutivi culturali e scientifici degli accordi bilaterali di collaborazione culturale e scientifica costituiscono la cornice per svolgere in molti Paesi le attività di cooperazione in questi settori.

In tale ambito, i programmi assumono la forma di "contenitori" di alcuni degli strumenti già descritti, in quanto prevedono varie forme di collaborazione che si concretizzano in un impegno delle parti di organizzare eventi, di erogare contributi e varie forme di cooperazione sia nel campo culturale che scientifico.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale provvede al negoziato di tali programmi e protocolli. Nel 2015 sono stati rinnovati i programmi esecutivi di collaborazione culturale ed educativa con Croazia, Cipro e Russia e il programma esecutivo di collaborazione nell'ambito della cultura, dell'istruzione, dell'alta formazione e della ricerca con l'Iran; inoltre, è stato firmato in campo scientifico un nuovo protocollo esecutivo con l'Algeria e rinnovati quelli con Serbia, Repubblica di Corea e Polonia.

D. COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI

Nell'azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il fine di presentare all'estero, tramite la rete diplomatica e culturale, il meglio della produzione contemporanea italiana in tutti i campi.

Altrettanto stretto è il coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con cui intrattiene un dialogo continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero e per sostenere l'internazionalizzazione delle università nel settore della scienza e tecnologia.

Molto viva è anche la collaborazione con il Ministero per lo Sviluppo Economico, con il CNR, la Società Dante Alighieri e l'Agenzia ICE.

La programmazione, che ha privilegiato gli aspetti del paesaggio e del patrimonio italiano, mettendo in evidenza anche realtà meno conosciute, con possibili positive ricadute sul turismo, ha favorito la collaborazione anche con altre entità quali regioni e comuni.

Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero, vi è una significativa collaborazione, oltre che con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con l'Istituto Luce-Cinecittà, con la RAI e con la Cineteca di Bologna.

Infine, va menzionato il fondamentale appoggio del settore privato, senza il quale sarebbe stato impossibile dare vita ad una serie di iniziative che si sono avvalse di questo fondamentale contributo per la loro realizzazione.

Nel campo della promozione della lingua, va citata la convenzione, sottoscritta nel giugno 2011 e rinnovata nel 2014, tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Società Dante Alighieri. Essa prevede costi invariati per lo Stato Italiano e contempla, in modo particolare, la possibilità per la Farnesina di indicare alla Dante Alighieri Paesi o aree prioritarie in cui rafforzare le collaborazioni. La Convenzione prevede inoltre incontri trimestrali di verifica delle attività svolte e di programmazione di progetti comuni di promozione linguistica e culturale.

La Società Dante Alighieri conta oltre 400 comitati locali in tutto il mondo e riceve annualmente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione



*la sede della Società
Dante Alighieri e della
Commissione
Nazionale Italiana per
l'UNESCO a Roma*

Internazionale un contributo che per l'esercizio finanziario 2015 è stato di € 600.000 come negli anni precedenti.

I comitati della Dante Alighieri svolgono attività di certificazione della lingua italiana.

Nei Paesi in cui non sono presenti Istituti Italiani di Cultura, i comitati della Dante Alighieri possono svolgere un ruolo di sostegno, con l'impulso e il coordinamento delle sedi diplomatiche o consolari ad esempio per quanto riguarda la Settimana della lingua.

La Società Dante Alighieri è tra i principali partner del Ministero: con i suoi oltre 400 comitati nel mondo, collabora con ambasciate, consolati ed Istituti Italiani di Cultura e ha organizzato nell'anno scolastico 2014/2015 corsi di lingua per 122.203 studenti.

Inoltre, i comitati della Dante Alighieri ricevono, qualora svolgano attività in qualità di enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali all'estero, contributi dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero.

Di particolare interesse in questo momento risulta la produzione della Dante Alighieri sull'italiano settoriale e degli affari, dedicato alle esigenze delle nostre imprese all'estero.

La Dante Alighieri è membro dell'Associazione CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) fin dalla sua creazione insieme a Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia e Università Roma Tre. La convenzione sottoscritta nel giugno 2012 con l'Associazione è finalizzata a permettere che gli esami all'estero di certificazione delle competenze linguistiche possano essere tenuti presso gli Istituti Italiani di Cultura. Anche in tale ambito la Dante ha rapporti continui con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

E. IL GRUPPO DI LAVORO CONSULTIVO PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA

Nell'azione di perseguimento dei suoi obiettivi strategici nel settore della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale necessita del costante confronto con tutte quelle istituzioni ed enti, pubblici e privati, attivi in questo campo. Per questa ragione, dopo la soppressione, in forza della legge n. 135/2012 (cosiddetta "*spending review*") della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, istituita con la legge n. 401/1990, è stato istituito con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4165 del 4 agosto 2014 il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana.

L'organismo si caratterizza, rispetto alla pre-esistente Commissione nazionale, per l'agilità della sua composizione e organizzazione. Il Gruppo di Lavoro si compone infatti, oltre che del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (che lo presiede) o da un Sottosegretario di Stato da questi delegato, del suo Capo di Gabinetto, del Segretario Generale e dei Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all'Estero, dai rappresentanti di 11 enti esterni al Ministero, ovvero: il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Provincie-Comuni (2 membri), l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO. La composizione del Gruppo di lavoro può essere di volta in volta integrata con la partecipazione di rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni. In tale contesto, viene normalmente invitato anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane.

Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch'esse con compiti consultivi: la sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale concede annualmente alle traduzioni di libri italiani, oltre che sui programmi di sostegno all'editoria italiana; la sezione per le missioni archeologiche, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni italiane nel mondo.

Il Gruppo di Lavoro, inaugurato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni nel dicembre 2014, si è riunito tre volte nel corso del 2015 sotto la presidenza del Vice Ministro Mario Giro. La prima riunione del 2015, tenutasi in marzo, è stata dedicata alla definizione delle principali attività in agenda per i mesi successivi, con particolare attenzione all'agenda culturale legata ad Expo Milano 2015 e alle diverse priorità geografiche individuate. Nella seconda riunione del giugno 2015, i rappresentanti degli enti coinvolti hanno fornito aggiornamenti sui programmi e i progetti avviati nel corso dell'anno. L'ultima riunione del 2015, svoltasi in novembre, è stata invece dedicata alla discussione e all'approvazione di un documento programmatico relativo alla strategia di promozione culturale e linguistica per il triennio 2016-2018. Il programma prevede obiettivi suddivisi sia per progetti che per aree tematiche e geografiche. Tale documento è alla base della strategia di promozione integrata adottata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

In particolare, sono stati posti obiettivi e delineate strategie sui seguenti punti:

- definizione di un quadro strategico per la promozione integrata nel Mediterraneo per affermare la cultura del dialogo;
- seguiti degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo;
- diffusione dell'italiano in Cina;
- promozione linguistica nei Balcani;
- attività internazionale dei musei;
- formazione al restauro;
- missioni archeologiche;
- design 2016;
- arte, cultura e impresa;
- turismo culturale;

F. LA COMUNICAZIONE

Nel 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI ha intensificato l'attività di valorizzazione mediatica della propria azione istituzionale in raccordo con il Servizio Stampa della Farnesina. In particolare, sono state sviluppate le seguenti iniziative:

- ammodernamento dei mini-siti degli Istituti Italiani di Cultura. I nuovi mini-siti sono più intuitivi e interoperano con *social media* e i più moderni dispositivi tecnologici;
- adozione del nuovo logo istituzionale degli Istituti Italiani di Cultura elaborato dallo studio grafico Tommaso Armenise e selezionato nel 2014 attraverso la piattaforma di *crowdsourcing* Zooppa, tra più di 2.000 proposte;
- creazione nelle pagine del sito www.esteri.it sugli "Stati Generali della lingua italiana nel mondo" di una sezione sull'evento "Riparliamone. La lingua ha valore" tenutosi nell'ottobre 2015, come ponte verso la 2a edizione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo (ottobre 2016);
- in occasione della "XV Settimana della lingua italiana nel mondo" (ottobre 2015) si è elaborata una strategia di promozione che ai diversi strumenti mediatici degli Istituti Italiani di Cultura ha affiancato diverse emittenti radiofoniche, in particolare Radio 3, i cui programmi hanno dato ampio risalto agli eventi svoltisi nelle reti culturale e diplomatico-consolare sul tema "L'italiano della musica, la musica dell'italiano";
- anche nel campo della promozione della lingua e della cultura si è data applicazione al dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 sulla trasparenza con pubblicità e diffusione di informazioni da parte della Farnesina, curandone la corretta pubblicazione nel sito web;
- armonizzazione dei siti Extender, Infomercati, RISseT e delle piattaforme tecniche in uso presso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese con il complesso dei minisiti collegati al sito www.esteri.it;
- costante aggiornamento della pagina della rete interna Maenet "Procedure della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese" che rende più agevole reperire normative, circolari e documentazione contabile, finanziaria e di bilancio relative al periodo 1996-2015 da parte degli uffici della rete estera;
- definizione di struttura e contenuti del "Portale della lingua italiana nel mondo" presentato all'evento Riparliamone: la lingua ha valore. Il lancio del Portale è in programma nella II edizione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo. Il sito è in corso di realizzazione in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, l'Enciclopedia Treccani, la

Rai, l'Università membri dell'Associazione CLIQ, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Sempre in questo quadro è stato pubblicato l'aggiornamento "Riparliamone: la lingua ha valore" del Libro bianco diffuso a seguito degli Stati Generali della lingua Italiana nel mondo del 2014.

- ampliamento del sito internet sull'Anno dell'Italia in America Latina (www.annoitaliaamenricalatina.it). Nel 2015, il sito ha avuto più di 53.000 visualizzazioni. Oltre all'Italia, i Paesi in cui si è riscontrato il maggior numero di sessioni attivate sono Argentina, Stati Uniti, Brasile e Messico.

Particolare attenzione è stata prestata allo sviluppo di alcuni settori:

- scuole italiane all'estero: è attiva dall'anno scolastico 2013-14 la modalità online che consente ai docenti in Italia e all'estero di presentare domanda come commissari esterni negli esami di Stato;
- cooperazione scientifica e tecnologica: sono stati portati avanti alcuni progetti di informazione pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca: RISE (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia. Il primo per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli addetti scientifici, dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura. Il secondo è una piattaforma per facilitare uno scambio bidirezionale tra ricercatori nel nostro Paese e nel mondo ospitata sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ResearchItaly, che offre agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sull'azione di diplomazia scientifica della Farnesina;
- collezione d'arte contemporanea della Farnesina: si sono poste le basi per l'adesione della Collezione a Google Cultural Institute, mediante la firma di un apposito accordo avvenuta nel giugno 2015;
- scambi giovanili.

Più informazioni in dettaglio relative ad alcuni di questi mezzi di informazione si troveranno nei capitoli dedicati agli Stati Generali della lingua italiana nel mondo, agli Istituti Italiani di Cultura, alle istituzioni scolastiche ed alla cooperazione scientifica e tecnologica.

Quanto a mezzi più tradizionali di comunicazione, occorre fare accenno ad alcune pubblicazioni che sono state stampate e diffuse nel corso dell'anno:

- "Capolavori dalla Collezione Farnesina. Uno sguardo sull'arte italiana dagli Anni Cinquanta a oggi" (Gangemi Editore) che ha accompagnato il ritorno della Collezione nella penisola balcanica;
- "Alle origini dell'Unione Europea. Architettura e arte italiana per il Palazzo della Farnesina" (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) che testimonia la ricchezza del patrimonio del Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale e l'idea della progettazione e della sintesi delle arti che caratterizzò la felice stagione artistica degli anni 50;

- "Collezione Farnesina. Arte contemporanea in gioco" (Gribaudo) pubblicato per avvicinare anche i più giovani all'arte contemporanea ospitata nel Palazzo della Farnesina che si propone di fornire una maggiore visibilità alla Collezione Farnesina presso un pubblico finora inedito;
- i numerosi cataloghi pubblicati a seguito di eventi espositivi, spettacoli e rassegne sia a cura della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese che dei singoli Istituti Italiani di Cultura.

II. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. I GRANDI EVENTI, LA SETTIMANA DELLA LINGUA E GLI STATI GENERALI DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

La programmazione culturale nell'anno 2015, come per gli anni passati, è stata marcata dalla realizzazione e dalla preparazione di alcuni eventi di grande rilievo che si sono concretizzati nella realizzazione di una sola rassegna in una determinata area geografica o in un singolo Paese e di altri eventi che invece hanno cadenza annuale o periodica.

A1. L'Anno dell'Italia in America Latina

Nel quadro delle iniziative specifiche è da ricordare innanzitutto l'**Anno dell'Italia in America Latina**, che si è svolto principalmente nel corso del 2015 per concludersi in coincidenza delle Olimpiadi di Rio nel 2016. Il programma dell'"Anno dell'Italia in America Latina" (AIAL) ha riunito sotto un solo logo e all'interno di una cornice istituzionale unitaria una pluralità di iniziative volte anche a valorizzare il "*made in Italy*" di fronte a un vasto pubblico. Esso ha costituito un grande veicolo di promozione complessiva del Sistema Italia nel subcontinente Latino Americano.

Nell'arco dell'anno si sono registrate oltre 600 iniziative, realizzate dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura presenti nell'area latino-americana in collaborazione con gli uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Tra queste attività figurano: 157 convegni e conferenze, 153 eventi musicali, 121 esposizioni, 130 spettacoli di teatro, danza e cinema, 26 partecipazioni a festival e fiere di settore, 34 visite istituzionali dall'Italia verso i Paesi della regione e viceversa, e 8 Accordi bilaterali sottoscritti.

Arte, design, piccole e medie imprese e distretti industriali, cooperazione scientifica e tecnologica e formazione hanno rappresentato i molteplici aspetti

di quest'azione di promozione e di scambio volta a lasciare un'eredità di rapporti e di progetti tra il nostro Paese e l'Area latino-americana.

In un'ottica di ottimizzazione delle risorse, l'Anno dell'Italia in America Latina ha avuto come obiettivo quello di intensificare ulteriormente la presenza del nostro Paese nel continente Sudamericano attraverso un programma articolato attorno a quattro assi tematici: storie, viaggi, scoperte, imprese.

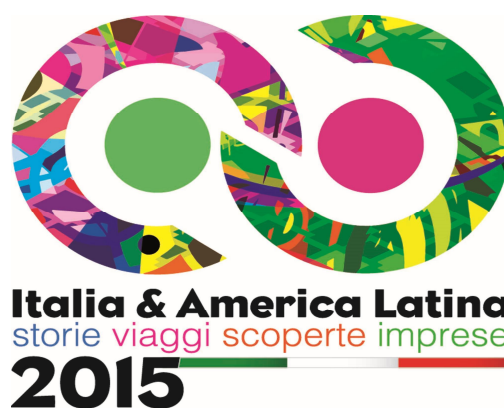
L'evento è stato concepito attraverso una collaborazione sempre più stretta tra pubblico e privato, come già avvenuto per le grandi rassegne che hanno avuto luogo in anni precedenti (l'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti, l'Anno della cultura italiana in Ungheria e della cultura ungherese in Italia e la rassegna Italia in Giappone 2013). La maggior parte delle iniziative è stata realizzata anche grazie alla collaborazione con soggetti istituzionali quali il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Hanno offerto il proprio contributo all'Anno, fra gli altri, anche l'Agenzia ICE, la Conferenza Stato-Regioni, le Autonomie locali, i Comuni e le Regioni, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Conferenza dei Rettori, l'Associazione delle industrie cinematografiche e musicali, il Comitato Nazionale Olimpico, l'Associazione per il Disegno Industriale, aziende italiane operanti in loco, grandi gruppi infrastrutturali e le comunità italiane all'estero.

L'Anno dell'Italia in America Latina ha offerto la possibilità di promuovere e valorizzare la creatività, varietà e operosità dell'originale ricchezza culturale dei territori italiani nei quali si ideano e si producono i più noti prodotti che alimentano la nostra economia. Nel programma, infatti, sono presenti non solo manifestazioni ed iniziative di natura culturale ma anche manifestazioni e partecipazioni alle fiere di settore legate alla promozione del *made in Italy*.

Obiettivo di fondo dell'evento è stato arricchire e consolidare i rapporti tra il nostro Paese ed i Paesi della regione favorendo la nascita di collaborazioni stabili per andare oltre la durata della manifestazione.

Tra gli oltre 500 eventi realizzati nei primi dodici mesi dell'AIAL vanno ricordati:

- il concerto di **Uto Ughi** e dell'**Orchestra Simon Bolivar** a Caracas (6 febbraio 2015);
- la partecipazione dell'Italia quale invitato d'onore al **Festival del Cinema di Guadalajara**, la manifestazione cinematografica più importante dell'America Latina (6-15 marzo 2015);
- la tournée di conferenze di **Dacia Maraini** in Argentina, Cile e Uruguay (1-7 maggio 2015);



*Il logo della rassegna
"L'anno dell'Italia in
America Latina"*

- la mostra "**Michelangelo Buonarroti e Leonardo Da Vinci. Statue e Disegni**" presso il Palacio de Bellas Artes di Città del Messico (2 giugno-13 settembre 2015);
- la circuitazione argentina della mostra "**Italia del Futuro**", un'esposizione sulle eccellenze tecnologiche italiane realizzata in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e allestita a Buenos Aires (18 luglio-1 novembre 2015), Cordoba (27 novembre-31 dicembre 2015) e Santiago del Estero (24 febbraio - 30 aprile 2016);
- la circuitazione della mostra "**Sudamericanamente**", realizzata in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e composta da documenti originali quali bozzetti, figurini, costumi e fotografie risalenti al primo Novecento che evidenziano lo stretto rapporto tra l'opera italiana e l'America Latina (Managua, 2-9 giugno 2015; Montevideo, 18 agosto-18 ottobre 2015; Caracas, 12 novembre-20 dicembre 2015);
- la circuitazione della mostra "**UN.IT-UNESCO Italia**", realizzata in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e costituita da 163 fotografie d'autore intese a presentare, in un contesto espositivo d'arte contemporanea, i 51 Siti italiani iscritti nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale (Città del Messico, 2 giugno-5 luglio 2015; Quito 6-29 settembre 2015; Rosario 12-18 novembre 2015);
- la mostra "**Compasso D'Oro**", organizzata dall'Associazione del Design Industriale (ADI) e dall'Agenzia ICE, dedicata al design italiano e alle opere vincitrici del Premio "Compasso d'Oro" (Lima, 18 agosto-11 ottobre 2015; Bogotà, 18 novembre-7 dicembre 2015);
- la mostra "**Marino Marini: do arcaísmo ao fim da forma**", prima retrospettiva in Brasile sull'artista italiano (San Paolo, 18 luglio-27 settembre 2015);
- la circuitazione della mostra "**I maestri dell'incisione**", realizzata in collaborazione con l'Istituto Centrale della Grafica di Roma e che presenta un'inedita selezione di 42 preziose matrici della Calcoteca dell'Istituto in rame e altri metalli corredate da alcune stampe relative, a testimonianza della storia dell'incisione italiana dal '500 a oggi (Buenos Aires, 25 agosto-25 ottobre 2015; Rio de Janeiro, 10 novembre -31 dicembre 2015);
- la mostra su Leonardo da Vinci "**Leonardo: la natura dell'invenzione**", con 40 repliche delle invenzioni create da Leonardo e realizzate nel 1952, in occasione delle commemorazioni del quinto centenario dalla nascita di Da Vinci (Brasilia, 22 luglio-27 settembre 2015);
- la serie di giornate-evento "**AIAL-Porte aperte**", durante le quali Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura hanno aperto le loro porte al pubblico con una serie di programmi e visite guidate al fine di illustrare gli

obiettivi dell'AIAL e promuovere la XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano (21-25 settembre 2015);

- l'esposizione "**Geotermia, l'energia italiana dal cuore del Pianeta**", realizzata in collaborazione con Enel Green Power (Santiago, 7 settembre-1 ottobre 2015);
- la tournée latino-americana della compagnia **Artemis danza**, che ha proposto ad Assunzione, Bogotà e Buenos Aires un'originale rilettura in danza dell'opera "**La Traviata**" in occasione della XIV settimana della lingua italiana (24, 25 e 29 ottobre 2015);
- la tournée latino-americana degli Instabili Vaganti, con rappresentazioni di spettacoli associate a workshop intensivi di teatro rivolti ad attori e studenti locali (Montevideo, 27 novembre 2015; Città del Messico, 29 novembre 2015; Buenos Aires, 5 dicembre 2015);
- l'esposizione, presso il Museo di Belle Arti di Rio de Janeiro, di due opere raffiguranti **San Sebastiano**, rispettivamente di Guido Reni e del Guercino, quale omaggio dell'Italia alla città carioca in occasione dei suoi 450 anni dalla fondazione (27 novembre 2015-27 marzo 2016).
- Nel corso del 2016, particolare attenzione è riservata ai settori del design e dell'editoria, quale priorità nell'anno della promozione all'estero della Farnesina. In tale prospettiva, è in programma a San Paolo e a Lima una mostra su "Depero e la Grafica futurista". A gennaio 2016, a Santiago del Cile, viene inaugurata, presso il Palacio de la Moneda, l'esposizione dell'opera unica di Sandro Botticelli "Madonna con Bambino e sei angeli". Infine, è in programma la realizzazione di una grande mostra conclusiva dell'Anno dal titolo "I giochi in Grecia e a Roma", con l'inaugurazione presso il Museo delle Belle Arti di Rio de Janeiro in concomitanza con l'apertura dei Giochi Olimpici, nonché una tournée dell'Orchestra della Regione Toscana, con concerti tra maggio e giugno 2016 in Ecuador, Perù, Cile e Argentina.

Uno degli strumenti che ha permesso di rendere l'Anno fruibile al pubblico è il sito internet www.annoitaliaamericalatina.it, lanciato a gennaio del 2015 e che ha ricevuto più di 53.000 visite.

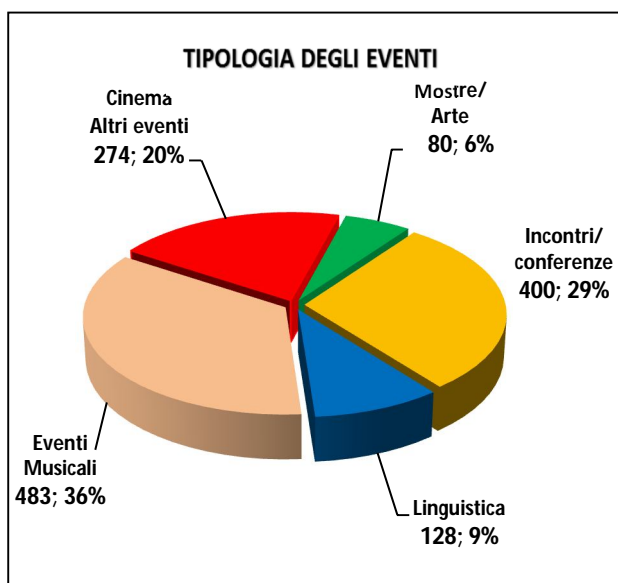
A2. La Settimana della lingua italiana nel mondo

la **Settimana della lingua italiana nel mondo** è un appuntamento annuale nelle attività di promozione culturale svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nasce nel 2001 da un'idea dell'Accademia della Crusca e da allora viene organizzata ogni anno, nel mese di ottobre. Fin

dalla sua prima edizione, essa rappresenta l'occasione in cui, in tutto il mondo, sono organizzate iniziative ed eventi legati al tema della promozione linguistica coinvolgendo le comunità di connazionali all'estero, le istituzioni locali, nonché artisti, scrittori, poeti, professori, accademici ed esperti.

La manifestazione coinvolge tutta la rete estera della Farnesina: ognuna delle sedi, ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura, interpreta il tema annuale in modo diverso e originale attraverso mostre, convegni, incontri con personalità rappresentative della cultura italiana. Nell'ambito dell'evento in tutti i continenti si moltiplicano le iniziative di promozione della lingua italiana capaci di produrre risultati di grande impatto anche impiegando risorse limitate.

Si tratta di una manifestazione che ha registrato nel tempo una crescita costante sia per quanto riguarda il numero degli eventi posti in essere, sia per il numero delle sedi interessate. Dagli iniziali 300 si è infatti passati agli oltre 1.000 delle ultime edizioni. Tutto ciò è stato realizzato grazie al coinvolgimento, oltre ad ambasciate, consolati e Istituti di Cultura, di più soggetti, come i lettori universitari d'italiano, scuole italiane all'estero, comitati della Dante Alighieri, associazioni di connazionali all'estero, enti pubblici e soggetti privati; non è mancato un contributo delle ambasciate della Confederazione Elvetica in quanto l'italiano è una delle lingue nazionali di quel Paese.

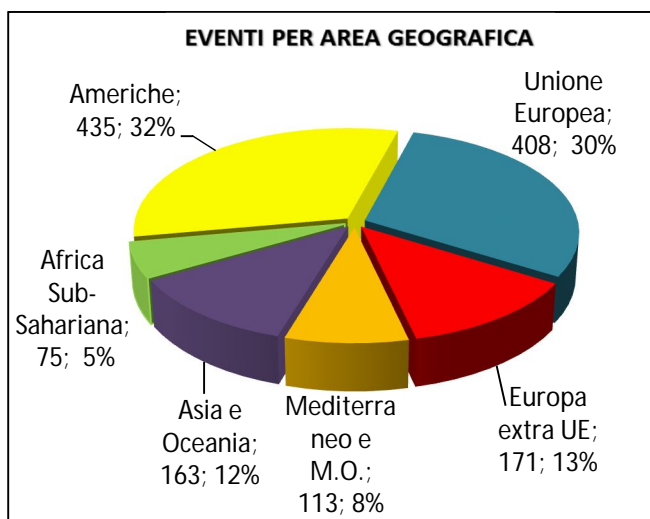


In questi ultimi anni, al fine di marcare ulteriormente il concetto di promozione integrata del Sistema Paese si è deciso di abbinare il tema della Settimana della lingua alla promozione di una industria culturale: dopo l'editoria nel 2014 è stato scelto per il 2015 il tema della musica.

La quindicesima edizione della Settimana della lingua italiana nel mondo ha visto la realizzazione di un ampio ventaglio di proposte di alto profilo e di considerevole impatto. Il panorama di eventi è stato particolarmente ricco. Sono stati **realizzati 1.365 eventi in 82 Paesi ed in 135 sedi** fra Istituti Italiani di Cultura e rappresentanze diplomatiche e consolari.

Le attività previste presso le sedi estere sono state, quest'anno, **preannunciate all'estero da Rai Italia e amplificate in Italia da Radio 3**, che ha dedicato una intera puntata della sua trasmissione "La lingua" per illustrare la programmazione degli Istituti Italiani di Cultura. Nella stessa giornata sono stati messi in onda alcuni eventi curati dagli Istituti Italiani di Cultura tra cui il concerto d'organo al Terra Sancta College di Amman e il Pinocchio all'Opera di Gloria Bruni per gli alunni della scuola italiana di Londra. Sono stati anche

intervistati ospiti degli Istituti di Cultura: il tre volte Oscar **Giorgio Moroder**, che, il 19 ottobre, è stato insignito all'Istituto di Los Angeles del Lifetime Achievement Award; **Ilaria Bonomi** a San Pietroburgo in occasione della presentazione del volume dell'Accademia della Crusca ed **Eugenio Marino**, autore di "Andarsene sognando", libro la cui presentazione era in programma a Tel Aviv, Montréal e all'Università di Basilea. Radio 3, per tutto l'arco della Settimana, ha rilanciato in molte trasmissioni del palinsesto alcune iniziative degli Istituti Italiani di Cultura e della rete diplomatico-consolare. Lo stesso tema della Settimana è stato trattato sempre da Radio 3 per la "Giornata proGrammatica", tenutasi il 21 ottobre, che ha visto impegnate numerose scuole in Italia e alcune scuole italiane all'estero. In quella occasione un numero considerevole di cantanti e parolieri (da **Finardi a Mogol**), in Italia e all'estero, hanno partecipato a iniziative nelle scuole e negli Istituti di Cultura.



Di particolare rilevanza, inoltre, per la sua diffusione all'estero la partecipazione alla Settimana della **Comunità Radiotelevisiva italoфона** con un progetto dedicato alla storia della canzone italiana, a puntuale illustrazione del tema dell'edizione del 2015. Le puntate del programma sono diffuse in Italia ogni domenica dai microfoni di Radio 3.

Tra le imprese culturali che hanno collaborato a questa edizione, una menzione particolare spetta alla **Fondazione De André**, che ha messo a disposizione degli Istituti Italiani di Cultura il documentario Effedia, realizzato da Teresa Marchesi nel 2009, oltre alle competenze del Centro Studi Fabrizio De André, attivo presso l'Università degli Studi di Siena, sul cantautore genovese, cui l'Istituto di Bucarest ha dedicato un concerto svoltosi il 19 ottobre presso il Teatro Nazionale.

Ampia è stata la varietà dei programmi organizzati da ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura in oltre **sessanta Paesi**. Tra i tantissimi appuntamenti in cartellone, di particolare significato:

- le conferenze del **Maestro Mogol**, padrino d'eccezione della Settimana a Nizza e all'Istituto Italiano di Cultura Berlino.

La canzone d'autore e la musica contemporanea hanno visto alcune figure di primo piano partecipare alle attività degli Istituti:

- **Vinicio Capossela** a Barcellona, Madrid e Berlino, nella doppia veste di cantautore e scrittore;

- **Lorenzo Cherubini**, in arte Jovanotti, all'Istituto di cultura di New York in conversazione con il Prof. Lorenzo Coveri;
- **Giacomo Lariccia**, distintosi di recente per la sua originale difesa della lingua italiana, in concerto allo University College di Londra, all'Università di Bath e a Bogotà;
- il duo **Musica Nuda** con Petra Magoni e Ferruccio Spinetti in concerto a Belgrado; e infine **Enrico Rava, Gianluca Petrella e Giovanni Guidi** in tournée in Indonesia.



il logo della settimana della lingua italiana nel mondo

Numerose le iniziative nel campo della **musica classica**:

- il concerto inaugurale della settimana all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles **I' vidi in terra angelici costumi**, con Roberto Prosseda al pianoforte, il soprano Maria Grazia Schiavo e Nicola Sani in veste di commentatore d'eccezione;
- l'opera **Il don Chisciotte** di Giovanni Battista Martini, eseguita dall'Ensemble Harmonicus

Concentus di Bologna a Colonia;

- a Tokyo, il soprano **Desirée Rancatore**, in tournée in Giappone con **La Traviata**, è stata ospite dell'Istituto di Cultura, dove ha parlato dell'italiano del melodramma e ha eseguito arie tratte dai grandi capolavori dell'Opera. Sempre dall'Istituto in collegamento con la trasmissione **La barcaccia** di Radio 3 ha dialogato con i conduttori sottolineando l'importanza della Settimana della Lingua per la diffusione della lingua italiana nel mondo;
- l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma si è distinto guadagnandosi due volte la menzione di Radio 3 rispettivamente con l'evento Cantare il Settecento in programma il 21 ottobre e, il giorno seguente, con il concerto **Il fervido desiderio. Scherzi arie e ariette da Monteverdi a Sollima** con Lorna Windsor (voce) e Elena Casoli (chitarra).

Tra le iniziative più originali:

- il convegno su **Giorgio Caproni** all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid con una sezione dedicata al rapporto del poeta con la musica;
- le conferenze su musica e scienza di **Pier Giorgio Odifreddi** a Montevideo;
- la conferenza del **Prof. Antonio Ereditato** a Berna, città in cui la nostra Ambasciata ha presentato un programma particolarmente vario;
- molto stimolante anche l'iniziativa dell'Istituto di Cultura di Chicago che ha presentato la pubblicazione **Ethnic Italian Records** dedicata alla singolare e unica collezione dell'Archivio Fugazzotto, consistente in una collezione di circa 3.000 registrazioni di musiche e canti dei nostri emigrati raccolte e commercializzate negli Stati Uniti all'inizio del secolo scorso.

Numerosi italianisti hanno analizzato lo strettissimo rapporto tra l'italiano e la musica:

- si possono citare tra questi, il **Prof. Giulio Ferroni**, che in Brasile ha tenuto un ciclo di conferenze in varie università;
- il **Prof. Tullio De Mauro** che ha tenuto una conferenza all'Università di Basilea sulla storia linguistica dell'Italia repubblicana, nel quadro dell'interessante programma allestito dal nostro Consolato Generale;
- a dimostrazione della originale varietà delle declinazioni del tema dell'anno, il **Prof. Francesco Ciabattoni**, docente alla Georgetown University, dopo aver tenuto una conferenza sulla lingua dei cantautori ne ha poi eseguito alcuni dei pezzi più belli accompagnato dalla sua banda **I-Taliens**;
- infine **Fabio Caon** e **Francesco Sartori** che hanno partecipato all'edizione della Settimana della lingua 2015 illustrando l'uso della canzone nella didattica della lingua italiana a Nizza, Budapest e Monaco di Baviera.

A3. Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo

Una seconda iniziativa di ampia portata che ha visto il suo inizio nel 2014 e alla quale si intende dare cadenza periodica è quella degli "**Stati Generali della lingua italiana nel mondo**". La sua prima edizione ha avuto luogo a Firenze ed è stata realizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale della città.

Gli Stati Generali hanno messo in luce il ruolo strategico svolto dalla promozione della nostra lingua all'estero, che genera ritorni concreti e crescita economica, ed è stata realizzata mediante l'opera di 5 gruppi di lavoro tematici, sulle seguenti aree:

- nuove sfide e nuovi strumenti della comunicazione linguistica;
- strategie di promozione linguistica per le diverse aree geografiche;
- ruolo delle università, con particolare attenzione alle cattedre di italianistica;
- ruolo degli italofoeni e delle comunità italiane all'estero;
- gestione e strumenti della promozione della lingua italiana.

I dati raccolti sono confluiti nel "libro bianco" sulla situazione dell'italiano nel mondo, contenente la situazione aggiornata delle azioni di promozione e di insegnamento della nostra lingua e i dati più aggiornati, sull'insegnamento dell'italiano nel mondo. Le risultanze di tale esercizio, con tutte le cautele sopra ricordate, hanno condotto a censire complessivamente oltre 1,5 milioni di studenti di italiano nel mondo.

È stato alla fine tracciato un percorso che vedrà edizioni biennali degli Stati Generali, in cui verificare lo stato dell'arte e identificare, in una logica di

sistema e con l'ampio contributo di tutti, strumenti e metodi più adatti al mutare dei contesti.

Essa è stata preceduta dall'evento, che ha avuto luogo a Roma nel palazzo della Farnesina, dal titolo "**Parliamone: l'italiano come risorsa**", rivolto a coloro che si occupano dei temi della diffusione della lingua italiana. Scopo dell'iniziativa è stata la presentazione nel mondo dei dati più aggiornati relativi all'insegnamento dell'italiano nel mondo quale lingua seconda o straniera negli Istituti Italiani di Cultura, nelle scuole statali, paritarie e/o sezioni italiane di scuole straniere o europee/internazionali, nei corsi di lingua e cultura italiana organizzati da enti gestori e previsti dalla legge 153/71.

"Parliamone" ha evidenziato come l'italiano risultava essere la quarta lingua seconda più studiata al mondo ed ha evidenziato la necessità di impostare una strategia per superare gli ostacoli che attualmente limitano la diffusione e l'insegnamento dell'italiano nei diversi contesti. Infine ha posto le basi di una rilevanza dei contesti di insegnamento dell'italiano non collegati, direttamente o indirettamente, al coinvolgimento dell'azione pubblica (sistema educativo locale, iniziative private, ecc.).

A seguito dei due eventi del 2014, il 20 ottobre 2015 ha avuto luogo a Firenze, il convegno **Riparliamone: la lingua ha valore**, anch'esso promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'iniziativa ha avuto lo scopo di presentare gli aggiornamenti di quanto emerso durante gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo del 2014 e riassumere i risultati dei due eventi dell'anno precedente, in preparazione della nuova edizione degli Stati Generali in programma per la seconda metà del 2016.

Nella presentazione è stato sottolineato il rinnovato interesse per la diffusione della lingua italiana nel mondo e del valore che essa riveste come lingua di cultura ed anche lingua dell'economia. È stato inoltre sottolineato l'importante ruolo svolto dagli italiani all'estero in questo processo. L'evento ha avuto anche la finalità di rafforzare la prospettiva della collaborazione con il mondo privato per la promozione linguistica. Si tratta di un percorso già avviato con la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo il cui tema è da alcuni anni scelto in relazione al settore delle industrie culturali e creative.

Il convegno si è svolto in due momenti separati:

- nella prima sessione del convegno, dedicata all'italiano come valore per il sistema economico, sono intervenuti rappresentanti del mondo dell'economia e della comunicazione. Particolarmente apprezzato è stato l'intervento del responsabile Fiat Marketing e Comunicazione, che, attraverso una serie di spot pubblicitari marchio Fiat in Nord America ha mostrato come sia stato importante utilizzare la lingua italiana per trasmettere il senso dell'italianità del prodotto.

- La seconda sessione del convegno è stata dedicata alle azioni da svolgere contenute nel documento conclusivo degli Stati Generali 2014. Sono stati presentati aggiornamenti su quanto fatto come seguito degli Stati Generali 2014: l'istituzione del Gruppo di Lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana, il progetto per l'invio di laureati specializzati in didattica dell'italiano come lingua seconda in Università straniere, l'invio di volontari linguistici, l'istituzione della classe di concorso dell'italiano come L2 e le borse di studio per corsi di aggiornamento e formazione per docenti stranieri di lingua italiana.

In vista degli Stati Generali del 2016, sono stati illustrati gli obiettivi su cui si intende lavorare e, più specificamente, l'insegnamento a distanza; la formazione e l'aggiornamento a distanza dei docenti d'italiano all'estero; la creazione di un Osservatorio della lingua italiana all'interno del Portale della Lingua Italiana; la valutazione indipendente della politica linguistica dell'Italia; e, infine, la definizione di modelli dell'insegnamento dell'italiano all'estero, iniziando dal Sillabo per gli Istituti Italiani di Cultura.

È stato quindi presentato il progetto pilota avviato dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'invio di laureati specializzati nell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda in affiancamento ai docenti dei corsi tenuti dagli enti gestori dei corsi di lingua e cultura all'estero. Circa il portale della lingua italiana nel mondo, è stata presentata in anteprima l'homepage del sito realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in fase di sviluppo informatico.

Infine, il vice coordinatore dell'Associazione degli enti certificatori CLIQ ha fornito un aggiornamento dei dati sulla certificazione, sottolineando l'importanza di realizzare l'osservatorio della lingua italiana anche in relazione al portale della lingua italiana nel mondo.

In conclusione dell'evento il Sottosegretario agli Esteri Mario Giro ha ricapitolato quanto realizzato nel 2015, alla luce degli impegni assunti con gli Stati Generali del 2014. A questo proposito, in preparazione della seconda edizione degli Stati Generali 2016, risulta importante coinvolgere nuovamente i rispettivi Gruppi di Lavoro. Infine, tra le priorità su cui lavorare, il Sottosegretario ha suggerito la realizzazione di una certificazione della lingua unitaria da elaborare con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, sia per chi apprende che per chi insegna e il bisogno di creare scuole di italiano all'estero con il determinante apporto del settore privato, nelle aree in cui è più forte la richiesta di italiano.

A4. L'Esposizione Universale di Milano

Occorre infine non trascurare tra i grandi eventi **l'Esposizione Universale di Milano**. L'esposizione, aperta al pubblico il 1 maggio 2015 e conclusasi il 31 ottobre 2015, **ha costituito altro momento per promuovere anche temi culturali**. Il tema centrale di EXPO Milano, "Nutrire il pianeta, Energia per la vita", ha consentito all'Italia di essere al centro del dibattito internazionale su questioni strategiche per l'umanità dei prossimi decenni, quali l'accesso al cibo e la sostenibilità alimentare del pianeta.

I numeri dell'Esposizione Universale di Milano evidenziano gli alti risultati raggiunti durante i sei mesi di Expo: i partecipanti ufficiali sono stati 137 e, secondo i dati forniti dalla Società Expo, i visitatori hanno raggiunto i 21,5 milioni, un terzo dei quali (circa 7 milioni) provenienti dall'estero. In occasione delle 119 "Giornate nazionali" dedicate ai partecipanti, si sono concentrate le visite di oltre 250 delegazioni ministeriali straniere (delle quali, 62 quali a livello di capi di Stato e di governo).

Expo 2015 ha costituito un'occasione unica non solo per la promozione economica dell'Italia ma anche dell'attrattività del nostro Paese anche sul piano della cultura e delle relazioni culturali. Expo si è offerta, infatti, quale vetrina per far conoscere al pubblico dei visitatori stranieri la varietà, la qualità e la ricchezza dell'offerta culturale italiana.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, assieme alla propria rete diplomatico-consolare, ha prestato un contributo essenziale alla diffusione internazionale di Expo Milano 2015 e alla stessa realizzazione della manifestazione in un'ottica di Sistema Paese, occupandosi della gestione degli eventi nel corso dei sei mesi della Manifestazione e dell'organizzazione delle visite

istituzionali dall'estero. La sua realizzazione ha coinvolto anche la nostra rete degli Istituti di Cultura e di istituzioni culturali e scolastiche.

Il ruolo degli Istituti Italiani di Cultura è risultato particolarmente rilevante per valorizzare i maggiori eventi di richiamo internazionale programmati durante Expo, nonché l'attività di imprese creative e industrie culturali che fa da sfondo alla progettualità italiana presente in Expo 2015. La conduzione delle iniziative promozionali non ha potuto prescindere dal coordinamento tra gli Istituti Italiani di Cultura e gli altri attori del Sistema Paese presenti all'estero, quali l'Agenzia-ICE, le imprese italiane e le associazioni imprenditoriali, le scuole e i lettori.

Al fine di diffondere e sostenere l'adesione delle scuole italiane all'estero e delle sezioni italiane presso scuole straniere alle iniziative coordinate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sul tema dell'Esposizione Universale "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", la rete



L'Expo 2015 ha visto un'attiva partecipazione delle scuole italiane all'estero

diplomatico-consolare è stata sensibilizzata con l'ausilio di schede illustrative delle proposte progettuali. Di queste hanno fatto parte il bando "La scuola per Expo 2015", per la creazione di percorsi formativi interdisciplinari, il bando "Together in Expo 2015", per la realizzazione di progetti di comunicazione sul tema dell'alimentazione sostenibile, e la proposta del laboratorio di ricerca Hoc-Lab del Politecnico di Milano con il concorso "PoliCulturaExpoMilano2015".

È stato anche essenziale il riferimento alla piattaforma informatica creata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dedicata alla promozione dell'offerta culturale italiana durante l'Expo.

Anche la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha sostenuto attivamente il ruolo della cooperazione scientifica e tecnologica con un programma volto a valorizzare l'eccellenza nel campo della ricerca in Italia, dando la possibilità ad autorità governative, ricercatori e scienziati stranieri di visitare le infrastrutture di enti e istituzioni di ricerca scientifica e tecnologica italiani che hanno aderito all'iniziativa e fornendo alla nostra rete diplomatico-consolare un elenco di contatti da promuovere e divulgare nelle singole sedi.

B. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE – LINGUA E CULTURA

L'azione della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese si traduce non solo nell'organizzazione di grandi eventi e rassegne, ma anche e soprattutto nel coordinamento di strutture attraverso le quali si concretizza l'azione di promozione della lingua e cultura italiana. Tale azione si esplica mediante l'utilizzo di risorse proprie ma soprattutto favorendo una azione di aggregazione di altri soggetti e risorse che meglio permettono il raggiungimento degli obiettivi.

La descrizione di tale attività costituisce il naturale seguito di quanto presentato in merito agli strumenti in un precedente capitolo.

In tale contesto vengono forniti anche numerosi dati numerici e finanziari relativi al complesso di questa attività.

B1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento

La rete degli Istituti Italiani di Cultura, gestita dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rappresenta una risorsa preziosa al servizio del Sistema Paese per la promozione della cultura ed il dialogo fra culture nel mondo.

Al centro del suo funzionamento vi è il personale dell'Area della promozione culturale. Al 31 dicembre 2015 risultavano effettivamente in servizio 122 unità (115 funzionari e 7 dirigenti), su un organico di 149 unità previsto dalla legge. Il suddetto personale era distribuito come segue: 35 unità presso l'amministrazione centrale e 87 nei vari istituti e Rappresentanze diplomatico-consolari.

Si tratta di un ruolo con competenze specifiche che svolge funzioni tipiche della promozione della cultura della lingua e la cui consistenza negli ultimi anni si è notevolmente ridotta per le difficoltà di mantenere un adeguato turnover. Malgrado la limitatezza attuale del corpo dei funzionari dell'Area della promozione culturale è stato possibile, non senza difficoltà e facendo un notevole sforzo, razionalizzare l'impiego delle risorse ed assicurare la funzionalità della rete degli Istituti sui quali si forniscono qui di seguito una serie di informazioni relative alla loro presenza e consistenza.

La presenza degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo copre tutti i continenti. Gli Istituti e le sezioni al 31 dicembre 2015 erano 83 (*) ed erano così ripartiti nelle varie aree:

- Unione Europea:	33 Istituti
- Europa Extra UE:	8 Istituti
- Americhe:	18 Istituti
- Asia e Oceania:	12 Istituti
- Mediterraneo e Medio Oriente:	9 Istituti
- Africa sub-sahariana:	3 Istituti

*Il conteggio per aree indica sia gli Istituti operativi che quelli con attività sospese (Tripoli e Damasco). Non include l'Istituto di Baghdad che è sede non attivata.

A capo dell'Istituto di Cultura vi è un Direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fra il personale del Ministero appartenente all'Area della promozione culturale. Inoltre, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della Legge 401/90 prevede la possibilità di assegnare la direzione di Istituti Italiani di Cultura a "personalità di prestigio culturale ed elevata competenza anche in relazione alla organizzazione della promozione culturale", "entro il limite massimo di dieci unità", per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta. Dei 10 consentiti dalla normativa, nel 2015, 7 Istituti erano attribuiti a direttori "di Chiara Fama": Berlino, Londra, Mosca, New York, Parigi, Pechino e Tokyo.

I direttori "di Chiara Fama" in servizio al 31 dicembre 2015 erano:

Luigi Reitani	a Berlino
Marco Delogu	a Londra
Olga Strada	a Mosca
Giorgio van Straten	a New York
Marina Valensise	a Parigi
Stefania Stafutti	a Pechino
Giorgio Amitrano	a Tokyo

Nel corso del 2015 si è proceduto a designare i nuovi titolari delle sedi di Berlino, Londra, Mosca e New York.

Negli istituti Italiani di Cultura presta servizio, oltre al personale inviato dall'Italia, anche personale a contratto locale assunto a tempo indeterminato (318 unità al 31 dicembre 2015).

Le attività degli Istituti Italiani di Cultura, come si evince anche in altre parti di questa relazione, spaziano su vari settori che vanno dall'insegnamento della lingua all'organizzazione diretta di eventi culturali, dal supporto alle iniziative avviate da esponenti del mondo culturale italiano alla promozione del nostro sistema universitario e della ricerca, per arrivare alla messa a disposizione delle

proprie biblioteche al pubblico, al mantenimento dei contatti con i lettori di italiano, all'organizzazione di iniziative e convegni scientifici, nonché alla promozione dell'editoria e del cinema italiano. In particolare, è necessario citare l'organizzazione dei corsi di lingua, che rappresentano una fonte sempre più importante di autofinanziamento. Si tratta di attività molto complesse sia sul piano amministrativo che gestionale, dovendo contemperare la normativa italiana che li regola con le normative locali. Oltre ad attività per le quali è possibile fornire una quantificazione in termini finanziari con la lettura dei bilanci relativi ai finanziamenti agli Istituti più avanti riportati, occorre considerare tutta una serie di attività che non sono quantificabili con dati finanziari e che si traducono nella promozione della lingua e cultura anche mediante la creazione e il consolidamento di una rete di contatti nella sede in cui operano.



*L'Istituto Italiano di
Cultura di Tokyo*

Nel campo della gestione amministrativo-contabile, con il contributo della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a partire dall'esercizio finanziario 2015 è stato attivato il "Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura" (S.I.G. IIC), il programma informatico destinato alla gestione telematica di tutte le fasi dei bilanci degli Istituti e di varie procedure amministrativo-contabili. Esso ha consentito, tra l'altro, di uniformare le procedure, introdurre la dematerializzazione dei documenti contabili, ridurre i tempi e i costi e attuare dal centro un controllo più diretto e immediato sulla gestione amministrativo-contabile degli Istituti.

Nel corso del 2015 sono state sviluppate e attivate, per fasi, nuove funzionalità, nella prospettiva della piena operatività del S.I.G. IIC a partire dall'Esercizio Finanziario 2016, in attuazione del Decreto Interministeriale n. 211 del 3 dicembre 2015, modificativo del Regolamento degli Istituti Italiani di Cultura. In particolare, dopo aver attivato la predisposizione telematica dei bilanci preventivi, si è proceduto in tal senso anche per i bilanci di gestione, di assestamento, per i consuntivi e i passaggi di consegne. È stata informatizzata la gestione amministrativo-contabile degli Istituti Italiani di Cultura, dall'anagrafica delle sedi ai registri e libri previsti dalla normativa, alla registrazione telematica delle operazioni; è stata attivata la fatturazione elettronica e introdotta la possibilità di effettuare interrogazioni e stampe. Inoltre, come funzionalità da attivare nel 2016, sono state predisposte, in particolare, la gestione di ogni fase degli eventi, dal loro inserimento alla loro chiusura e rendicontazione, la compilazione, in formato elettronico, sia delle note al bilancio che della relazione del Direttore e l'elaborazione, da parte del

sistema, di un documento unico comprensivo di tutti gli elementi necessari alla presentazione dei bilanci. Sono stati affinati, inoltre, alcuni passaggi, in un'ottica di semplificazione delle procedure.

Nel settore della formazione, anche nel 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in collaborazione con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale (UNAP) della Direzione Generale Risorse Umane e Innovazione, ha svolto un modulo di formazione a distanza (FAD) dedicato alla gestione economico-finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura. Esso è stato rivolto al personale di ruolo e a contratto delle sedi asiatiche (ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura) incaricato della gestione e della revisione dei conti degli Istituti, oltre che al personale dell'Area della Promozione Culturale in servizio presso l'Amministrazione Centrale del Ministero, per un totale di circa 100 persone. In previsione della loro assunzione all'estero, sono state organizzate giornate di formazione e orientamento ad hoc per i Direttori cosiddetti "di chiara fama" nominati a dirigere gli Istituti di Cultura di Berlino, Londra, Mosca e New York. Inoltre, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha nuovamente organizzato, d'intesa con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale, il "Ciclo di incontri di diplomazia culturale", una serie di incontri con istituzioni esterne del mondo culturale (RAI, Teatro dell'Opera, Fondazione Musica per Roma, Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, etc.), rivolto al personale dell'Area della Promozione Culturale in servizio al Ministero e ai funzionari di Carriera diplomatica iscritti ai rispettivi corsi di aggiornamento.

Inoltre è proseguita la prassi di tenere riunioni di coordinamento d'area dei direttori degli Istituti di Cultura, organizzando una riunione con i responsabili degli Istituti nei Paesi dell'America Latina, tenutasi a Lima, a maggio 2015, e preparando quella a Tokyo del gennaio 2016 con i Direttori degli Istituti di Cultura in Asia e Oceania.

Infine, a distanza di 7 anni dalla precedente, si è tenuta a Perugia e Roma, dal 24 al 26 giugno 2015, la Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura che ha consentito, tra l'altro, di approfondire anche alcuni aspetti amministrativo-contabili relativi al funzionamento degli Istituti (v. in dettaglio cap. D2).

Al di là di questi aspetti specifici e in termini più generali, al fine di permettere il funzionamento di questa complessa struttura, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:

- 1) assicura il sostegno finanziario alla rete degli Istituti Italiani di Cultura ad ambasciate e consolati con:
 - la gestione del capitolo di bilancio per l'attribuzione delle risorse destinate alla dotazione finanziaria annuale degli Istituti Italiani di Cultura;

- la contribuzione alla composizione delle dotazioni di sede delle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali;
- il finanziamento e l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera;
- la contribuzione alla composizione dei finanziamenti in conto capitale alle rappresentanze diplomatiche e consolari per l'acquisto di attrezzature destinate agli Istituti Italiani di Cultura.

2) Esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli Istituti Italiani di Cultura e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli Istituti Italiani di Cultura, alle ambasciate e ai consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le sedi e gli uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia delle Entrate).

3) Attende alla gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura, e specificamente:

- la definizione della rete degli Istituti Italiani di Cultura e degli organici con la relativa pianta organica;
- la nomina dei direttori;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la nomina degli esperti, di cui può avvalersi, in posizione di comando o collocamento fuori ruolo, scelti tra personale dipendente da altre amministrazioni dello Stato, da università e da enti pubblici non economici;
- alcuni aspetti della gestione del personale, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali.

4) Promuove la progressiva standardizzazione delle procedure e degli strumenti informatici adottati dagli Istituti di Cultura oltre che sul piano della gestione amministrativo-contabile, anche sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire all'utenza un'immagine armonizzata.

In particolare:

- verifica, a livello centrale, la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime;
- assiste gli Istituti nelle operazioni di aggiornamento dei loro siti internet plurilingui, destinati a essere interamente rinnovati entro il 2016.

5) Offre supporto agli Istituti, alle ambasciate e ai consolati per quel che concerne specificamente l'attività culturale, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

Ogni istituto Italiano di Cultura dispone di un **proprio bilancio**.

In questo confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- trasferimenti dello Stato italiano: la dotazione finanziaria ministeriale è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti. I trasferimenti da altre amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici;
- trasferimenti da enti, istituzioni e privati: sono i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi: si tratta di introiti derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base alla normativa vigente (art. 25 del Regolamento n. 392/95) il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deve assegnare annualmente in via ordinaria agli Istituti Italiani di Cultura una dotazione pari all'80% di quella assegnata nell'anno precedente.

Il capitolo di bilancio relativo agli "assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero", in quanto destinato alla dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura e sezioni, è finalizzato al funzionamento delle sedi (spese di funzionamento incluso l'affitto, spese per il pagamento delle retribuzioni e dei compensi del personale locale aggiuntivo, spese per manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, spese per attrezzature, spese per la sicurezza) nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2015 degli Istituti Italiani di Cultura:

€36.480.815	entrate totali al netto delle somme introitate per "partite di giro"
-------------	--

di cui:

€5.986.271	avanzo di cassa esercizio precedente (*)
€14.085.162	stanziamento disponibile al netto di riduzioni effettuate a seguito di interventi legislativi
€809.793	altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche e eventuale dotazione finanziaria ministeriale anno precedente
€15.598.937	entrate locali diverse
€651	entrate in conto capitale

a cui si aggiungono:

€11.564.958	entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana (proventi locali)
-------------	--

€29.906.750	uscite totali al netto delle somme versate per "partite di giro"
-------------	--

di cui:

€7.920.363	spese personale (personale a contratto locale)
€10.863.233	spese funzionamento (di cui affitto: € 2.781.885)
€10.280.906	spese attività promozionale (spese per attività culturali)
€665.418	spese arredamento, attrezzature (spese in conto capitale)
€176.828	spese fondo di riserva e adeguamento fondo scorta

* Nota esplicativa: l'avanzo di inizio esercizio/fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi 2015 degli Istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:

- accreditamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell'esercizio,
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell'esercizio,
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all'inizio dell'esercizio successivo,
- impegni di spesa slittati alla gestione dell'esercizio successivo,
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

La gestione a livello centrale della rete degli Istituti Italiani di Cultura è di competenza dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Gli stanziamenti sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2015 sono stati i seguenti:

€ 12.753.519	lo stanziamento sul cap. 2761 per il 2015 disposto dalla Legge di Bilancio 2015
€ 13.503.519	la disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2015 a seguito dell'integrazione straordinaria di € 750.000 esclusivamente per il rafforzamento delle misure di sicurezza a tutela degli Istituti Italiani di Cultura. La dotazione media per il 2015, calcolata su 83 Istituti e Sezioni, è risultata pari a € 162.693

B2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero e la rete delle scuole

L'attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel particolare settore delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si è concentrata per gestire in modo efficace la riduzione del contingente del personale delle istituzioni scolastiche italiane all'estero disposto dalla legge 135/2012 (cosiddetta "spending review").

Questo processo di riduzione del personale di ruolo in servizio all'estero, iniziato nell'anno scolastico 2012/2013, si è concluso con l'avvio dell'anno scolastico 2015/2016, che ha segnato il raggiungimento del limite massimo di 624 unità di personale scolastico stabilito dalla Legge 135/2012 (contro le circa 1.000 unità in contingente all'inizio di questo procedimento). Il conseguimento di tale obiettivo ha consentito di poter ripristinare le nomine dall'Italia e assicurare la presenza di personale scolastico di ruolo presso tutti i posti istituiti in contingente.

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero in dettaglio e il suo funzionamento

In questo capitolo viene delineato un quadro d'insieme della rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero. In aggiunta alla descrizione del loro funzionamento viene anche riferito di iniziative di attività promozionale, che sono state portate avanti nel corso dell'anno e che hanno visto attivamente coinvolte le nostre istituzioni.

La rete delle scuole italiane all'estero comprende nel 2015:

- 8 **istituti statali** onnicomprensivi con sede ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;

- 43 **scuole italiane paritarie**, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo, tra Europa, Africa-subsahariana, Mediterraneo e Medio Oriente, Americhe;
- 2 **scuole italiane non paritarie**, rispettivamente a Basilea e a Smirne.

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso scuole straniere. In particolare, abbiamo:

- 76 **sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali** (di cui 60 nell'Unione Europea, 14 in Paesi non UE, una nelle Americhe e una in Oceania);
- le **sezioni italiane presso le scuole europee** (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese); a queste si aggiunge la "Scuola per l'Europa" di Parma, accreditata al Sistema delle scuole europee. Sta inoltre proseguendo la procedura di accreditamento della Scuola Europea di Brindisi, istituita per rispondere alle esigenze di un bacino di utenza di studenti interessati a un curriculum internazionale, in presenza della base UNLB e di imprese multinazionali nell'area.

Al quadro qui descritto occorre aggiungere:

- le cattedre di italiano presso scuole straniere;
- i corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali residenti all'estero, la cui gestione rientra nell'ambito delle competenze della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero.

Le **scuole statali** sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Esse sono in parte ubicate in edifici demaniali (Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) e per le materie del curriculum italiano dispongono di docenti inviati dall'Italia. In queste scuole, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, gli alunni sono stati 4.014, di cui 1.064 italiani e 2.950 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 42 nella scuola dell'infanzia, 1.687 nella scuola primaria, 864 nella scuola secondaria di 1° grado e 1.421 nella scuola secondaria di II° grado.

Le **scuole paritarie** rilasciano titoli di studio aventi valore legale, cioè validi per la prosecuzione degli studi in Italia, sia nelle scuole secondarie di secondo grado che nelle università. Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, gli alunni sono stati 15.767, di cui 1.877 italiani e 13.890 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.507 nella scuola dell'infanzia, 5.134 nella scuola primaria, 2.723 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.403 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il sostegno fornito dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale alle scuole paritarie, che in molti Paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana, si concretizza nei seguenti modi:

- laddove sussistano i requisiti e previo parere di ambasciate e consolati, attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale; tale contributo ha, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, una componente commisurata agli ordini di scuola compresi nel singolo istituto e al numero di classi ed un'altra variabile a seconda delle finalità esposte nella richiesta della scuola (quest'ultimo parametro costituisce il presupposto di una linea di finanziamento fondamentale, considerando anche le riduzioni operate sul personale di ruolo destinato presso le scuole paritarie alla luce della "spending review");
- in alcuni casi, anche attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2015/2016 sono 28 presso le scuole paritarie).

Accanto alle scuole paritarie occorre fare un cenno anche a **scuole non paritarie**. Queste nell'anno scolastico 2015-16 contano 35 alunni (Basilea) e 64 alunni (Smirne). Tali scuole non rilasciano titoli di studio validi per la prosecuzione degli studi in Italia ma la loro frequenza assicura l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione.

Anche le **sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali** sono importanti ai fini della diffusione della lingua italiana. Sulla base dei dati acquisiti, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 gli alunni sono stati 8.552, di cui 1.949 italiani e 6.603 stranieri.

La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 88 nella scuola dell'infanzia, 2.196 nella scuola primaria, 1.872 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.396 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il sostegno a queste scuole permette il mantenimento di una rete scolastica di una tipologia più estesa e diversificata di quella che si avrebbe con le sole scuole statali e paritarie. I contributi sono stati erogati non solo a singole scuole, ma anche nel quadro di specifici programmi di collaborazione bilaterale volti a diffondere la lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali, come in Albania con il Programma "Illiria", nella Federazione Russa con il Programma "PRIA", in Egitto e in Libano. I ritorni in termini di rapporti

La presenza del dirigente scolastico in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane trova la sua ragione nella necessità di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi posti in essere dallo Stato italiano all'estero nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane attraverso le scuole. Grazie alla propria conoscenza dell'ordinamento italiano in questo settore il dirigente collabora con le rappresentanze diplomatiche per il coordinamento del personale della scuola inviato all'estero dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per la stesura e attuazione di protocolli e intese bilaterali in materia di istruzione, per la valutazione e il monitoraggio dei contributi erogati dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ad enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana e a scuole operanti in loco, paritarie, non paritarie e straniere, per la diffusione dello studio e per la promozione dell'insegnamento dell'italiano nei sistemi scolastici locali, anche attraverso iniziative per la costituzione di sezioni italiane presso istituti scolastici stranieri, nonché per la realizzazione di collaborazioni tra scuole da una parte e Istituti Italiani di Cultura, Università, enti locali e associazioni culturali dall'altra. In ragione della molteplicità e specificità delle attività svolte la sua figura non è sostituibile con quella di altre tipologie di personale scolastico.

bilaterali sono spesso significativi, anche a fronte di somme spese relativamente modeste.

Per quanto riguarda il settore delle **scuole europee**, queste sono nate nel 1953 al fine di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna. Occorre precisare che in molti casi nelle loro sezioni è consentita l'iscrizione anche di alunni che non rientrano in tale tipologia. Nell'anno scolastico 2014/2015 gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati 2.040. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 126 nella scuola dell'infanzia, 735 nella scuola primaria e 1.179 nella scuola secondaria.

I posti in contingente del personale di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2015/2016 sono così distribuiti:

- 195 unità docenti in contingente nelle 8 scuole statali, incluso 1 docente della scuola dell'infanzia privata di Asmara;
- 8 unità dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 8 unità personale amministrativo nelle scuole statali;
- 28 unità personale docente in scuole paritarie;
- 81 unità personale docente in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali.

Nella particolare situazione **dei corsi di lingua e cultura** per gli italiani all'estero un contingente di personale di ruolo inviato dall'Italia garantisce l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori. A molti di tali enti il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tramite la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, eroga un contributo. La determinazione del contingente di questa categoria di docenti e l'assegnazione alle sedi sono frutto di un lavoro congiunto tra le due Direzioni Generali del Ministero.

I posti in contingente per questa tipologia di insegnamento sono così distribuiti:

- 150 unità docenti di ruolo inviati dall'Italia che garantiscono l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori;
- 34 unità dirigenti scolastici presso le ambasciate e i consolati;
- 11 unità personale amministrativo presso ambasciate e consolati per la gestione dei corsi per le collettività italiane all'estero ex articolo 636 DGLS 297/94.

In alcune sedi i dirigenti scolastici che prestano servizio presso ambasciate o consolati hanno funzioni di vigilanza, monitoraggio e coordinamento anche di

tutte le altre iniziative e istituzioni scolastiche italiane (scuole paritarie, sezioni italiane ecc.) che operano nella circoscrizione.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia, senza ricorso dunque al corriere diplomatico.

Oltre a questo, nell'ottica della de-materializzazione e del contenimento della spesa, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha realizzato una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero. Dal 2013 è in essere il portale, cui si accede attraverso il sito www.esteri.it, che consente ai docenti interessati, in servizio in territorio metropolitano, di presentare on-line domanda come commissari esterni negli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero, sia per la sessione boreale che per quella australe. Questo portale dispone di un'apposita sezione che ha consentito, per la prima volta, anche ai docenti in servizio all'estero di presentare on-line la propria domanda come commissari d'esame.

Attraverso la collaborazione e l'intervento della Direzione Generale per gli Studi la Statistica e i Sistemi Informativi del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, anche nel 2015 le scuole italiane all'estero hanno ricevuto in via telematica le tracce della prima e della seconda prova scritta d'esame, il c.d. "plico telematico", così come avviene in territorio metropolitano.

Progetti delle istituzioni scolastiche all'estero per la promozione e la diffusione della lingua e cultura italiana

Nonostante il rilevante ridimensionamento dei fondi allocati al settore, la rete delle nostre istituzioni scolastiche si è distinta per avere aderito a numerosi **progetti** che possono dare validi ed efficaci contributi nel campo della promozione della nostra lingua e cultura. Di seguito vengono descritti i principali di questi:

- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha collaborato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per consentire la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla competizione annuale su grammatica, ortografia e lessico, denominata "**Olimpiadi di italiano**" (V edizione). Il progetto si è svolto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio e il supporto organizzativo del Comune di Firenze, la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca e dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI). La finale si è

tenuta a Firenze nella cornice storica di Palazzo Vecchio il 10 aprile 2015. Vincitori della sezione internazionale junior e senior sono risultati rispettivamente una studentessa spagnola della scuola statale italiana di Madrid e uno studente italiano della scuola europea di Francoforte.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tramite le scuole all'estero, ha offerto in premio ad alcuni vincitori la possibilità di svolgere soggiorni studio presso le scuole all'estero di Barcellona, Colonia e Madrid. A ottobre è stata inoltre lanciata la VI edizione della competizione.

- Si è conclusa la terza edizione del progetto-concorso **“Articolo 9 della Costituzione”**, dedicato per questa edizione al tema della **“Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico e artistico”**, promosso dalla Fondazione Benetton Studi e Ricerche, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica e Rai Cultura. In questa edizione il concorso ha perseguito lo scopo di favorire, fra i giovani, la scoperta e lo sviluppo di idee e proposte progettuali che tenessero conto del patrimonio culturale come grande risorsa disponibile per la crescita del Paese, in grado di determinare atteggiamenti ispirati ai valori della cittadinanza attiva e connotati da senso di responsabilità. Nell'ambito delle attività del progetto, l'Ambasciata d'Italia a Madrid, in collaborazione con il locale Istituto Italiano di Cultura, ha organizzato il 20 marzo 2015 un incontro con gli studenti della Scuola Statale italiana e le sezioni di italiano del liceo francese di Madrid sul tema “La cultura come capitale e volano di sviluppo in un mondo globalizzato. Spunti per una conversazione tra Italia e Spagna”. Nel corso dell'evento, ospitato dall'Istituto di Cultura di Madrid, si è discusso su come l'art. 9 viene declinato all'estero attraverso istituzioni come gli Istituti di Cultura, i lettori, le scuole italiane, l'ENIT o l'Agenzia ICE, che realizzando molteplici iniziative riguardanti l'Italia e il suo patrimonio offrono uno spaccato della realtà del nostro Paese. La cerimonia di premiazione si è svolta il 5 giugno a Roma, nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.

A novembre è stata lanciata la quarta edizione del Concorso, dedicata alla Cittadinanza attiva per il paesaggio e l'ambiente. Alle collaborazioni si è aggiunta quella del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- Si è conclusa la seconda edizione del premio **“Inventiamo una banconota”**, rivolto alle scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione. Promosso dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, grazie alla collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato anch'esso esteso alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie. Gli studenti si sono cimentati nell'ideazione del

bozzetto di una banconota immaginaria, ispirata al tema dell'EXPO 2015, "Nutrire il pianeta. Energia per la vita". La cerimonia di premiazione si è svolta l'8 maggio 2015 presso il Centro Guido Carli della Banca d'Italia a Roma. I lavori realizzati dagli studenti nella prima edizione del premio sono stati esposti presso Villa Huffer a Roma. In considerazione del grande interesse riscosso dal progetto, il premio è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2015/16. Nella terza edizione viene chiesto agli studenti di realizzare una banconota sul tema: "La ricchezza delle diversità".

- In considerazione dell'alto valore culturale della manifestazione, è stata divulgata anche alle scuole statali e paritarie all'estero e alle sezioni italiane presso le scuole straniere o internazionali l'iniziativa culturale denominata "**Libriamoci. Libera la lettura nelle scuole**", promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nei giorni 26-31 ottobre 2015 le scuole italiane all'estero hanno organizzato, anche tramite il supporto degli Istituti Italiani di Cultura, una serie di attività di lettura ad alta voce. L'iniziativa ha riscontrato grande successo in molte scuole e sezioni italiane all'estero, fra cui Mendoza, San Paolo, Bucarest, Buenos Aires, Belo Horizonte e Tbilisi, che hanno dato vita a 25 eventi culturali di lettura ad alta voce rivolti a studenti.

- **Cerimonia inaugurazione anno scolastico 2015/16.** Il 28 settembre 2015 le delegazioni delle scuole statali italiane all'estero di Addis Abeba, Barcellona, Istanbul e Parigi hanno preso parte alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico che si è svolta, per la prima volta, a Napoli nel cortile dell'istituto scolastico "Sannino-Petriccione" a Ponticelli, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini. Le delegazioni erano composte da studenti italiani e stranieri. La partecipazione, per il terzo anno consecutivo, delle scuole italiane all'estero alla manifestazione costituisce un segno tangibile del legame tra le nostre istituzioni scolastiche d'oltreconfine e la comunità nazionale.

- Nel corso del 2015, per la prima volta, sono state estese alle scuole e sezioni italiane all'estero anche altre iniziative. Fra queste, le **Olimpiadi di Filosofia**, giunte alla XXIV edizione. La competizione è promossa dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, la Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie, Rai Cultura e si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. D'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sempre a partire dall'anno scolastico 2015/16, è stato inoltre diffuso alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie, il progetto

Programma il Futuro, dedicato alla formazione sui concetti base dell'informatica attraverso la programmazione (coding). Il progetto è realizzato in collaborazione con il CINI-Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

- Infine, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, d'intesa con la Direzione Generale per l'Unione Europea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito delle **Commemorazioni a livello internazionale della Grande Guerra**, ha ritenuto di coinvolgere le scuole attraverso il cinema, quale importante ed efficace veicolo di comunicazione. Pertanto, grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà, sono stati resi disponibili per la distribuzione agli istituti scolastici all'estero alcuni cofanetti, di 3 film ciascuno, sul primo conflitto mondiale.

- Nell'anno scolastico 2014-15 ha preso il via la prima edizione del **Concorso Letterario "Scintille"**, promosso dalla Minerva Edizioni, destinato a un'opera di narrativa originale e inedita, in forma di romanzo o di raccolta di racconti. L'iniziativa, rivolta agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di II grado degli istituti italiani, statali e paritari, delle scuole italiane all'estero e delle sezioni italiane presso scuole straniere, si propone di stimolare la lettura e la scrittura creativa. Le opere finaliste sono presentate al Salone del Libro di Torino 2016; ai vincitori del Premio verrà assicurata la pubblicazione cartacea e digitale del loro scritto, all'interno della collana "Scintille", edita dalla Minerva Edizioni. La seconda edizione del Premio Scintille è partita nel novembre 2015 per l'anno scolastico 2015-2016.

Il progetto della **Rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO**, nato a Parigi nel 1953, ha come principale finalità quella di formare i giovani sui valori che sono alla base della costituzione dell'ONU. A partire dall'anno scolastico 2013/14 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha avviato una collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO al fine di consentire la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla Rete Scuole Associate UNESCO-Italia. La rinnovata divulgazione della notizia di questa opportunità da parte del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha prodotto nell'anno scolastico 2014/15 una crescita delle adesioni, con ben 7 scuole italiane all'estero che hanno chiesto e ottenuto di entrare a far parte della rete internazionale delle scuole UNESCO: si tratta degli istituti statali di Addis Abeba, Asmara, Barcellona e delle paritarie "Scuola Italiana Roma" di Algeri, "Enrico Mattei" di Casablanca, "Italo Svevo" di Colonia e "Arturo dell'Oro di Valparaíso (Cile).

- **EXPO 2015.** Già nel 2014 erano state avviate iniziative tese a coinvolgere le scuole italiane all'estero nelle attività predisposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in relazione all'evento, finalizzate a favorire la comprensione nel mondo scolastico del messaggio educativo di cui Expo è stato portatore e a promuovere la partecipazione di studenti, docenti e famiglie. A tal proposito la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite le rappresentanze consolari e diplomatiche, aveva rese note a tutte le scuole italiane all'estero, statali, paritarie e sezioni italiane, le iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: "La scuola per Expo", "Together in Expo" e "PoliculturaExpoMilano2015", quest'ultima realizzata dal Politecnico di Milano. Sulla base dell'azione di sensibilizzazione compiuta, le scuole italiane all'estero hanno risposto con un buon livello di partecipazione a tutti i progetti divulgati: 7 scuole hanno aderito a "La scuola per Expo", 12 scuole si sono iscritte al portale "Together in Expo" (6 di queste hanno anche partecipato anche al relativo concorso) e infine, sulla base dei dati acquisiti direttamente dalle nostre scuole, 5 istituti hanno aderito alle attività proposte nell'ambito di "Policultura Expo Milano 2015".

In particolar modo, si segnala che le due scuole statali italiane di Addis Abeba e Asmara sono risultate tra le vincitrici del concorso TIE ("Together in Expo") e pertanto le delegazioni di ciascuno dei due istituti sono state invitate a Milano per il giorno 15 ottobre 2015, dove hanno visitato Expo ed hanno presentato presso Padiglione Italia il progetto da loro realizzato.

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione (GMA)**, che si tiene annualmente il giorno 16 ottobre, anche per il 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, d'intesa con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha promosso la partecipazione di alunni e docenti delle scuole statali italiane all'estero alle iniziative e alle attività previste. Il tema della giornata nel 2015 è stato "Protezione sociale e agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale".

Tutte queste attività e la gestione della complessa macchina che regola il funzionamento delle istituzioni scolastiche all'estero, incluse la gestione e il trattamento economico del personale all'estero, sono competenza dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015 sono stati erogati quali contributi:

€ 249.972	per la creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali,
-----------	--

	principalmente in Francia, Libano, Albania, Federazione Russa, Germania, Repubblica Ceca, Israele, Canada, Slovacchia, Bulgaria, Stati Uniti, Tailandia, Ungheria, Cina, Guatemala, Malta, Islanda, Uganda, Georgia, Giordania, Lituania, Moldavia, Perù.
€ 510.372	per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie.
€ 30.400	per l'attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio alle scuole statali

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 491.076	per missioni per esami di stato e compensi alle commissioni di esame
-----------	--

Le **spese sostenute per il personale** sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e del bilancio complessivo della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Si tratta della spesa complessiva per tutto il contingente del personale scolastico in servizio all'estero, quindi i dirigenti scolastici, il personale amministrativo, i docenti presso le scuole statali, paritarie e sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali più i lettori di ruolo in servizio presso università straniere ed i docenti di ruolo in servizio nelle iniziative scolastiche di cui all'art. 636 del D.Lgs 297/94 (i corsi di lingua e cultura italiana a favore delle nostre collettività all'estero, vedi cap. C1).

Le spese sostenute per il personale nell'esercizio finanziario 2015 sono così ripartite:

€ 36.314.562	per assegni di sede al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo) comprensivi di imposte. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 673.548 rispetto allo stanziamento disponibile sui capitoli di spesa 2503/1/2
€ 2.323.573	spese di rimborso per trasferimenti del personale di ruolo
€ 1.017.161	indennità di prima sistemazione al personale di ruolo trasferito all'estero
€ 1.234.850,91	contributo abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito, premi di assicurazioni sanitarie e paesi a rischio, viaggi di congedo in Italia per personale di ruolo
€ 7.823.176,70	per stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto
€ 4.879.556	oneri sociali a carico dell'amministrazione e oneri sociali a carico del lavoratore per personale di ruolo e personale a tempo determinato e a contratto.

B3. Le mostre, lo spettacolo dal vivo, il cinema e gli eventi letterari

Tra le più importanti attività di promozione culturale svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si possono annoverare i settori delle mostre (arte, fotografia, architettura, design, scienza, ecc.) dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza), del cinema e della letteratura.

Alcuni eventi legati a tali attività sono organizzati dai singoli Istituti di Cultura (o in alcuni casi dalle rappresentanze diplomatico-consolari ove questi non fossero presenti nel Paese di accreditamento), altri invece fanno parte di un programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

Queste iniziative che vengono proposte al circuito della nostra rete all'estero costituiscono una parte fondamentale della programmazione dell'anno.

Gli eventi espositivi e la Collezione Farnesina

Si segnalano alcune mostre organizzate dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in collaborazione con la rete degli Istituti Italiani di Cultura e delle rappresentanze diplomatico-consolari nel 2015:

- "Piccole Utopie. Architettura italiana nel terzo millennio tra storia, ricerca e innovazione", che ha offerto una panoramica sulla nuova architettura italiana (Beirut, febbraio; Cipro, varie località, marzo; Bratislava, aprile; Santiago, aprile);
- "Milan, a place to read", realizzata in collaborazione con la Fondazione Mondadori di Milano, che analizza l'identità editoriale di Milano attraverso rimandi fra alcuni dei luoghi più noti della città e il mondo dei libri (Tel Aviv e Haifa, febbraio; Varsavia, marzo; Assunzione, aprile; Abu Dhabi, maggio; Toronto, giugno);
- "Sudamericanamente", realizzata in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e composta da documenti originali, quali bozzetti, figurini, costumi e fotografie risalenti al primo Novecento, che evidenziano lo stretto rapporto tra Europa e America Latina (Managua, giugno, Montevideo, agosto, Caracas, novembre-dicembre);
- "Italia del Futuro", un'esposizione sulle eccellenze tecnologiche italiane realizzata in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e

La raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri, la "Collezione Farnesina", è parte integrante dell'azione di valorizzazione del patrimonio artistico italiano presso il pubblico internazionale.

La formula di acquisizione adottata, il comodato d'uso temporaneo e gratuito, ha consentito un costante sviluppo della consistenza della collezione con opere di particolare rilievo per la storia dell'arte italiana del Novecento.

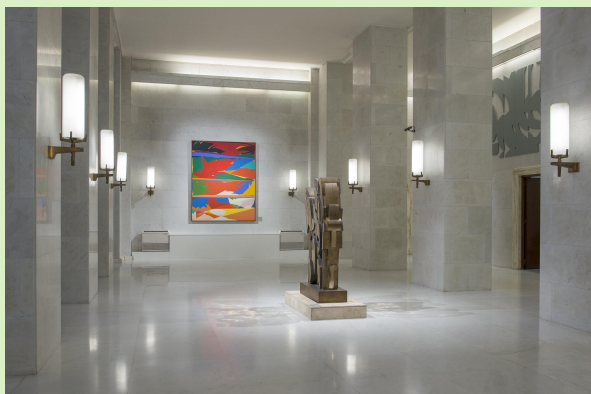
Molte delle opere della "Collezione Farnesina" sono state esposte in qualificate rassegne presso accreditate sedi museali a livello internazionale, ma anche in mostre itineranti realizzate dallo stesso Ministero per promuovere l'arte italiana del XX secolo anche al di fuori del nostro Paese.

allestita a Buenos Aires (luglio-ottobre) e Cordoba, Argentina (novembre - dicembre);

- UN.IT, realizzata in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e costituita da 163 fotografie d'autore intese a presentare, in un contesto espositivo d'arte contemporanea, i 51 Siti italiani iscritti nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale (Città del Messico, agosto, Quito, settembre, e Rosario, ottobre-dicembre);

Nel corso del 2015 è stata realizzata la mostra "Capolavori dalla Collezione Farnesina. Uno sguardo sull' arte italiana dagli anni Cinquanta ad oggi", esposta presso le sedi di Zagabria (Museo d'Arte Contemporanea) e Sarajevo (Galleria Nazionale di Bosnia-Erzegovina).

Inoltre, si segnala la pubblicazione del volume "Collezione Farnesina. Arte contemporanea in gioco", con il quale la Collezione Farnesina si rivolge per la prima volta ad un pubblico di giovani. Il volume, pensato e costruito in maniera da favorire l'interazione "fisica" dei lettori con le sue pagine, presenta alcune delle opere dell'itinerario di visita del Palazzo della Farnesina in maniera "interattiva" ed è stato presentato in occasione di un incontro alla Farnesina fra Michelangelo Pistoletto e un pubblico di giovanissimi.



Agli artisti del movimento "Forma" la Collezione Farnesina ha dedicato un'importante sala di rappresentanza presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

- "I maestri dell'incisione", realizzata in collaborazione con l'Istituto Centrale della Grafica, che ha presentato un'inedita selezione di 42 preziose matrici della Calcoteca dell'Istituto in rame e altri metalli corredate da alcune stampe relative e che documenta l'incisione italiana dal '500 a oggi (Buenos Aires, agosto-ottobre; Rio de Janeiro, novembre-dicembre);

- "Penelope: un segno di pace". In collaborazione con Musei Capitolini, Musei Vaticani e Fondazione Prada di Milano, la mostra ha rappresentato la prima esposizione congiunta della "Penelope di Persepolis" e delle sue tre copie di epoca romana (Teheran, ottobre-dicembre);

- "Indossare la bellezza. La grande bigiotteria italiana", esposizione sul successo della bigiotteria italiana nel mondo quale esempio di "made in Italy" la cui popolarità affonda le radici nel sapere estetico e nella cultura produttiva delle industrie creative italiane (Belgrado, dicembre 2015 - febbraio 2016, nel quadro dell'accordo bilaterale di cooperazione culturale tra Italia e

Serbia).

Un cenno particolare in materia merita la raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la "Collezione Farnesina", che è parte integrante dell'azione di valorizzazione del patrimonio artistico italiano presso il pubblico internazionale.

La Collezione Farnesina è nata nel 2000 per arricchire gli spazi architettonici del Palazzo della Farnesina e come strumento della promozione della cultura e dell'arte italiana all'estero, in una ideale continuità con l'apparato decorativo commissionato a numerosi artisti nel corso degli anni Cinquanta e Sessanta.

La Collezione comprende, al 31 dicembre 2015, 455 opere di 266 artisti per un valore assicurativo complessivo di € 19.495.568.

La formula adottata del comodato d'uso temporaneo e gratuito ha consentito un costante sviluppo della consistenza della collezione attraverso l'acquisizione di opere di particolare rilievo per la storia dell'arte italiana del Novecento.

La valorizzazione della collezione comprende l'organizzazione di **visite** presso il Palazzo della Farnesina e di **mostre** all'estero, alle quali si affiancano attività quali la realizzazione di **pubblicazioni e cataloghi**, la promozione attraverso newsletter e organi di stampa, nonché la produzione di **materiale multimediale**.

Molte delle opere della "Collezione Farnesina" sono state esposte in qualificate rassegne presso accreditate sedi museali a livello internazionale, ma anche in mostre itineranti realizzate dallo stesso Ministero per promuovere l'arte italiana del XX secolo anche al di fuori del nostro Paese.

Per quanto attiene i rapporti con istituzioni attive nel campo dell'arte contemporanea, nel corso del 2015 è continuata la collaborazione con il MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma, avviata con progetti diversi già nel corso del 2013. Tale collaborazione ha visto l'allestimento di numerosi disegni di Enrico Del Debbio, provenienti dagli Archivi di Architettura del MAXXI, nella mostra "Alle origini dell'Unione Europea, Architettura e arte italiana per il Palazzo della Farnesina", allestita presso la Farnesina dopo la circuitazione a Stoccolma, Berlino e Skopje in occasione del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'ISCR (Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro) che nel corso dell'anno ha restaurato a titolo gratuito 16 dipinti su carta di Giulio Aristide Sartorio, di proprietà del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Inoltre, fra i prestiti temporanei concessi dalla collezione, si segnalano quelli per la mostra "Réalisme(s). La Symphonie des contraires" presso la Fondation Pierre Arnaud di Lens (Svizzera) dal 18 dicembre 2014 al 19 aprile 2015.

Nell'ambito della valorizzazione della Collezione Farnesina presso il pubblico italiano, si segnalano le giornate "Farnesina Porte Aperte", indette in concomitanza con eventi culturali talvolta di rilevanza nazionale, in cui la collezione si apre ai cittadini attraverso percorsi guidati negli ambienti più rappresentativi del palazzo della Farnesina. Nel corso del 2015 i visitatori della Collezione Farnesina sono stati 2.013 (dato in linea con l'anno precedente e +25,58% rispetto al 2013).

Spettacolo dal vivo

- Per quanto concerne il settore dello spettacolo dal vivo, tra le numerose iniziative che hanno coperto tutti i principali generi musicali (dalla musica classica al jazz, dalla musica popolare all'opera lirica), si segnalano una serie di eventi promossi e organizzati dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura e le rappresentanze diplomatico-consolari:

nel settore della musica:

- la tournée jazzistica in Africa della Puglia Jazz Factory, giunta al quarto anno consecutivo, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Musica per

Roma - Auditorium Parco della Musica. Gli spettacoli hanno avuto luogo nel mese di ottobre nelle seguenti città: Addis Abeba, Maputo, Nairobi, Harare, Libreville, Città del Capo e Durban.

Nel settore del teatro:

- la tournée latino americana degli Instabili Vaganti, con rappresentazioni di alcuni degli spettacoli più importanti e rappresentativi della compagnia: "Stracci della memoria" e "Made in ILVA – L'eremita contemporaneo". Il progetto ha previsto anche workshop intensivi di teatro rivolti ad attori e studenti locali (Città del Messico; Xalapa; Oaxaca e Tamaulipas, novembre).

Nel settore della danza:

- la tournée latino-americana della compagnia Artemis danza, che ha proposto ad Assunzione, La Paz e Buenos Aires un'originale rilettura in danza dell'opera "La Traviata" in occasione della XIV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (ottobre).

- A ciò va aggiunto il sostegno fornito al coordinamento complessivo dell'iniziativa tematica "Anno dell'Italia in America Latina" promossa dal

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Cinema

Il cinema si conferma uno dei fattori di eccellenza del *Made in Italy*, quale volano che può dare impulso al nostro Paese all'estero. Essendo l'opera cinematografica di linguaggio universale, il cinema si presenta particolarmente idoneo a promuovere la cultura italiana all'estero.

Per la sua naturale universalità, il linguaggio cinematografico si presta particolarmente bene come veicolo di promozione culturale all'estero. Gli Istituti italiani di cultura sono stati anche nel 2015 molto attivi in questo senso. Quasi tutti gli Istituti di cultura ospitano un cineforum regolare, dedicato di volta in volta a un protagonista del cinema italiano classico o alle uscite più recenti. Sul tessuto di questa attività importante perché fidelizza il pubblico, si inseriscono le rassegne speciali. Inoltre, gli Istituti sono spesso il tramite per la partecipazione ai festival cinematografici locali. Pur differendo molto per impostazione e dimensione, i festival cinematografici, si tratti di Toronto o di Cartagena, rappresentano il contesto ideale per l'affermazione dei film prodotti in Italia nel mercato culturale locale. L'intera rete degli Istituti nel corso del 2015 ha ospitato oltre 150 eventi cinematografici tra rassegne organizzate autonomamente, partecipazioni a festival e cicli nel Paese di accreditamento e, soprattutto, proiezioni in istituto -cineclub, dediche e documentari.

Anche per tale settore, che riveste particolare importanza per esportare all'estero un'immagine innovativa dell'Italia contemporanea, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha posto in essere un'attività di stimolo e coordinamento con i vari operatori pubblici e privati secondo uno schema di integrazione di cultura ed economia. Particolarmente significativa si è rivelata essere la collaborazione che la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, anche attraverso la rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di Cultura, ha avuto con la Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, con l'ICE-Agenzia, con Rai Cinema, con l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), con l'Istituto Luce, con la Cineteca di Bologna, con la Fondazione Biennale di Venezia, e con alcune case di produzione private come Fandango.

La domanda di cinema italiano da parte di tutte le sedi della rete diplomatico-consolare si è considerevolmente ampliata, il che ci consente di puntare ad una programmazione più articolata, potendo usufruire di una produzione filmica differenziata per territorio geografico.

In merito alle iniziative culturali della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione di promozione della cinematografia italiana, particolare rilievo ha assunto la pianificazione di manifestazioni cinematografiche realizzate attraverso films in formato DVD o Blu Ray. A tal fine, in aree geografiche in cui si registrano evidenti difficoltà di penetrazione e in relazione alla contrazione nazionale delle risorse disponibili, sono stati stipulati accordi con proprietari e distributori di opere filmiche per la loro proiezione nei suddetti formati. In tal modo si garantisce anche con risorse molto ridotte la realizzazione di eventi cinematografici pianificati dalle nostre sedi, quali festival del cinema europeo, cinema italiano o festival internazionali, nonché per rassegne locali.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese dispone, ad oggi, di oltre 90 film in formato DVD e di 20 in formato Blu-ray, la cui proiezione in occasione di eventi ufficiali è stata autorizzata dai detentori dei diritti.

Nel 2015 è stata realizzata, nell'ambito delle celebrazioni dedicate al centenario della nascita dello scrittore Giorgio Bassani, una retrospettiva su supporto DVD/Blu-ray, sottotitolata in inglese, francese, spagnolo, che consta di un film-documentario sulla vita del celebre intellettuale e di un film, "La ragazza con la valigia" di Valerio Zurlini, selezionato tra i 100 film italiani da salvare, ambientato nei luoghi amati da Bassani.

Con riferimento ai seguiti delle commemorazioni del 750mo anniversario della nascita di Dante Alighieri, che culmineranno nel 2021 in occasione delle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana, è stata realizzata una rassegna, in formato DVD, sottotitolata in

inglese, francese, spagnolo, di alcune "Lecturae Dantis" recitate da Roberto Benigni.

È stata di rilievo, anche nel 2015, l'attività degli Istituti di Cultura nella pianificazione di eventi cinematografici organizzati autonomamente, quali rassegne e la partecipazione a festival di cinema italiano, di cinema europeo e di cinema internazionale. Particolare significato assume la proiezione dei film italiani di cinema contemporaneo e classico nell'arco della "Settimana della lingua italiana nel mondo" in programma a ottobre.

Pur differendo molto per impostazione e dimensione, i festival cinematografici rappresentano il contesto ideale per la promozione del cinema italiano.

Eventi letterari - Editoria

La promozione della nostra lingua e cultura passa anche attraverso la divulgazione della nostra letteratura e della nostra editoria.

Negli eventi legati a tale settore gli Istituti Italiani di Cultura svolgono un lavoro fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale. Questo avviene soprattutto attraverso tre direttrici.

- La prima è quella tematica, per cui vari Istituti dedicano parte della loro programmazione ad autori legati ad anniversari, ricorrenze o particolari legami dell'autore con il territorio in cui l'Istituto di Cultura opera. Questo tipo di attività viene svolto di solito attraverso lo strumento della conferenza, del seminario e del convegno.

- La seconda direttrice è quella dell'incontro diretto con i protagonisti della letteratura italiana. Molti sono infatti gli scrittori che sono stati invitati dagli Istituti Italiani di Cultura, spesso in occasione di traduzioni di loro opere in lingua locale. Questi incontri registrano un notevole successo di pubblico, non solo tra i connazionali residenti all'estero ma anche tra il pubblico locale.

- Infine, è di grande rilievo il lavoro che gli Istituti fanno per favorire la partecipazione delle case editrici e degli autori italiani alle principali rassegne fieristiche dedicate al libro:

si tratta di un aspetto importante della promozione dell'industria editoriale, che nel 2015 è andato crescendo in qualità e quantità.

Il sostegno al libro italiano all'estero.

Gli incentivi alla diffusione dell'editoria italiana sono strumento efficace nella promozione linguistica.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attribuisce annualmente, in un'unica sessione e con la consulenza di istituzioni ed enti culturali, premi e contributi in favore di case editrici straniere ed italiane per la traduzione nelle lingue locali e divulgazione di opere letterarie e scientifiche italiane, anche in versione digitale (libro elettronico o e-book) e per la traduzione, la produzione, il doppiaggio o la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa.

Inoltre, tramite la rete delle Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, l'Italia è presente nelle principali fiere librerie internazionali, promuovendo così gli aspetti più attuali della cultura italiana.

Nel 2015 l'Italia era presente a numerose fiere internazionali del libro, tra cui Seoul, Algeri, Chisinau e Parigi.

Occorre tuttavia ricordare anche altre iniziative di promozione del libro, della lingua e della cultura italiana nel settore letterario avviate dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese:

- "www.booksinitaly.it", il primo sito italiano dedicato alla promozione del libro italiano nel mondo che mira a dare visibilità all'estero al libro italiano, con particolare attenzione al lavoro della piccola e media editoria, recentemente realizzato grazie alla collaborazione della Farnesina, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'AIE (Associazione Italiana Editori) e della Fondazione Mondadori, e promosso attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura.

In questo campo è stato potenziato il lavoro a rete tra pubblico e privato. La Direzione Generale per la Promozione del sistema Paese ha privilegiato le sinergie tra cultura ed economia organizzando una presenza di sistema nelle principali fiere librerie internazionali, grazie all'attivazione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di Cultura e alla proficua collaborazione con l'ICE-Agenzia. Tale attività è stata posta in essere in raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali e Centro per il Libro e la lettura, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, la Società Dante Alighieri, Confindustria, l'Associazione Italiana Editori (AIE), la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino, la Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e le principali case editrici private.

A questo riguardo, è necessario citare la partecipazione italiana a varie fiere del libro. In particolare, nel 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha contribuito attraverso l'Ufficio III alla partecipazione italiana alle seguenti fiere internazionali del libro:

- Fiera Internazionale di Algeri;
- Fiera Internazionale di Seoul, con la partecipazione degli scrittori Walter Siti e Giancarlo De Cataldo;
- Fiera Internazionale del libro per ragazzi di Chisinau, con la partecipazione dello scrittore e giornalista Anselmo Roveda, coordinatore editoriale della rivista specializzata nell'editoria per i ragazzi Andersen di Genova;
- Salon de la revue di Parigi, con la partecipazione di esponenti dell'Associazione CRIC- Coordinamento delle riviste italiane di cultura.

Tutte queste attività sono competenza dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, mentre per la parte relativa al libro ed editoria è competente anche l'Ufficio III. La gestione della raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Internazionale, "Collezione Farnesina", è di competenza dell'Ufficio VIII della stessa Direzione Generale.

B4. La diffusione della lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un Paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. È per questo motivo che la promozione della lingua italiana nel mondo è tradizionalmente uno degli obiettivi strategici dell'azione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, mirata a favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'italiano e la qualità dell'insegnamento all'estero. Queste sono state alcune delle motivazioni alla base del lancio nel 2014 degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo. Quest'appuntamento a cadenza biennale prevede anche una verifica annuale per monitorare le linee di tendenza. In tale contesto, si colloca l'evento "Riparliamone: la lingua ha valore", avviato e realizzato su impulso del Sottosegretario di Stato Mario Giro e finalizzato ad attirare l'attenzione del pubblico più attento circa la diffusione della lingua italiana nel mondo ed i benefici per l'intero sistema-paese. L'evento è stato l'occasione per fare il punto sulla diffusione dell'insegnamento dell'italiano nel mondo e sullo stato di avanzamento dei progetti avviati nel 2014. Inoltre, è stata avviata una riflessione sul ruolo della lingua italiana nelle strategie di internazionalizzazione delle imprese del *Made in Italy*.

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in ambito culturale. Questo svolge i suoi interventi attraverso la rete di strumenti costituita dagli Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai lettori di ruolo e dai 226 contributi erogati in 66 Paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di università straniere.

Tale rete si rivolge complessivamente a ben oltre 300.000 studenti di italiano distribuiti come segue:

- 70.902 nei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura;
- 22.407 studenti frequentanti i corsi tenuti dai lettori di ruolo;
- 201.618 nei corsi tenuti dai lettori locali;
- 30.423 nelle scuole italiane e sezioni italiane di scuole straniere all'estero.

I dati sopra riportati, relativi al numero di allievi e per tutte le tipologie di corsi organizzate si riferiscono all'anno scolastico ed accademico 2014/2015.

A queste cifre vanno aggiunte quelle relative ai corsi dei 406 Comitati della Società Dante Alighieri: 122.203 studenti nell'anno scolastico ed accademico 2014/2015.

Si aggiungono, inoltre, gli studenti dei corsi organizzati in favore degli italiani all'estero. Essi sono coordinati e gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e beneficiano di appositi contributi a valere su un apposito capitolo del Bilancio di previsione dello Stato in base all'art. 636 del d.lgs. 297/94.

Questi corsi, avviati inizialmente per mantenere vivo il legame dei nostri connazionali all'estero con la lingua e la cultura di origine, sono diventati nel corso degli anni anche uno strumento di diffusione dell'italiano. In ragione della capillare presenza nelle scuole locali, i corsi hanno reso possibile la formazione di un ampio bacino di utenza, grazie al quale si sono potuti raggiungere stadi avanzati di competenza della lingua, con incremento del numero degli studenti di livello liceale e universitario.

I corsi sono in gran parte inseriti nei curricula delle scuole locali, nella maggioranza dei casi per mezzo di apposite convenzioni sottoscritte dalla rete diplomatico-consolare con le locali autorità scolastiche, al fine di consolidare il

diffondersi dell'italiano nei locali sistemi scolastici, fronteggiando la prevalenza delle lingue emergenti. Detta attività didattica, attuata in larga misura attraverso enti gestori ai quali vengono concessi contributi dallo Stato italiano, prevede in generale la presa in carico totale o parziale degli oneri di docenza e di quelli della formazione dei docenti, come pure della fornitura di libri e materiale didattico. Gli studenti che frequentano questi corsi, corrispondenti all'età dell'obbligo scolastico italiano, o quelli per adulti, sono stati 315.112 nell'anno scolastico 2014/15, per un numero complessivo di 17.435 corsi. Va osservato come i corsi di competenza della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, inseriti nelle scuole dell'obbligo, siano per molti versi propedeutici e complementari non solo

Il numero di allievi che studiano la nostra lingua è il segno dell'interesse che questa suscita nell'utenza straniera.

Nell'anno scolastico 2014/15:

Istituti Italiani di Cultura che offrono corsi di lingua italiana: 76

Paesi in cui sono presenti Istituti che offrono corsi di lingua: 55

Corsi di lingua offerti dagli Istituti: 7.860

Iscritti ai corsi di lingua offerti dagli Istituti: circa 70.902

Corsi ex art.636, D.Lgs 297/94 per gli italiani all'estero nell'anno 2014/15

Numero complessivo degli studenti: 315.112

Numero complessivo dei corsi: 17.439

Posti di docenti di ruolo in contingente per l'anno scolastico 2015/16: 219

Numero dei docenti di enti gestori per l'anno scolastico 2014/15: 3.610

all'azione degli Istituti Italiani di Cultura, che offrono corsi di lingua destinati prevalentemente agli adulti, ma anche ai lettori, che si rivolgono a un'utenza universitaria.

Uno degli obiettivi prioritari degli Stati Generali della lingua è la messa a punto di procedure sempre più dettagliate per monitorare i dati dell'insegnamento della lingua italiana all'estero anche in contesti non collegati, direttamente o indirettamente, al coinvolgimento della nostra azione di promozione della lingua e di gestione e finanziamento delle strutture che vi operano. In tali contesti si possono identificare corsi offerti dal sistema educativo locale o da organizzazioni private. In queste realtà, tuttora non approfonditamente censite, è possibile riscontrare un'utenza molto vasta che seppur non paragonabile a quella già monitorata, riveste un certo rilievo ed un sicuro interesse. A questo proposito, si allega un documento contenente una serie di tabelle pubblicate nel "libro bianco" illustrative dei dati sulla diffusione dell'insegnamento della nostra lingua all'estero nell'anno scolastico 2014/2015 (allegato 2).

Numerose attività nel settore della diffusione e della promozione della lingua e cultura italiana scaturiscono dall'iniziativa sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Altre sono realizzate congiuntamente ad altre entità, come ad esempio la Dante Alighieri, o realizzate da altri soggetti come Stati esteri. Di seguito si elencano quelle di maggiore rilievo:

- gli **Stati Generali della lingua italiana nel mondo**, lanciati nel 2014, che nel 2015 hanno avuto un evento di "verifica" con l'iniziativa "La Lingua Italiana ha Valore" in vista della loro riconvocazione nel 2016.

- **Il coordinamento e l'organizzazione della Settimana della lingua italiana nel mondo** (oggetto di un precedente capitolo di questa relazione), giunta alla sua quindicesima edizione e che dal 2001 costituisce un appuntamento fisso, con un notevole impatto di visibilità nel calendario culturale di molti Paesi: ben 82 Paesi coinvolti nel 2015, con 135 rappresentanze diplomatico-consolari italiane coinvolte e 1.365 eventi realizzati.

- **L'erogazione di contributi a istituzioni scolastiche e universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana.** Il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere ha contribuito nell'anno accademico 2015/2016 alla creazione e al funzionamento di 226 cattedre di lingua italiana in 66 paesi.

Si è tenuto conto delle necessità di compensazione economica conseguente alla soppressione dei 57 posti di contingente di ruolo e si è inoltre privilegiata, in linea di principio, la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento

dell'italiano presso università già prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa), dei Balcani occidentali (in particolare la Bosnia Erzegovina, con la quale è stato ratificato l'accordo di cooperazione culturale), per la Cina e per il Brasile, con il quale è stato firmato un *Memorandum of Understanding* per l'**avvio del Progetto Lingue Senza Frontiere** nell'agosto 2015. In particolare, sono stati concessi contributi a 4 università federali locali, anticipatamente individuate dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università (MEC) brasiliano nel contesto delle iniziative di collaborazione linguistica previste nel Memorandum. Le università interessate sono: l'Universidade Federal do Pará, l'Universidade Federal de Pernambuco, l'Universidade Federal de Vicosia, e l'Universidade Federal de Santa Maria. Ad esse si aggiunge l'Universidade Federal de Santa Catarina, presso la quale è stato soppresso il dottorato di italiano di ruolo. Trattandosi di università federali, le quali costituiscono l'eccellenza del sistema universitario brasiliano, sono tutte di notevole prestigio.

Il sostegno alle cattedre universitarie di lingua italiana è uno strumento molto importante anche nell'ottica di una sostenibilità dell'insegnamento dell'italiano nel sistema scolastico locale, in quanto vi vengono formati i futuri insegnanti locali della nostra lingua. Nel corso del 2015, inoltre, questa Direzione Generale ha avviato in via sperimentale il **progetto Laureati per l'italiano** per l'invio di laureati specializzati nella didattica della lingua italiana agli stranieri, da impiegare presso alcune selezionate Università straniere che ne abbiano fatto richiesta. La selezione dei candidati è stata effettuata dalle Università per Stranieri di Siena e Perugia e con l'Università degli Studi Roma Tre (membri dell'associazione CLIQ - Certificazione di Lingua Italiana di Qualità). L'assunzione dei laureati è a carico delle università straniere richiedenti, con un contratto redatto secondo la legislazione locale. A sostegno dei docenti, gli Atenei stranieri ricevono un contributo finanziario da parte di questa Direzione Generale. In questa fase sperimentale il progetto ha interessato 6 sedi con un impegno finanziario di 61.000 euro: Carleton University, Ottawa, Canada; Jilin Huaqiao University of Foreign Languages, Changchun, Cina; Università di Cipro, Nicosia, Cipro; Università di Zagabria, Zagabria, Croazia; Università Stefan Cel, Mare, Suceava, Romania; Università di Debrecen, Debrecen, Ungheria.

- **La diffusione di materiale didattico, sia librario sia audiovisivo.** Si tratta di interventi in favore di scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, volti a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua italiana. Si è data priorità alle richieste provenienti da alcune aree geografiche come i Balcani occidentali, il Nord Africa e la Cina.

Sono stati inoltre invitati materiali didattici messi gratuitamente a disposizione dalla casa editrice Alma in 28 Paesi.

- **I premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.** Si tratta di uno strumento di promozione assai efficace per il suo rilevante impatto sulla diffusione della cultura italiana nel mondo. Nel corso del 2015 sono stati assegnati 175 incentivi (172 contributi e 3 premi) per la divulgazione del libro italiano all'estero. Le domande di contributi e premi provengono da case editrici straniere o italiane e vengono istruite attraverso un procedimento che prevede il coinvolgimento, oltre che del Ministero, di Ambasciate e di Istituti di Cultura, anche del Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi), che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Tale procedimento è volto a valutare la qualità e l'affidabilità del progetto editoriale e le sue potenzialità di diffusione nel contesto locale. La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee, nonché i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico. Anche in questa circostanza, alla luce delle risorse limitate, si è ritenuto di dare priorità all'accoglimento delle richieste provenienti dal Nord Africa, dai Balcani occidentali, dai Paesi del Mediterraneo Orientale e dalla Turchia.

- **L'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali** nel settore della lingua italiana, come nel caso della partecipazione alla Fiera del libro di Seoul in qualità di ospite d'onore, alla fiera del libro di Algeri e alla fiera del libro per ragazzi di Chisinau in Moldova.

- **L'aggiornamento dell'Albo degli italofoeni**, lanciato in occasione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo del 2014. L'obiettivo dell'Albo è creare una rete di tutti coloro che parlano la lingua italiana all'estero e che si sono particolarmente distinti nei vari ambiti professionali. L'Albo rappresenta lo strumento attraverso cui si manifesta l'impegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel tenere vivo il legame tra chi ha scelto di imparare la nostra lingua e avvicinarsi alla nostra cultura e le Istituzioni italiane. L'Albo è uno strumento per valorizzare tutti gli "amici dell'Italia", contando ad oggi circa 650 personalità del mondo dell'arte, della politica e dell'economia.

- **Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ).** L'Associazione CLIQ, istituita nel dicembre 2011, raccoglie gli enti certificatori riconosciuti: le Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri. Tale Associazione è finalizzata a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle

certificazioni di competenza linguistica riconosciute, attraverso ad esempio l'adozione di un logo comune. Nel giugno 2012, il Ministero ha concluso una convenzione quadro senza oneri con l'associazione CLIQ, sulla cui base potranno essere concluse specifiche convenzioni con gli enti certificatori membri dell'Associazione per lo svolgimento degli esami di certificazione delle competenze linguistiche all'estero, utili a vari fini (permessi di soggiorno, iscrizione alle università italiane, ecc.), presso gli Istituti Italiani di Cultura. Il tema della qualità della certificazione delle competenze linguistiche per l'italiano come lingua straniera (LS), in coerenza con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento e valutazione" del Consiglio d'Europa, assume infatti crescente rilievo nell'ottica più ampia del miglioramento qualitativo dell'offerta didattica. I membri dell'Associazione si sono più volte riuniti nel 2015 con la partecipazione di rappresentanti della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Nel corso dell'anno essi hanno definito un logo unico per identificare l'associazione che sarà apposto sui certificati di competenza linguistica rilasciati dai singoli membri.

- Sempre più rilievo ha l'**insegnamento a distanza**. A questo riguardo il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attivato una convenzione con l'Università Ca' Foscari per l'organizzazione di un corso di aggiornamento a distanza indirizzato a docenti universitari di lingua italiana delle aree geografiche Balcani Occidentali, Nord Africa e Medio Oriente, Cina. Sono iscritti al corso circa 200 docenti dei seguenti Paesi: Albania, Macedonia, Montenegro, Serbia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Tunisia, Marocco, Egitto, Algeria, Libano, Giordania e Repubblica Popolare Cinese.

- È necessario menzionare anche il **Programma AP** (*APP-Advanced Placement Program*). Si tratta di un programma di estremo rilievo in quanto consente agli studenti delle scuole superiori negli Stati Uniti di acquisire titoli e/o crediti per l'accesso alle università americane. L'inclusione dell'italiano tra le materie oggetto di questi test è un risultato di grande importanza per incentivare lo studio della nostra lingua a livello pre-universitario.

Un importante risultato è stato raggiunto nel 2015 col superamento dei 2.500 studenti nel Programma. L'inclusione permanente dell'italiano nell'APP era infatti stata subordinata dal *College Board* al raggiungimento dell'obiettivo dei 2.500 studenti aderenti, da conseguire entro l'anno scolastico 2015-16.

Coinvolgendo intere generazioni di studenti, il Programma AP mira a moltiplicare esponenzialmente l'insegnamento curricolare della nostra lingua nelle scuole superiori e nelle università americane e a consolidare le tendenze di forte attrazione del sistema educativo americano verso la cultura e la scienza italiane.

Il Programma AP, per la sua rilevanza quale strumento di diffusione dell'italiano negli Stati Uniti, ha ricevuto negli scorsi anni sostegno anche

finanziario da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre che da rilevanti Associazioni Italo-americane e aziende italiane quali Luxottica, FIAT, Unicredit, Finmeccanica, ENI e MSC.

Nel 2015 il bilancio tra scuole che hanno smesso di applicare l'esame AP di Lingua e Cultura Italiana e quelle che lo hanno invece adottato (196 nuove scuole con 434 test) si è risolto in favore delle seconde, con un aumento del numero di scuole del 2,6% e degli esami del 10%. Con **2.573 esami effettuati** nel 2015 il Progetto AP ha superato l'obiettivo fissato (2.500 esami) con un anno d'anticipo.

La maggioranza degli esaminati provengono da New York e dal New Jersey: 47% del totale, con un aumento del 3% nel 2015. L'aumento più consistente si è invece verificato per l'Illinois (45%), seguito dalla Florida (32%) e dalla California (22%), mentre il resto del Paese ha visto un aumento medio meno rilevante (6%).

Finanziamenti e contributi

Nel 2015 sono stati erogati:

€ 998.974	destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2)
€ 60.831	per la diffusione di materiale librario ed audiovisivo
€ 6.287	per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (viaggi per i relatori al Salon de la Revue di Parigi, alla Fiera del Libro di Helsinki, alla Fiera de Libro di Seoul e alla Fiera del Libro di Chisinau)
€ 10.173	Riparlamone: la lingua ha valore (Firenze, 20 ottobre 2015)
€ 3.670	per la spedizione dei volumi destinati alle fiere del libro di Seoul, Algeri e Chisinau
€ 190.034	per premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche

B5. I lettori

Come in precedenza accennato, la figura del lettore di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. La sua attività non si limita a mera docenza ma si concretizza anche in una serie di attività in ambito universitario per una migliore diffusione della nostra lingua e cultura. Il lettore diviene quindi uno strumento chiave per attivare e mantenere vivo l'interesse a livello accademico verso la

cultura italiana, contribuendo anche a rendere più solidi i processi di insegnamento linguistico e di formazione di docenti locali di italiano.

Nell'ambito delle attività realizzate dai lettori di ruolo nei vari Paesi dove operano, è opportuno segnalare alcuni esempi di particolare interesse:

- molto apprezzato è stato l'operato della lettrice in servizio presso il Dipartimento di Italianistica della "Sydney University". La sua presenza ha costituito un validissimo supporto alle attività didattiche del Dipartimento e il suo ruolo è stato particolarmente efficace nell'accrescere la motivazione e l'interesse degli studenti all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura italiane. In particolare, ha riscosso grande successo il corso "*Made in Italy: Language at work*" diretto a studenti di livello avanzato. Grazie ad un nuovo approccio didattico, totalmente innovativo, che avvicina il sapere accademico al mondo del lavoro, il corso ha avuto come scopo quello di favorire l'inserimento di specializzandi in italiano in realtà lavorative italiane presenti a Sydney.
- Ugualmente proficua è stata l'attività svolta dalla lettrice in servizio presso l'Università delle Filippine. In collaborazione con la Società Italia-Lavoro, ha elaborato un piano di intervento, da realizzarsi con la TESDA (*Technical Education and Skills Development Authority*), per l'insegnamento della lingua italiana in 15 scuole pilota di livello secondario superiore. La docente è stata altresì responsabile della pianificazione dei corsi previsti dall'accordo per la formazione di 15 insegnanti filippini provenienti dalle suddette scuole. Con l'intento di avvicinare il Paese ospitante al ricco patrimonio artistico e culturale italiano, la docente ha poi curato numerosi eventi tra i quali "La cucina all'Opera: the taste of music" organizzato dall'Ambasciata in collaborazione con la Regione Emilia Romagna in occasione della presentazione dell'omonimo libro. La manifestazione ha celebrato l'eccellenza italiana in cucina e nella musica operistica attraverso un *concept* inedito ed accattivante: l'alternarsi della componente letteraria, storica e teorica a quella dell'esecuzione musicale e della degustazione ha sollecitato i sensi degli ospiti guidandoli in un viaggio musicale e gastronomico nella grande tradizione italiana, attraverso il gusto dei più noti compositori quali Rossini, Mascagni, Verdi, Corelli e Puccini. L'evento ha visto anche il coinvolgimento attivo degli studenti ai quali è stata affidata la gestione di un quiz sulla cultura italiana, avente in palio come premio copie del libro. Trasformatasi in una divertente "corsa al libro", la prova ha evidenziato il grande interesse che i filippini nutrono per il nostro Paese.

I lettori di ruolo

Nel **contingente dei lettori d'italiano di ruolo** in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'anno accademico 2015-2016 sono previsti 109 posti di dottorato di cui 33 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei dottorati negli ultimi 3 anni accademici:

Aree Geografiche	2013-2014	2014-2015	2015-2016
Africa Sub-Sahariana	2	3	2
Americhe	26	24	16
Asia, Oceania, Pacifico e Antartide	25	30	14
Europa	105	90	60
Mediterraneo e Medio Oriente	18	19	17
Totale	176	166	109

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Il numero complessivo degli studenti iscritti nell'anno accademico ai corsi tenuti da lettori di ruolo nell'anno accademico 2014-2015 è 28.172.

La gestione dei lettori di ruolo inviati dall'Italia è competenza dei due uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese di cui si è fatta menzione in precedenza, l'Ufficio V (istituzioni scolastiche all'estero) che è competente per il loro reclutamento e la gestione di tutti gli aspetti amministrativi e l'Ufficio III (diffusione della lingua) che ne segue gli aspetti di didattica.

Cattedre universitarie di italianistica all'estero

Molto importante è il sostegno alle cattedre universitarie di italianistica all'estero, soprattutto laddove non vi siano dottorati di ruolo. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in tali casi interviene tramite appositi contributi finanziari mirati a coprire il costo o parte del costo per l'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

Si tratta di uno strumento di impatto notevole, anche perché stimola l'attivazione di iniziative locali nel settore dell'insegnamento dell'italiano; tuttavia, il costante calo delle risorse finanziarie destinate ai contributi alle cattedre di italianistica (-59,01% negli ultimi otto anni) implica una sempre più severa selezione dei beneficiari e la riduzione degli incentivi. In tale contesto la nostra azione si è concentrata su alcune aree geografiche che sono ritenute prioritarie per la loro rilevanza per la nostra politica estera e per la nostra

promozione culturale. Si tratta, in particolare, dei Paesi del Nord Africa e Medio Oriente (Marocco, Egitto, Israele) dei Balcani occidentali (Bosnia Erzegovina), della Cina e del Brasile. In tali Paesi, sono state incoraggiate iniziative locali a livello accademico per il rafforzamento di cattedre e dipartimenti di italianistica. A questo scopo sono state allocate a titolo prioritario le risorse di bilancio disponibili, nella consapevolezza dei ritorni attesi anche in termini di dialogo con le nuove società civili (soprattutto in Nord Africa) e di espansione dell'intero Sistema Italia.

Proprio nell'ottica di ampliare l'offerta dell'insegnamento e di rafforzare le cattedre è stato inaugurato il progetto, organizzato di concerto con le tre università che aderiscono al programma CLIQ - Certificazione della lingua italiana di qualità (l'Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia e Università Roma Tre) per la diffusione dell'insegnamento dell'italiano: "laureati per l'italiano" illustrato in precedenza.

Il numero di studenti che sono iscritti a corsi universitari di lingua italiana è alquanto rilevante e per l'anno accademico 2014/15 ammonta a 225.858, inclusi gli studenti dei lettori di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle cattedre che ricevono contributi da parte del Ministero.

L'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente per i contributi per le cattedre di lingua italiana ed il relativo monitoraggio. Le richieste di contributi, provenienti dalle istituzioni universitarie straniere e che sono già state sottoposte alla valutazione delle ambasciate e degli Istituti di Cultura territorialmente competenti, debbono essere corredate di progetti che indichino finalità, risultati attesi (per esempio, in termini di studenti iscritti), costi generali e costi relativi al lettore. Viene anche valutato l'esito di eventuali interventi già attuati negli anni precedenti, assicurando quindi la sostenibilità delle iniziative in questione. A tal fine, specifico rilievo assumono le relazioni degli Atenei circa i risultati conseguiti nell'anno accademico, che debbono essere inoltrate al Ministero.

Finanziamenti e contributi

Per i lettori di ruolo ed i loro costi occorre fare riferimento al capitolo relativo alle istituzioni scolastiche.

Gli interventi nelle aree prioritarie (Nord Africa, Medio Oriente, Brasile e Balcanici occidentali) sono stati i seguenti:

	Istituzioni beneficiarie	Contributi erogati
<i>Brasile</i>	5	50.000 €
<i>Bosnia</i>	4	28.000 €
<i>Cina</i>	8	39.000 €
<i>Marocco</i>	2	13.000 €
<i>Egitto</i>	4	12.500 €
<i>Israele</i>	4	33.000 €
<i>Laureati per l'italiano</i>	6	61.000 €

Per il sostegno alle cattedre presso università straniere nel 2015 sono stati erogati:

€ 998.974	destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2015/2016 alla creazione e al funzionamento di 226 cattedre di lingua italiana in 66 Paesi. Si è tenuto conto delle necessità di compensazione conseguente alle soppressioni di posti di contingente di ruolo, e si è inoltre privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso università già prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa), per i Paesi Balcanici occidentali, per la Cina ed il Brasile e per i Paesi che hanno aderito al progetto pilota "Laureati per l'Italiano".
-----------	---

B6. Le borse di studio e gli scambi giovanili

Nel capitolo relativo agli strumenti si era fornito un primo accenno sulle borse di studio. Qui di seguito, tale attività viene descritta in maggiore dettaglio con particolare riferimento a quanto è stato fatto nel 2015.

Le borse di studio erogate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono di diverse tipologie:

Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE)

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento, i protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note;
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;

- intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Dal 2012 è in funzione con successo un nuovo portale online per informatizzare l'iter di selezione e assegnazione delle borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in favore di cittadini stranieri, aggiornando la piattaforma on-line creata nel 2009, dove la documentazione viene condivisa fra le sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito all'efficiente presentazione di candidature.

La disponibilità finanziaria per il 2015 è stata utilizzata per offrire 3114 mensilità in favore di 628 cittadini stranieri provenienti da più di 100 Paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici:

- corsi universitari singoli;
- corsi di laurea triennale e specialistica;
- corsi post-universitari;
- corsi di perfezionamento;
- dottorati di ricerca;
- master;
- specializzazioni;
- i corsi di lingua e cultura italiana;
- i corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana.

Per l'anno 2015/16 nel bando borse ordinarie si è introdotta un'importante novità relativamente alla tipologia di corsi: al fine di favorire percorsi formativi di secondo livello, sono state ammesse candidature esclusivamente per corsi universitari di 2° ciclo, master, corsi AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale), corsi avanzati di lingua e cultura italiana, corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana. Si è tuttavia garantita la possibilità di rinnovo a coloro i quali nell'anno accademico 2014/15 abbiano usufruito della concessione di una borsa di studio per l'iscrizione a lauree di primo livello e a ciclo unico.

Le assegnazioni definitive delle borse di studio effettuate dalle sedi all'estero testimoniano il buon accoglimento della novità relativa all'innalzamento del livello formativo. Rispetto all'anno accademico precedente le percentuali degli studenti iscritti ai corsi di 2° livello o post lauream hanno infatti registrato un significativo aumento.

Si segnalano, inoltre, le borse di studio (che vengono calcolate per mensilità erogate) offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni Progetti Speciali; questi sono in essere già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, con il

Collegio Europeo di Parma, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano. Con quest'ultima, sin dal 2005 la Farnesina ha firmato una Convenzione, rinnovata ogni anno, grazie alla quale si assegnano borse di studio a giovani artisti stranieri di eccellenza, provenienti da tutto il mondo, che hanno superato le rigorose audizioni dell'Accademia.

A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il **Programma Invest Your Talent in Italy** (IYTI), nato dalla collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero per lo Sviluppo Economico, Agenzia ICE, Unioncamere e 19 università italiane. Si tratta di un progetto trasversale che ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle aziende italiane uno strumento operativo a supporto dell'internazionalizzazione, attraverso l'attrazione di giovani talenti provenienti da Paesi strategici per il nostro sistema produttivo. La sua specificità è costituita dal connubio fra un periodo di alta formazione (Laurea Magistrale o Master) in lingua inglese presso un Ateneo italiano e un periodo di tirocinio presso un'azienda italiana. Dopo i primi anni di rodaggio, nel 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, ha promosso e coordinato una vasta azione di rilancio e rafforzamento del programma che ha comportato:

- una revisione generale di tutto l'impianto progettuale;
- una maggiore e più strutturata partnership con le imprese;
- la creazione di una rete per il "follow up" con gli studenti e aziende;
- lo sviluppo di piattaforme informatiche per la raccolta delle candidature degli studenti e delle offerte di tirocinio e per il "matching" studenti/imprese.

A questo proposito si forniscono alcuni dati: 22 Università partecipanti; 130 corsi di laurea (lauree magistrali e master), offerti in lingua inglese, nelle aree di Ingegneria/Alte Tecnologie, Design/Architettura, Economia/Management; 10 Paesi focus: Azerbaigian, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, Indonesia, Kazakistan, Messico, Turchia e Vietnam (individuati in linea con le indicazioni strategiche della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione); oltre 50 borse di studio per incentivare gli studenti più meritevoli e altrettanti tirocini messi a disposizione delle imprese.

Il programma IYTI, che raccorda mondo accademico e sistema produttivo e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi, è stato esteso nel 2010 a studenti brasiliani e successivamente anche a colombiani, sudafricani e a vietnamiti.

Nel 2015 (per l'anno accademico 2015-2016), in attesa della profonda ristrutturazione del Programma, che avrà luogo a partire dall'anno accademico 2016-2017, sono state concesse 4 borse di studio di 9 mesi ciascuna a studenti provenienti da Turchia e da Brasile.

Nel 2015 è stata confermata per l'anno accademico 2015-2016 la convenzione avviata nell'anno precedente con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che prevede un contributo del Ministero a favore di due studiosi provenienti da

Cina e Marocco per la frequenza di corsi di dottorato in "Civiltà del Rinascimento" e in "Scienza Politica e Sociologica".

Nel 2015 è stato siglato un Accordo di collaborazione fra il Ministero e l'Università per Stranieri di Siena per l'erogazione di borse di studio di 9 mesi ciascuna destinate a 2 studenti di St. Lucia e 2 di Suriname per la frequenza di corsi di lingua italiana.

Il Ministero offre inoltre borse di studio a studenti stranieri provenienti da Paesi ex PECO per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Nel 2015 (a.a. 2015-2016) sono state concesse 21 borse di studio di 12 mesi ciascuna.

Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea

È prevista l'erogazione di contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Natolin (Varsavia), l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Tali contributi costituiscono borse di studio (totali o parziali) a favore di studenti italiani.

Borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani

Per borse di studio offerte da stati esteri il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale provvede alla pubblicazione dei relativi bandi diramati dalle ambasciate di Stati esteri in Italia. Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle organizzazioni internazionali offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è estesa (di concerto con le rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani. Tali borse hanno spesso fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici Paesi.

Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2015 per contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica postlaurea e borse di studio offerte dagli Stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani è risultato essere inferiore di circa il 15% rispetto all'esercizio finanziario 2014.

In tale contesto si colloca **la particolare tipologia di borse di studio con gli Stati Uniti d'America**. Per le borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è competente la **Commissione Fulbright** per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.

Dal 1948 al 2014 sono state assegnate circa 10.000 borse di questa tipologia a cittadini italiani e statunitensi.

Il settore delle borse di studio è di competenza dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, che identifica i borsisti ai quali verranno assegnate le borse ed amministra e gestisce i capitoli di spesa di finanziamento.

Finanziamenti e contributi

€ 4.307.069	borse di studio ordinarie e progetti speciali per cittadini stranieri (piano gestionale-pg 4) L'esercizio finanziario 2015 prevedeva una dotazione iniziale di competenza di sul capitolo di bilancio di € 4.307.069 sul pg4 e di € 315.796 sul pg5. La differenza tra la dotazione iniziale e le somme impegnate sul pg4 ha permesso di effettuare variazioni compensative a favore di altri piani gestionali di imputazione, in particolare del pg 5 dedicato ai progetti speciali in favore di cittadini italiani.
€ 315.796	progetti speciali per cittadini italiani (piano gestionale 5)

I fondi per borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 3.014.115	borse ordinarie per l'anno accademico 2014-2015, indicate nel bando annuale
€ 549.700	progetti speciali per l'anno accademico 2014-2015 per cittadini stranieri

€ 54.500	assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 34.189	spese di viaggio aereo
€ 1.048.044	progetti speciali per cittadini italiani
€ 390.138	per borse della Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti nel 2015. Il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla Unità per i Paesi dell'America Settentrionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Scambi giovanili

A lato delle borse di studio, come strumento assimilabile a queste si può annoverare il settore degli scambi giovanili.

Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli riguardanti le tematiche di politiche giovanili considerate prioritarie a livello comunitario, quali la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, il volontariato, l'integrazione sociale dei giovani, il disagio giovanile. I Paesi verso i quali questo tipo di attività ha avuto particolare rilievo sono gli Stati Uniti, i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, India, Cina. Inoltre, un accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) prevede una collaborazione finanziata da fondi dedicati agli scambi con quei paesi.

Nel 2015 l'attività relativa agli scambi giovanili ha assicurato il coordinamento, sul piano organizzativo e finanziario, di molteplici iniziative bilaterali, nel quadro di eventi socio-culturali, con il sostegno di enti ed associazioni che hanno manifestato interesse verso i problemi e le aspettative della gioventù. Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi, culturali, di arricchimento ed approfondimento linguistico e professionale all'estero, per giovani italiani e stranieri nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Nel corso del 2015 si è dato avvio alla progettazione di un Bando pubblico per la presentazione e selezione di progetti in materia di scambi giovanili, con l'attivazione in programma per il 2016.

Le tematiche sulle politiche giovanili riguardano la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, lo sviluppo delle imprese, la cooperazione sulla cultura agroalimentare, l'incremento dei sistemi informatici per facilitare l'informazione, la leadership femminile in relazione alle aziende, il progresso democratico nel mondo, lo scambio di dati sullo sviluppo della ricerca in ambito tecnologico-scientifico, la formazione professionale e tecnica, la sostenibilità ambientale, la salute, la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture anche in campo artistico.

Tra i molteplici progetti che hanno ottenuto un finanziamento si annoverano i seguenti:

- la collaborazione tra il Dipartimento di Economia Management dell'Università Federico II di Napoli e l'Università della Silicon Valley Study, in relazione allo sviluppo delle aziende italiane in rapporto a quelle californiane;
- il progetto dell'Associazione Premio Vallesina, destinato alla crescita artistica di musicisti dai 15 ai 28 anni provenienti da Palestina, Israele, Croazia e Bosnia Erzegovina mirante a consolidare un rapporto di pace attraverso il linguaggio della musica;
- il soggiorno di studio per gli studenti tedeschi, presentato dal Liceo Scientifico G. Galilei di Trento, che prevede l'organizzazione di attività al fine di promuovere il territorio della provincia di Trento e la cultura italiana con visite programmate, tra le quali l'Expo Milano 2015;
- la conoscenza e lo sviluppo sulle metodologie di lavoro per la produzione artigianale, rivolto a giovani artigiani provenienti da Algeria, Tunisia e Marocco, promosso dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile di Lecce;
- lo sviluppo di una piattaforma applicativa internet per fornire le informazioni e favorire gli scambi tra L'Italia e la Germania, presentato dall'Associazione di Villa Vigoni e dal Centro Italo-Tedesco;
- progetto di scambi giovanili internazionali tra la Repubblica Popolare Cinese, l'India, la Federazione Russa e Italia promosso da Intercultura;
- progetto ecologico finalizzato all'adozione di stili di vita sostenibili, presentato da Greenaccord, con la partecipazione di giornalisti sotto i 30 anni di differenti nazioni al Forum Internazionale dell'Informazione per la salvaguardia della natura, sul tema "People building future. Clima, Ultima chiamata". L'argomento trattato è di rilevante attualità alla luce della Conferenza Internazionale sul clima, tenutasi a Parigi dalla fine di novembre al 10 dicembre 2015;
- Art Residency nel Sud Africa, promosso dal Centro Luigi Di Sarro, dove gli artisti italiani e stranieri possono vivere un'esperienza internazionale formativa, sperimentare nuove tecniche artistiche e esporre i propri lavori in mostre organizzate;
- progetto di formazione per giovani ricercatori italiani promosso dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare presso il CERN di Ginevra, il TRUMF di Vancouver, il Fermilab di Chicago, il KEB di Tsukuba, sul tema della fisica delle particelle per esplorare l'Universo;
- programma di studi *Spring School Expo as an opportunity - Sicilian food and wine: towards EXPO 2015* e programma di studi *Summer School Expo as an opportunity - Management della destinazione turistica e Winter School Expo as an opportunity - Sicilian food and wine: towards EXPO 2015*, per dieci operatori ed

- esperti del settore agroalimentare e turistico della Federazione Russa, promosso dal Centro Ricerche e Studi Direzionali (CERISDI);
- progetto rivolto alle donne dell'Africa e del Medio Oriente sul tema dei diritti, *leadership* e impresa, sviluppo alimentare sostenibile e media, destinato a sedici donne provenienti da Marocco, Tunisia, Algeria e Libano e promosso dall'Associazione Pari o Dispare;
 - progetto sul ruolo socio-culturale della donna in USA e in Italia con programma di incontri tra esponenti della vita socio-politico-culturale e studentesse americane e italiane, promosso dalla *National Organization of Italian American Woman* (NOIAW).

Anche per gli scambi giovanili competente in materia è l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

La sezione scambi giovanili dell'ufficio per la realizzazione dei progetti concede contributi a valere sui fondi ad essa destinati.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015, facendo riferimento a un finanziamento totale pari a € 417.433, sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 329.200	per contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di progetti socio-culturali
€ 48.000	progetti riguardanti i programmi di studio <i>Spring, Summer e Winter School Expo food as an opportunity</i>
€ 40.233	biglietti aerei, polizza assicurativa, progetto SASA - Uni-Sapienza, progetto NOIAW

B7. La valorizzazione del patrimonio e le missioni archeologiche all'estero

Al nostro Paese sono riconosciute a livello internazionale elevate capacità e competenze nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale cofinanzia numerose missioni archeologiche associandosi ai più importanti enti di ricerca che operano nel settore, come il C.N.R. e le maggiori università italiane; in tal modo può utilizzare uno strumento che consente di rafforzare le relazioni con gli altri Stati e, nelle aree di crisi, di contribuire a percorsi politici di stabilizzazione.

Le missioni archeologiche hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei Paesi partner e di rafforzare lo sviluppo turistico e socio-economico dei siti. Accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo,

negli ultimi anni è stato privilegiato il sostegno a quei progetti che hanno previsto anche la formazione di esperti in loco.

Il trasferimento di "*know how*" e l'insegnamento delle nostre più avanzate tecniche di restauro ad operatori locali suscitano da sempre l'apprezzamento delle autorità degli Stati in cui le missioni sono effettuate.

Pur in presenza di consistenti limitazioni negli ultimi anni ai finanziamenti disponibili, sono state preservate l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi. Le modalità di selezione delle missioni da cofinanziare sono contenute nel "Bando per la richiesta di contributi per missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero", pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il 9 febbraio 2015. Le 190 domande di contributo regolarmente pervenute (rispetto alle 197 del 2014) sono state sottoposte al previo parere consultivo delle altre direzioni generali e delle ambasciate italiane competenti, che hanno indicato una scala di priorità tra le missioni proposte in base alle condizioni di sicurezza del Paese, a valutazioni relative al lavoro svolto negli anni precedenti, in caso di missioni storiche, e alla rilevanza annessa ai diversi progetti da parte delle autorità locali. Ai sensi dell'art. 5 del "Bando 2015", le domande presentate sono state successivamente esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, composta anche dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha disposto l'assegnazione dei contributi. I criteri di assegnazione hanno tenuto conto della validità scientifica del progetto e dei pareri precedentemente raccolti, nel contesto delle priorità di politica estera del Governo italiano. È stato considerato elemento positivo di valutazione lo svolgimento di attività di formazione di personale locale e l'uso di tecnologie innovative, anche riguardo alla gestione del sito archeologico. Sono state accettate nel 2015 187 richieste di sostegno (rispetto alle 186 erogazioni del 2014), da attuarsi con un contributo economico o il riconoscimento istituzionale.

Nel corso del 2015, ha operato il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero, al cui interno è presente una sezione per le missioni archeologiche. Di tale sezione fanno parte il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, o un suo delegato, con funzioni di presidente, un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e un rappresentante del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo. La sezione formula, a partire dalle assegnazioni per il 2015, pareri consultivi sulle richieste di contributi per le missioni archeologiche, etnologiche ed antropologiche all'estero, cofinanziate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Internazionale, tenendo conto delle priorità di politica estera, del parere delle ambasciate italiane competenti e di quello delle autorità dei Paesi in cui le missioni verranno svolte, della validità scientifica dei progetti, dell'uso di tecnologie innovative e dello svolgimento di attività di formazione di personale locale.

In questo settore occorre menzionare la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Essa è un organismo pubblico autonomo al quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale partecipa attraverso un proprio rappresentante nel suo consiglio di amministrazione, insieme ad altri ministeri quali il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Scuola si articola in due sedi, una ad Atene dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca ed una amministrativa a Roma.

Come negli anni precedenti, anche nel 2015 diverse missioni hanno talvolta operato in un contesto regionale reso particolarmente difficile dai cambiamenti socio-politici determinatisi fin dal 2011 in alcuni Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo. Alcune delle missioni di ricerca programmate nel Vicino e Medio Oriente (in Tunisia, Egitto, Palestina) sono state portate a termine nonostante oggettive difficoltà e hanno dimostrato la capacità del nostro Paese di saper operare anche nelle aree di crisi.

Situazioni del tutto eccezionali hanno interessato la Libia e la Siria, Paesi di grande interesse scientifico per le missioni italiane. Nell'impossibilità di operare in loco da parte degli studiosi italiani, si è deciso di fornire contributi, per ricerche e studi connessi al patrimonio archeologico libico, che permettessero di operare anche dall'esterno del Paese, proseguendo osservazioni, studi e diffusione dei risultati in precedenza raggiunti. Per quanto concerne la Siria, sono stati messi a disposizione contributi ridotti con l'intento di favorire forme di sorveglianza nelle aree particolarmente esposte e per attività di ricerca e documentazione, al di fuori del territorio siriano, connesse ai siti archeologici.

L'attività svolta nel 2015 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in questo settore è stata valorizzata, anche sotto il profilo mediatico, in occasione della "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" di Paestum con un incontro-seminario "La ricerca etno-archeologica in America Latina", incentrato sui risultati aggiunti e sulle ulteriori possibilità di sviluppo della ricerca e della valorizzazione in Paesi come Argentina, Bolivia, Messico, Perù.

Di seguito, una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di

- Bologna) e progetto di valorizzazione dell'anfiteatro di Durres (Università di Chieti);
- **Arabia Saudita:** Missione Archeologica Italiana in Arabia Saudita (Università di Napoli "L'Orientale");
 - **Egitto:** Bakchias-Archeologia dei centri urbani del Fayum (Università di Bologna); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); valorizzazione culturale e ambientale dell'oasi di Farafra (ISMEO); scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
 - **Etiopia:** missione archeologica dell'Università di Napoli "L'Orientale";
 - **Giordania:** intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze); ricerca, valorizzazione e formazione del sito di Khirbet Al-Batrawy (Università di Roma "Sapienza");
 - **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Roma "Sapienza"); a Festòs (Università di Salerno);
 - **Iraq:** Scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirah (Nassiriya, Università di Roma "Sapienza"), Missione Archeologica Italiana in Iraq (Tulul Al Baqarat, Seleucia) del CRAST di Torino;
 - **Iran:** Missione Archeologica dell'Università di Bologna in Iran sul sito di Persepoli;
 - **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università "Cattolica" di Milano);
 - **Myanmar:** Le Città Pyu - Origine dell'urbanesimo nel Sud-Est Asiatico (Fondazione Lerici, Roma);
 - **Mongolia:** missione etnoarcheologica dell'Associazione Italiana di Etnoarcheologia;
 - **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
 - **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
 - **Repubblica Popolare Cinese:** Nomadi, Frontiere e Imperi: Archeologia, Insediamenti e Territorio nelle steppe Eurasiatiche (Università di Napoli "L'Orientale");
 - **Tunisia:** ricerche e interventi di valorizzazione nella città romana di Uchi Maius (Università di Sassari), Missione Archeologica nel Sahara (Università Roma "Sapienza");
 - **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Università di Lecce); scavo e restauro nel sito di Elaiussa Sebaste, nonché missione archeologica italiana nell'Anatolia Orientale (Università di Roma "Sapienza"), scavi e ricerche archeologiche a Karkemish e nella regione di Gaziantep (Università di Bologna);
 - **Vietnam:** indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

Le predette attività sono di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015 sono stati assegnati a titolo di contributo per missioni archeologiche ed etno-antropologiche:

€ 745.400	somma dell'insieme dei contributi economici, di cui € 675.472 provenienti dal capitolo di bilancio 2619/6 e € 70.000 messi a disposizione, per attività di ricerca e studio connesse all'archeologia in Afghanistan, Iraq, Siria, dal decreto sul finanziamento delle missioni internazionali 2015.
-----------	---

Contrasto al traffico illecito di beni culturali

Nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale è necessario menzionare l'attività di protezione e recupero dei beni culturali trafugati, in cui l'Italia è particolarmente attiva anche in quanto proprietaria di una grossa porzione di tali beni. In questo versante il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha svolto una costante azione di raccordo tra le varie amministrazioni italiane, le rappresentanze straniere accreditate in Italia e le Forze dell'Ordine al fine del recupero e della restituzione di numerose opere d'arte di proprietà italiana oppure straniera.

Da segnalare, quale esempio concreto di coordinamento del MAECI, il caso del rimpatrio nell'aprile 2015 di un dipinto raffigurante Santa Margherita da Cortona, dipinto sottratto al nostro Paese in periodo bellico e riavuto tramite contatti presso i detentori, in Germania, i quali hanno acconsentito alla restituzione. Degno di nota anche il ritrovamento in Svezia, a pochi giorni dall'avvenuta denuncia (febbraio 2015), di un prezioso codice miniato risalente al XVI sec. e sottratto presumibilmente nell'aprile 2011 alla Biblioteca Reale di Milano. Il manufatto è stato consegnato all'Ambasciata Italiana a Stoccolma nell'ottobre 2015 dopo scrupolosi accertamenti sulla provenienza.

L'attività di contatto tra amministrazioni, con le rappresentanze diplomatiche accreditate e con le Autorità straniere in materia di protezione del patrimonio culturale è anch'essa di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

B8. La cooperazione interuniversitaria

Come anticipato nel capitolo precedente, la promozione della cultura del nostro Paese si esplica anche in tutta una serie di attività che si aggiungono ai settori della lingua e del nostro patrimonio di arte, cinema e spettacolo e che comprendono anche altri ambiti, quali gli scambi tra università.

Nel 2015 è proseguita l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Il coordinamento interistituzionale è il compito principale che viene svolto in tale settore. In tale ambito, la piattaforma interattiva MAE-MIUR-CRUI, realizzata nel 2010, è gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA. Il Consorzio, nato nel 1969, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo, previa concessione di una *password*. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>). Al 31 dicembre 2015, gli accordi ammontavano a 12.654, con un aumento di ulteriori 755 rispetto al 2014, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La predetta piattaforma, nella quale i dati sono divisi per area geografica, per Paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del Sistema Paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del sistema produttivo nazionale dei dati relativi ai circa 12.000 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 70 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

L'Associazione Uni-Italia ha perseguito l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane. Nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Associazione (di cui sono soci anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dell'Interno) con il fine di favorire la cooperazione interuniversitaria fra l'Italia e gli altri Paesi, in particolare con quelli ad alto tasso di crescita, ed attrarre studenti in special modo dalla Cina, dove Uni-Italia è attiva dal 2005, dal Vietnam, da Indonesia, Iran e Brasile e dal 2014 dalla Corea. A seguito di questa intesa ogni Ambasciata nei Paesi sopra elencati ha sottoscritto con Uni-Italia un accordo di sede che definisce i termini della presenza di personale dell'associazione presso le stesse ambasciate, con l'assegnazione di locali della

sede per esigenze di funzionalità connesse all'attività di Uni-Italia per l'orientamento nei confronti degli studenti interessati a studiare in Italia. I centri Uni-Italia così istituiti presso le ambasciate italiane all'estero possono fornire informazioni sull'offerta formativa agli studenti interessati a proseguire i propri studi in Italia, supporto nelle procedure di preiscrizione e la propria assistenza alle università straniere interessate a stringere collaborazioni con le università italiane, mentre in Italia il servizio nazionale di accoglienza di Uni-Italia assiste lo studente per tutto il periodo di permanenza nel nostro Paese.

All'attività relativa alla cooperazione interuniversitaria è legata quella delle preiscrizioni degli studenti presso le università italiane. A seguito di una concertazione interministeriale avviata nel 2012 e proseguita nel corso del 2015 fra la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, il Centro Visti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, è stato reso possibile aprire le pre-iscrizioni degli studenti stranieri per l'anno accademico 2015-2016 nel mese di aprile 2015. Un più ampio arco temporale a disposizione delle rappresentanze diplomatico-consolari ha consentito una miglior diffusione del sistema accademico italiano all'estero, una maggior efficacia nello svolgimento delle procedure e un'ottimizzazione dell'organizzazione e della trattazione delle pratiche amministrative di studenti stranieri per lo studio in Italia, quali la dichiarazione di valore del titolo di studio e le pratiche di visto di ingresso.

In materia di cooperazione interuniversitaria è competente l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Tale ufficio svolge attività di coordinamento fra le sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i processi di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

B9. La cooperazione multilaterale

Il nostro Paese è membro di numerose organizzazioni internazionali che trattano le specifiche tematiche di vari aspetti della cultura, educazione e scienza, alcune delle quali hanno la propria sede sul nostro territorio.

Come parte integrante dei compiti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e in particolare della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, è necessario che anche il settore delle attività

correlate alla cooperazione culturale e scientifica multilaterale trovi spazio nell'ambito delle attività dedicate alla promozione della nostra cultura. Infatti le attività di promozione del nostro patrimonio culturale, linguistico e delle conoscenze e dei successi nella ricerca scientifica, non si possono limitare a destinatari che siano singole persone o singoli Paesi.

Le organizzazioni di cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale segue l'attività sono:

L'UNESCO (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura*)

Il 2015 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli "obiettivi del millennio".

Il nostro Paese ha inoltre conservato un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 8 dei 27 comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza. Inoltre, nel corso della 38ª Conferenza Generale dell'UNESCO, che si è tenuta a Parigi dal 3 al 18 novembre 2015, l'Italia è stata eletta per il quinto mandato consecutivo nel Consiglio Esecutivo, principale organo di governo dell'UNESCO.

Nel corso del 2015 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc, in occasione delle seguenti iniziative:

- **UNITE4HERITAGE**: nell'aprile 2015 l'Italia ha presentato nel Consiglio esecutivo dell'UNESCO una risoluzione sul ruolo della cultura nelle aree di crisi, approvata all'unanimità, e ha chiesto al Segretariato di presentare una strategia per definire modalità idonee a garantire concreta protezione dei siti culturali a rischio nelle aree di crisi. L'iniziativa si inseriva nel solco della risoluzione del CdS n. 2199 del febbraio 2015 che, affrontando il tema del patrimonio culturale e delle distruzioni perpetrate da Daesh, affida all'UNESCO il compito di dare attuazione al suo dispositivo culturale. A seguito dell'appello lanciato dalla Direttrice Generale UNESCO nel giugno successivo per la creazione di una coalizione internazionale denominata Unite4Heritage, l'Italia ha avanzato la proposta di istituire un gruppo di pronto intervento (*Task Force U4H*), formato da esperti, studiosi, personale specializzato, messo a disposizione dagli Stati membri per interventi d'urgenza e di messa in sicurezza (in scenari post-crisi o di catastrofi naturali) dei beni culturali e di contrasto ai traffici illeciti; proposta accolta dal Consiglio Esecutivo del 16 ottobre 2015. Nel novembre 2015, la 38ª Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato su iniziativa italiana, all'unanimità, una risoluzione sulla Strategia per la protezione della cultura e

la promozione della diversità culturale, elaborata sulla base delle precedenti risoluzioni approvate dal Consiglio esecutivo sempre su proposta italiana. In base a tale decisione, l'UNESCO ha avviato la predisposizione di un articolato Piano d'azione, inteso a rafforzare la capacità degli Stati membri nella protezione e recupero del patrimonio culturale, anche attraverso l'istituzione di un meccanismo di intervento rapido (*Task Force* internazionale/"Caschi Blu della Cultura"). La *task force* nazionale italiana si avvarrà dell'apporto dei Carabinieri del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale, integrato da esperti nei settori dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'informatica, dell'ingegneria e della geologia applicate ai beni culturali.

- Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale: l'Italia ha preso parte in qualità di osservatore, alla 39ª sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Bonn, 28 giugno - 8 luglio 2015). In quella sede è stato iscritto il 51° sito italiano, "Itinerario Palermo Arabo-Normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale", confermando il primato italiano nella Lista del Patrimonio Mondiale.
- Convenzione UNESCO del 2003 sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale: l'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla decima sessione del Comitato Intergovernativo della Convenzione (Windhoek, 30 novembre - 4 dicembre 2015). In tale occasione è stato presentato il dossier "La Perdonanza Celestiniana", che dovrà tuttavia essere perfezionato per le future valutazioni relativamente all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Immateriale.
- Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della Diversità delle Espressioni Culturali: si è svolta a Parigi dal 14 al 16 dicembre 2015 la nona sessione ordinaria del Comitato intergovernativo della Convenzione per la protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali, nel corso della quale è stato presentato il primo rapporto decennale dell'UNESCO sull'attuazione della Convenzione.
- Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: a testimonianza dell'impegno italiano nel settore, l'Italia, eletta nel 2013 al neo-costituito Comitato sussidiario, ha partecipato attivamente ai lavori della terza riunione ordinaria degli Stati parte (Parigi, 18-20 maggio 2015), nel corso della quale sono state adottate le linee guida operative precedentemente elaborate da un apposito gruppo di lavoro che ha visto l'attiva partecipazione dell'Italia, e alla terza sessione del Comitato sussidiario (Parigi, 28-30 settembre 2015).
- Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: l'Italia ha partecipato alle riunioni degli organi di governo della Convenzione dell'Aja del 1954 che si sono tenute a Parigi dall'8 all'11

dicembre 2015 e, in particolare, alle riunioni degli Stati parte del II Protocollo della medesima Convenzione.

- Comitato Intergovernativo per la promozione del ritorno dei beni culturali ai loro Paesi d'origine o della loro restituzione in caso di appropriazione illecita. Nel corso della 38ª Conferenza Generale dell'UNESCO (3 - 18 novembre 2015), l'Italia è stata eletta membro del Comitato Intergovernativo con mandato di durata quadriennale.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Istituita nel 1950, con sede a Roma, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del

Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle riserve della biosfera MAB. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da circa 60 personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

Nel corso del 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha, in particolare, preparato la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alle riunioni del Consiglio Direttivo della Commissione che si sono tenute il 29 gennaio, il 26 marzo, il 10

luglio, il 16 luglio e il 23 settembre.

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE

L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud Est Europeo e, in particolare, di quello danneggiato a seguito dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali. L'attività nel settore delle scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla ricerca per la lotta contro le malattie endemiche. Più in generale, i Paesi in cui le attività del BRESCE si svolgono sono: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Montenegro, Romania, Moldavia, Serbia, Slovenia, Macedonia, Turchia, Kosovo, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia e Federazione Russa. L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE)

L'Istituto Universitario Europeo è stato costituito nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari di alto livello delle istituzioni europee con una solida preparazione in scienze politiche e sociali, economia, storia e diritto.

Gli Stati attualmente membri dell'Istituto Universitario Europeo sono, oltre all'Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio, Germania, Danimarca, Austria, Slovenia, Polonia, Grecia, Cipro, Romania, Estonia, Lettonia, Svezia, Finlandia e Bulgaria. L'Istituto, oltre a conservare gli Archivi Storici dell'Unione Europea, ospita una comunità internazionale di oltre 700 studenti provenienti da oltre 60 Paesi del mondo, che seguono corsi di dottorato e post-dottorato nei dipartimenti di Economia, Storia e Civiltà, Legge e Scienze Politiche e Sociali, in ognuno dei quali insegnano 12 professori. L'Istituto comprende anche il *Robert Schuman Center for Advanced Studies*, le cui attività di ricerca nei settori dell'economia e della politica internazionali si sono negli ultimi anni significativamente accresciute.

Il Governo italiano ha messo a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggiolo, Villa Schifanoia). L'Italia contribuisce al 17,22% del bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia, Germania e Regno Unito) e rimborsa l'affitto di alcuni locali dedicati alle attività didattiche.

Il II Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto. Il Protocollo aggiuntivo è entrato in vigore il 29 gennaio 2015, momento in cui le parti si sono reciprocamente notificate l'adempimento di tutte le formalità previste nei rispettivi ordinamenti.

Come la maggior parte degli Stati che aderiscono all'IUE, l'Italia attraverso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale concede borse di studio a dottorandi italiani (33 nell'anno accademico 2015-16) presso l'Istituto. Inoltre, unico tra i vari Paesi aderenti, l'Italia concede anche 20 borse di studio a dottorandi provenienti da numerosi Paesi stranieri: Bielorussia, Kosovo, Georgia, Kazakistan, Moldavia, Serbia, Tajikistan, Turchia, Ucraina. Ogni anno il numero di borsisti per Paese è subordinato all'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata. Altre 4 borse di studio sono state offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per uno specifico programma rivolto a dottorandi provenienti da Paesi del Nord Africa, ma nell'anno accademico 2015-16 non tutte le borse sono state attribuite a cittadini provenienti da tali Paesi per mancanza di candidature rispondenti ai livelli di eccellenza

dell'Istituto. L'importo totale delle borse di studio concesse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a cittadini italiani e stranieri è stato di € 889.080 per l'anno accademico 2013-14, € 854.134 per l'anno accademico 2014-15 e € 680.260 per l'anno accademico 2015-16.

L'esercizio di vigilanza ed indirizzo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si realizza sia in sede di comitato di bilancio, al quale prende parte anche un delegato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma soprattutto nel consiglio superiore, che si riunisce due volte all'anno e che funge da consiglio di amministrazione dell'Istituto.

La presidenza dell'Istituto ha avviato una riflessione su alcuni temi strategici relativi all'identità, alla sua struttura e agli obiettivi di lungo periodo con lo scopo di ridefinire, in modo condiviso, le linee direttrici della sua missione scientifica e accademica al servizio dell'Europa.

Le proposte scaturite in quattro campi di azione sono:

- un progetto di creazione della "*Florence School of European and Transnational Governance*", destinata a determinare una significativa estensione del volume e delle attività dell'IUE; la "*Florence School*" aspira ad essere un centro di prestigio e un punto di riferimento nella formazione riconosciuto su scala internazionale, sul modello della "*Kennedy School*" della Harvard University. Sotto il profilo economico, la creazione della "*Florence School*" dovrebbe essere finanziata interamente dalla Commissione Europea;
- un maggiore impegno dell'Istituto ad esprimersi sui temi al centro del dibattito europeo e ad identificare con chiarezza le tematiche cruciali su cui orientare la ricerca, per fornire agli Stati membri e alle istituzioni comunitarie un qualificato e indipendente apporto di idee;
- la revisione della struttura e degli obiettivi dei corsi di dottorato e post-dottorato;
- il rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Istituto attraverso una maggiore apertura a dottorandi e ricercatori post-doc di Paesi non UE.

L'ICCROM (*International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property*)

L'ICCROM è un'organizzazione indipendente con sede a Roma alla quale aderiscono 133 Stati, originariamente istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Italia partecipa attivamente a numerosi programmi pluriennali dell'ICCROM, tra cui:

- ATHAR: il Programma ha avuto inizio nel 2003 in Giordania, Siria e Libano, con l'intento di portare quei Paesi verso un più intenso impegno nell'attività

di conservazione del loro patrimonio culturale. Dall'inaugurazione del 2012 del Centro Regionale ATHAR negli Emirati Arabi Uniti il Programma ha rafforzato il suo impegno nella protezione e conservazione di siti culturali nel mondo arabo. I tre obiettivi specifici del Programma sono: l'applicazione di metodologie adeguate d'intervento e gestione del patrimonio, il miglioramento della formazione professionale con la creazione di una rete di operatori qualificati e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio.

- LATHAM: è un programma a lungo termine per la conservazione del patrimonio culturale in America Latina.
- FIRST AID TO CULTURAL HERITAGE IN TIMES OF CONFLICT: è un programma di cui l'Italia fa parte in collaborazione con l'UNESCO e con la Croce Rossa.

La partecipazione ai lavori e l'organizzazione della partecipazione italiana a questi e alle riunioni degli enti sopra descritti, l'erogazione dei finanziamenti agli stessi organismi e la gestione dei relativi capitoli di spesa, nonché l'amministrazione di vari aspetti e tematiche inerenti alla materia sono di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2015 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 11.789.675	all'UNESCO sul bilancio ordinario dell'Organizzazione pari a (4,448% del bilancio totale)
€ 106.886	al Comitato del Patrimonio Mondiale
€ 106.886	al Fondo del Patrimonio immateriale
€ 641.142	all'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza (BRESCE)
€ 28.166	alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
€ 5.344.832	all'Istituto Universitario Europeo (importo comprensivo dei contributi per le locazioni)
€ 168.264	all'ICCROM

C. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE - COOPERAZIONE SCIENTIFICA, TECNOLOGICA E DELL'INNOVAZIONE

C1. L'attività nell'ambito della cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

La promozione della cultura del nostro Paese si esplica anche in tutta una serie di attività che vanno dagli scambi tra università alla cooperazione scientifica e tecnologica; anche l'attività di promozione in questi campi trasmette ad altre entità (omologhi enti di altri Paesi e singole persone) tutta una serie di conoscenze che fanno pure parte del nostro patrimonio culturale in senso più lato.

Nel particolare ramo della ricerca scientifica il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano (con particolare riferimento alle attività delle università, dei politecnici, dei centri di ricerca, dei poli e dei distretti tecnologici, ma anche delle imprese innovative). Ciò avviene attraverso un'azione coordinata con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero per lo Sviluppo Economico, con le nostre rappresentanze all'estero e in particolare attraverso la rete degli addetti scientifici (v. in dettaglio paragrafo successivo) e degli addetti per le questioni spaziali, che anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da elemento di raccordo tra la comunità scientifica del Paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione ed imprenditoriali italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato, soprattutto quelle delle piccole e medie imprese.

In particolare, la presenza degli addetti scientifici, esperti in differenti materie del sapere scientifico-tecnologico, si sta progressivamente riorientando dai Paesi europei, con i quali esiste già una consolidata collaborazione, verso quelle aree del mondo con una maggiore propensione all'innovazione e alla crescita delle collaborazioni industriali ed economiche con l'Italia. A fine 2015 le posizioni di addetto scientifico ammontavano a 25 (18 delle quali occupate da un addetto in servizio in sede); gli esperti in questione sono dislocati presso ambasciate, consolati generali e rappresentanze permanenti. Tra i compiti degli addetti scientifici, oltre al sostegno all'internazionalizzazione dei centri di

ricerca e delle università, si annovera anche la valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero.

Gli impegni a cooperare, enunciati a grandi linee negli accordi bilaterali, si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali previste in diverse tipologie di protocolli esecutivi. Nei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici (PE), tali attività si attuano sotto forma di contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e di contributi per i progetti di "grande rilevanza" (v. paragrafo dedicato).

Il 2015 è stato a livello mondiale un anno eccezionale per innovazioni scientifiche e tecnologiche, che vanno dalla scoperta dell'acqua su un altro pianeta allo sviluppo dei super antibiotici. L'attuale contesto internazionale, fortemente competitivo, impone che l'alleanza tra diplomazia e scienza sia rafforzata sempre più, sia come motore di crescita economica sia come strumento di dialogo tra i popoli. Anche quest'anno il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, si è adeguato alle esigenze poste dalla realtà globale, ponendo particolare attenzione ad alcune attività di particolare rilevanza sui quali si è concentrata l'attività dell'Unità nel corso del 2015 al fine di valorizzare l'Italia nel settore delle scienza, tecnologia e innovazione.

Tavoli Paese per Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI). Nel 2015 l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica ha perfezionato il modello del Tavolo tecnico per coordinare gli sforzi del sistema della ricerca italiano (pubblico e privato) per la sua promozione all'estero. Paese prioritario su cui è stato inaugurato tale modello è stato la Cina. Da tale processo è scaturito uno studio relativo alle priorità Paese (tematiche e geografiche) per un'adeguata promozione della ricerca italiana in Cina, realizzato da università, centri di ricerca, con contributi dei ministeri tecnici, nonché Confindustria, ENEL e ENI ed altre industrie, le cui integrazioni sono stati raccolte dai Politecnici di Milano e Torino.

Nel 2015 una missione di sistema in Cina guidata dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Stefania Giannini ha avuto come punto focale un Forum dell'Innovazione a cui hanno preso parte 600 partecipanti, di cui 200 italiani, con una partecipazione senza precedenti.

A seguito di ciò, sono state poste le basi per inaugurare per la Cina un nuovo meccanismo di cofinanziamento dei protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica che vede la partecipazione dei ministeri tecnici che finanziano, ciascuno per il proprio settore, l'internazionalizzazione della ricerca (accanto al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero

della Salute), con il risultato di € 2.500.000 di finanziamenti congiunti nel triennio 2016-8. Analoghi tavoli saranno organizzati per la Corea e il Giappone, Paesi particolarmente interessanti per il settore Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) anche per le prospettive di attrazione di investimenti verso l'Italia in tale ambito.

Integrazione della componente di Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) nelle missioni di sistema. Come già iniziato nel 2014 con la missione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Gentiloni in Messico e successivamente varie missioni in Sud America, nel corso del 2015 (in particolare Cile e Colombia) l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica ha continuato ad integrare la componente STI nelle missioni di sistema economiche, nella prospettiva di incoraggiare sempre più una promozione congiunta delle varie componenti, strettamente complementari e legate tra loro per certi settori (*high tech*, infrastrutture di telecomunicazioni, energia sostenibile e nuovi materiali ecc).

In tema di **cooperazione nel settore spaziale** viene mantenuto uno stretto e regolare raccordo con le altre Amministrazioni interessate (Presidenza del Consiglio, Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico) e soprattutto con l'Agenzia Spaziale Italiana. In particolare, su richiesta del Tavolo di coordinamento spazio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica ha continuato a guidare il coordinamento dell'iniziativa di partecipazione del Paese al Consorzio europeo SST (*Space Surveillance and Tracking*), iniziativa volta a rendere il primo servizio europeo di monitoraggio degli oggetti spaziali a tutela delle infrastrutture satellitari europee (Galileo e Copernicus).

Il settore della ricerca scientifica e tecnologica ha un ruolo significativo nell'azione svolta dal Governo, in particolare per la valorizzazione dei rapporti internazionali in tale materia. In quest'ottica, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana e allo sviluppo di relazioni istituzionali con enti di ricerca. Sul modello di quanto già sperimentato con il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Spaziale Italiana, sono stati inviati presso l'Ambasciata d'Italia a Washington e la Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles due addetti per le questioni spaziali e a seguito del protocollo con il Consiglio nazionale delle ricerche e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) sono stati distaccati presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tre esperti scientifici.

Attraverso tali accordi è stata rafforzata la collaborazione con l'INFN al fine di definire concordemente le strategie e le linee di azione per promuovere la ricerca e l'innovazione italiane sui mercati esteri, favorire collaborazioni internazionali tra enti e istituti di ricerca e agevolare la partecipazione di questi ultimi a bandi internazionali, in particolare quelli finanziati dall'Unione Europea.

Per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio:

- la rete degli addetti scientifici di cui si è già fatto accenno;
- i protocolli esecutivi bilaterali;
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai protocolli esecutivi bilaterali,
- gli strumenti informativi: rete RISE e Innovitalia;
- il Polo scientifico e tecnologico di Trieste e le organizzazioni scientifiche internazionali (v. capitolo successivo, attività di cooperazione multilaterale).

La rete degli Addetti scientifici

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come sopra accennato, si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano con un'azione coordinata con **le altre Amministrazioni interessate** e con le nostre rappresentanze all'estero, in particolare attraverso la rete degli addetti scientifici e degli addetti per le questioni spaziali.

Il riorientamento della nostra rete degli addetti scientifici verso quei Paesi con spiccata tendenza all'innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore si è recentemente concretizzato con la chiusura, nel 2015, di due posizioni di addetto scientifico a Boston (maggio 2015) e Stoccolma (luglio 2015) e con l'apertura di due nuove posizioni in Cina, rispettivamente presso i Consolati Generali di Shanghai e Chongqing, a sostegno dell'attività già svolta dall'addetto scientifico a Pechino. La rete degli addetti scientifici al 31 dicembre 2015 era dunque così articolata:

- in Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra ONU, Londra, Mosca, Parigi OCSE;
- In Africa Subsahariana: Pretoria;
- in Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo;
- nelle Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Città del Messico, Brasilia, Buenos Aires;
- in Asia-Oceania: Canberra, New Delhi, Seoul, Tokyo, Hanoi, Pechino, Shanghai (in via di istituzione) e Chongqing (in via di istituzione).

Sempre al 31 dicembre 2015 risultavano in via di avvicendamento del titolare, per scadenza del mandato o dimissioni, le posizioni di New Delhi, Il Cairo e Ginevra (Rappr.ONU).

I principali compiti degli addetti scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi;
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai paesi di accreditamento;
- collaborazione con le reti informative RISET e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli uffici commerciali delle ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria high tech italiana.

La selezione degli esperti, designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18 del 1967 con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica) in stretto coordinamento con i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, l'attuale iter di selezione degli addetti scientifici segue le specifiche procedure indicate in apposite linee guida, adottate ad integrazione di quanto previsto dalla norma generale rappresentata dal sopra citato decreto relativo all'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Tali linee guida prevedono che possano essere selezionati per l'incarico in questione soltanto i candidati che, congiuntamente ai requisiti previsti dal succitato DPR, dimostrino di possedere gli ulteriori requisiti di professionalità, nel campo scientifico-tecnologico ed adeguate conoscenze linguistiche, elencati nelle stesse linee guida, oltre ad altre specifiche caratteristiche che possono essere eventualmente indicate dalla sede di destinazione.

Una volta raccolte le candidature tramite avviso di incarico pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e diramato a tutte le amministrazioni e agli enti indicati nella lista allegata alle linee guida, sempre in stretto coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, vengono valutati i curricula dei candidati sulla

base della sussistenza dei summenzionati requisiti formali. Dalla lista dei candidati idonei, viene successivamente redatta, sulla base di specifici criteri di valutazione, una "short list" di quelli il cui profilo professionale appare più rispondente agli specifici requisiti richiesti dall'avviso di incarico.

Tali candidati, solitamente in un numero pari al 10-15% delle candidature ricevute, vengono invitati al Ministero per un colloquio individuale effettuato da un gruppo informale, presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese o da un suo delegato e da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; tale colloquio è volto ad appurare l'effettiva attitudine del candidato a ricoprire l'incarico. Si giunge così a una ristretta rosa di nominativi (solitamente tra 3 e 5) da sottoporre alla valutazione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Mentre viene richiesto il necessario nulla osta all'assunzione dell'incarico in questione all'amministrazione e/o ente di appartenenza del candidato così designato, la sua nomina formale ad esperto con funzioni di addetto scientifico viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Viene quindi predisposto, come previsto dall'art. 168, il relativo decreto interministeriale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'altra Amministrazione competente (nella maggioranza dei casi si tratta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Nel febbraio 2015 è stata pubblicata la seconda edizione del "Kit dell'Addetto Scientifico": un piccolo manuale di 40 pagine che mira a fornire agli Addetti Scientifici precise linee guide per orientare al meglio le attività presso le sedi di accreditamento e le modalità di relazione con gli altri uffici sotto la supervisione del Capo Missione. Il manuale stabilisce altresì i tempi e i modi della comunicazione con il Ministero e istruisce all'uso degli strumenti Innovitalia e RISeT utilizzati per la comunicazione esterna.

L'ultima conferenza degli addetti scientifici ha invece avuto luogo il 13 e 14 ottobre 2015 e si è svolta alla Farnesina alla presenza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. Si è deciso di organizzare questo tipo d'iniziativa a cadenza biennale, per cui la prossima riunione è in preparazione per l'ottobre 2017. Tale tipo d'iniziativa si iscrive nell'azione del Ministero a favore della crescita ed in particolare del sostegno all'interazione tra ricerca, innovazione e imprese e costituisce una preziosa occasione per definire le linee d'azione future per utilizzare appieno la rete degli addetti scientifici al fine di valorizzare e rafforzare il sistema della ricerca italiana a livello europeo ed internazionale.

I protocolli esecutivi bilaterali

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese negozia e stipula i protocolli esecutivi pluriennali, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel 2015 il quadro dei protocolli di cooperazione scientifico-tecnologica è stato ulteriormente ampliato dal nuovo Protocollo esecutivo con l'Algeria (firmato a Roma il 27 maggio, in vigore per gli anni 2016-2018) e dal rinnovo di quelli con Serbia (firmato a Belgrado il 16 novembre, per gli anni 2016-18), Repubblica di Corea (firmato a Seoul il 9 dicembre per gli anni 2016-2018) e Polonia (firmato a Varsavia il 21 dicembre, per gli anni 2016-2018). Riconoscendo la crescente importanza della scienza per lo sviluppo economico, questi protocolli sottolineano la necessità di intensificare le rispettive collaborazioni, definendo le aree d'interesse prioritarie e i progetti finanziabili.

In merito ai programmi esecutivi è attiva una piattaforma web, in via di ottimizzazione, per la gestione informatizzata delle procedure di ricevimento e valutazione degli oltre mille progetti di "grande rilevanza" e di mobilità dei ricercatori inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati per il rinnovo dei protocolli esecutivi. Il sistema, inaugurato nel 2012, ha reso possibile la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l'eliminazione completa della documentazione cartacea, oltre a consentire di operare valutazioni statistiche sulle domande inserite e sul database creato in automatico. Un "help desk" elettronico e telefonico è inoltre sempre attivo al fine di supportare i ricercatori nella presentazione dei progetti, con risultati particolarmente apprezzabili su diversi aspetti del processo: dalla raccolta, selezione e valutazione fino all'approvazione dei progetti congiunti di ricerca, che costituiscono il fulcro dei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici.

Nell'ambito di tali protocolli vengono assegnati cofinanziamenti annuali a **progetti di "grande rilevanza"** e progetti di mobilità dei ricercatori: nel 2015 sono stati finanziati 85 progetti per 13 Paesi con i quali, al 31 dicembre, erano in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono tali iniziative congiunte; altri 4 progetti, nell'ambito di tali protocolli, sono stati finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Alla luce del particolare interesse dell'Italia, sono state previste dotazioni finanziarie più consistenti per Stati Uniti, Giappone, Cina, Argentina e Sudafrica.

Per la mobilità dei ricercatori nel 2015 sono stati sostenuti progetti di "mobilità" di 136 ricercatori da e verso i 10 Paesi con i quali, al 31 dicembre, erano in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono tali progetti. In proposito, si rileva l'importanza

degli scambi con Paesi quali il Messico (34 scambi), l'Argentina (15 scambi), il Sudafrica (19 scambi), il Canada/Quebec (17 scambi) e il Giappone (7 scambi). Ugualmente significativo è il volume degli scambi intervenuti con i Paesi dell'Europa Orientale (in particolare con la Serbia, 12 scambi).

Gli strumenti informativi: rete RISET e Innovitalia

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese sta continuando a portare avanti alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, tra cui RISET (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia.

La piattaforma web RISET (<http://riset.esteri.it/>) è lo strumento realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla Rete degli Addetti Scientifici, dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti di Cultura all'estero. Il portale ha come obiettivo prioritario la promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano, attraverso la creazione di un circuito informativo che mira a trasferire notizie nei seguenti settori: scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche, scienze chimiche, scienze della terra, scienze biologiche, scienze mediche, scienze agrarie e veterinarie, ingegneria civile ed architettura, ingegneria industriale e dell'informazione, scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, scienze economiche e statistiche, informazioni generali.

Sviluppato in analogia e connessione con ExTender (il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - <http://extender.esteri.it/>), RISET intende favorire nuove opportunità di collaborazione tra mondo della ricerca e imprese e la conoscenza di realtà scientifico-tecnologiche realizzate da ricercatori italiani all'estero. In questa prospettiva, RISET interviene a rafforzare l'offerta del Ministero per la promozione di università e centri di ricerca italiani, start-up, spin off e imprese innovative, a sostegno della loro competitività a livello internazionale.

Innovitalia è una piattaforma voluta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per facilitare uno scambio bidirezionale tra ricercatori nel nostro Paese e nel mondo. In sostituzione del precedente portale innovitalia.net, il nuovo spazio web Innovitalia (<http://www.researchitaly.it/innovitalia/>) è ospitata dal portale nazionale della ricerca ResearchItaly del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e ha l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la promozione della cooperazione

scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale. In questa modalità, Innovitalia propone contenuti selezionati direttamente dalla redazione dell'Unità Scientifica e Tecnica del Ministero.

Il sito ha una sezione dedicata alle news e una agli eventi, dove vengono pubblicate informazioni su opportunità per i ricercatori, manifestazioni di promozione del sistema ricerca italiano, episodi della ricerca italiana all'estero, attività delle associazioni dei ricercatori, premi, nomine, accordi che riguardino, anche in prospettiva, la vita dei nostri ricercatori.

Di tutte queste attività è competente l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale e Multilaterale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, che ha l'obiettivo di imprimere un'ulteriore accelerazione alla promozione delle iniziative dei diversi soggetti attivi in questo prioritario settore e la gestione di fondi e finanziamenti dedicati allo stesso sia in ambito bilaterale che multilaterale.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015 sono stati erogati:

€ 1.625.440	per progetti per paesi con i quali sono in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono progetti di grande rilevanza
€ 122.071	per mobilità dei ricercatori

C2. La cooperazione multilaterale nel campo della scienza e tecnologia

Le organizzazioni scientifiche internazionali

In stretto coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove la partecipazione dell'Italia a organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche, quali il CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare), l'ESO (*European Southern Observatory*), l'ICRANET (*International Centre for Relativistic Astrophysics*) e i centri afferenti al Polo di Trieste allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni.

Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e nei quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha avuto partecipazione attiva di coordinamento sono:

- **CERN** (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*)

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, comunemente conosciuta con l'acronimo CERN, è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono venti Paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) più Israele. Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con Paesi extraeuropei, tra i quali Canada, Giappone, India, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti. Anche Malta ha richiesto di collaborare nell'ambito del laboratorio. Aspirano a entrare al CERN l'Irlanda, la Romania, la Serbia e la Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice Large Hadron Collider - LHC). Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che partecipa ai programmi, e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'organizzazione. A tale riguardo va segnalato che dal 2014 l'italiana Fabiola Gianotti ricopre la carica di Direttore Generale dell'organizzazione per il mandato 2016/2020, anche grazie ad un'azione fortemente coesa di tutti gli attori italiani coinvolti.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca eroga un finanziamento annuale che corrisponde a circa l'11,50% del bilancio complessivo, ammontante a € 92.000.000.

- **ESO** (*European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere*)

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito all'organizzazione nel 1982. Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. Per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea l'ESO ospita la *European Coordinating Facility* del telescopio spaziale Hubble, la

struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del telescopio spaziale Hubble. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato *European Extremely Large Telescope* (E-ELT), classificato

L'ESO prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato European Extremely Large Telescope (E-ELT), classificato dalla Comunità Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporterà importanti ricadute industriali.

dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporterà importanti ricadute industriali. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Polo Scientifico di Trieste

- ICTP (*International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica*)

L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. Presso il centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 45 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. L'ICTP è finanziato, per l'85%, dall'Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il rimanente è erogato dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro.

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 50 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo.

L'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pari a € 20.500.000.

- TWAS (*The World Academy of Sciences*)

L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da

svolgere in loco, o nei centri di eccellenza e nelle università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- IAP (*Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel*)

L'organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 accademie delle scienze nazionali di altrettanti Paesi del mondo (una per paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all'azione congiunta di tutte le istituzioni del

Polo, degli enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.

- ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology)

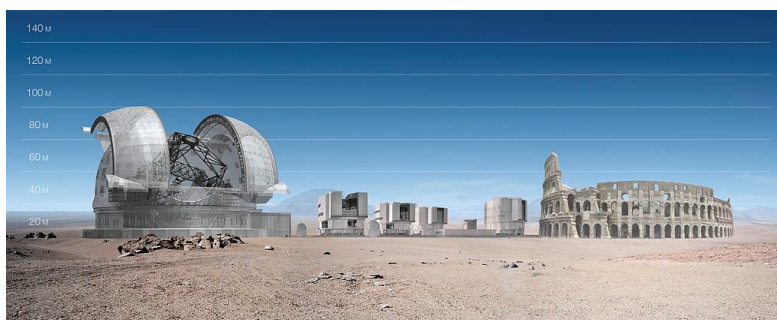
Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito UNIDO (United Nations Industrial Development Organization - l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 64 paesi membri, per lo più Paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO

- Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)

L'Italia è uno dei suoi membri fondatori. La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di "capacity-building" per un management perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i Paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 stati membri con mandato biennale rinnovabile; l'ultimo mandato dell'Italia è stato quello 2003-2007. Il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di "national coordination body" italiano previsto dallo Statuto della IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività alla IOC, nonché



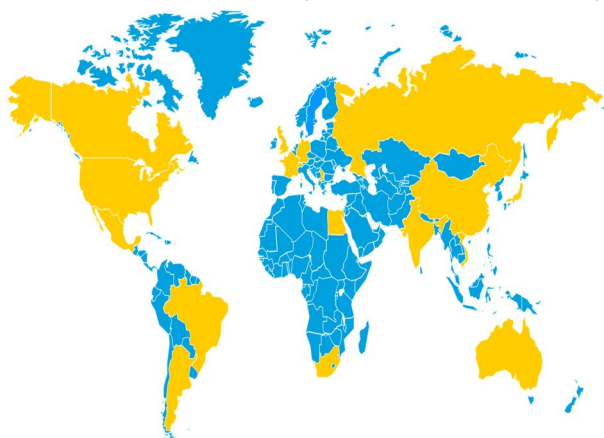
*il telescopio del
progetto E-ELT ESO
in relazione al
Colosseo*

il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dalla IOC.

- Programma Idrologico Internazionale (IHP)

Il Programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. Il Programma incentra le proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed ecocompatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del Programma.



La presenza degli addetti scientifici nel mondo - Paesi in giallo dove sono presenti nostri addetti

Il Consiglio Intergovernativo è incaricato di guidare la pianificazione, la definizione delle priorità e la supervisione della messa in opera dell'IHP; ne fanno parte 36 Stati membri eletti dalla Conferenza Generale ogni due anni con un mandato di quattro, immediatamente rinnovabile. L'Italia è stata membro dal 1993 al 2013.

- WWAP (World Water Assessment Programme)

Istituito nel 2000, dal 14 settembre 2007 ha sede in Italia, a Perugia. È un programma dell'UNESCO che rappresenta il terminale operativo di UN WATER, una inter-agenzia

dell'ONU che raggruppa 28 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e ad individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e proposte per superarle.

Principale obiettivo del WWAP è la preparazione del WWDR (*World Water Development Report*- un rapporto sullo stato delle acque); inizialmente il rapporto, concepito quale punto di riferimento dello stato delle risorse idriche del pianeta, aveva cadenza triennale; a partire dal 2014 il WWDR ha cadenza annuale ed è dedicato a tematiche specifiche. L'edizione del 2015 ha avuto come tema "Acqua per un mondo sostenibile".

A questi si aggiungono i seguenti organismi scientifici ospitati in Italia:

- Man And Biosphere (MAB)

Il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale italiano MAB è stato ricostituito con

decreto del Ministro per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare del 14 dicembre 2011. Il Comitato Nazionale italiano MAB si è riunito cinque volte per assicurare il coordinamento della rete italiana di riserve della biosfera, l'esame dei rapporti periodici in materia e la valutazione tecnica delle nuove candidature italiane alla rete mondiale delle riserve della biosfera.

Nel 2015, nel corso della 27ª sessione del Consiglio di coordinamento internazionale del programma Man and Biosphere dell'UNESCO (Parigi, 8 - 13 giugno 2015), sono stati iscritti nella Lista mondiale delle Riserve della Biosfera i seguenti siti italiani: Alpi Ledrensi e Judicaria; Delta del Po; Appennino Tosco-Emiliano. A seguito di queste iscrizioni, l'Italia conta ora tredici siti inseriti nelle Riserve della biosfera, su un totale di 651 siti in 120 Paesi del mondo.

- ICRANET (*International Center for Relativistic Astrophysics Network*)

l'ICRANET è un *network* di centri di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, nato dall'esigenza di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra Italia e ICRANET il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

La partecipazione ai lavori, l'organizzazione della partecipazione italiana a questi organismi e alle riunioni di tutti gli enti sopra descritti, l'erogazione dei finanziamenti agli stessi, la gestione dei relativi capitoli di spesa e l'amministrazione di vari aspetti e tematiche inerenti alla materia sono di competenza dell'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale e Multilaterale. L'erogazione del finanziamento relativo al *World Water Assessment Programme* (WWAP) come la attività inerente alla Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC), al Programma Idrologico Internazionale (IHP) ed al programma *Man And Biosphere* (MAB) sono di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015, a causa di restrizioni finanziarie, sono stati rivisti (al ribasso) i contributi obbligatori erogati annualmente dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ai Centri internazionali di Trieste e all'ICRANET.

Nel corso del 2015 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

€ 15.276.000	all'ESO (European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere). Il budget per l'anno dell'ESO ammonta a € 170.729.000;
--------------	---

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

	ad esso ciascun Paese contribuisce, secondo regole dell'Unione Europea, in rapporto al proprio PIL. L'Italia continua ad essere come in passato al quarto posto; a questo occorre aggiungere i contributi addizionali anch'essi variabili "lump sum" per il progetto (€ 3.335.000) e per il progetto E-ELT (€ 935.000) erogati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca/Istituto Nazionale Astro Fisica
€ 1.450.000	al TWAS (<i>Third World Academy of Sciences</i>)
€ 725.000	allo IAP (<i>Inter-Academy Panel</i>) - Segretariato permanente dell'Inter - Academy Panel
€ 10.169.961	all' ICGEB (<i>International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology</i>)
€ 1.562.357	al <i>World Water Assessment Programme</i> (WWAP)
€ 1.400.330	all'ICRANET (<i>International Center for Relativistic Astrophysics Network</i>)

D. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COORDINAMENTO

D1. La formazione

La formazione del personale costituisce parte integrante delle attività correlate alla promozione della lingua e cultura in quanto permette agli operatori del settore l'acquisizione e l'aggiornamento di una serie di informazioni indispensabili per il miglioramento delle loro professionalità.

La formazione nel campo della promozione della lingua e della cultura è destinata a una serie di figure sia nei ruoli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che esterni ad essi.

Tra il personale della Farnesina occorre citare innanzitutto il personale dell'Area della promozione culturale. Nel corso del 2015, per il Personale dell'Area della Promozione Culturale è stato organizzato un corso di formazione e aggiornamento in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura in modalità FAD (formazione a distanza), della durata di 12 ore. Esso è stato rivolto al personale di ruolo e a contratto delle sedi asiatiche (ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura) incaricato della gestione e della revisione dei conti degli Istituti, oltre che al personale dell'area della promozione culturale in servizio presso il Ministero, per un totale di circa 100 persone. Le sedi si sono potute collegare con l'aula del corso, organizzata nel Casale di Villa Madama, in diretta streaming e hanno interagito con questi attraverso una chat dedicata.

Il corso ha visto la partecipazione di esperti dei competenti uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, dell'Ispettorato del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di esponenti dell'Ufficio Centrale del Bilancio e dell'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In previsione della loro assunzione all'estero, sono state organizzate giornate di formazione e orientamento ad hoc per i direttori cosiddetti "di chiara fama" nominati a dirigere gli Istituti Italiani di Cultura di Berlino, Londra, Mosca e New York.

Inoltre, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha nuovamente organizzato, d'intesa con l'Unità Aggiornamento Professionale del Ministero, il "Ciclo di incontri di diplomazia culturale", una serie di incontri con istituzioni esterne del mondo culturale (RAI, Teatro dell'Opera, Fondazione Musica per Roma, ISCR, etc.), rivolto al personale dell'Area della

Promozione Culturale in servizio al Ministero e ai Consiglieri e ai Segretari di Legazione in Prova iscritti ai rispettivi corsi di aggiornamento.

La Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura, svoltasi a Roma il 26 giugno 2015, ha costituito un ulteriore momento di formazione e aggiornamento particolarmente dinamico e interattivo. In tale occasione è stata dedicata un'intera sessione al funzionamento degli Istituti di Cultura, dalla programmazione e dalla gestione interna, all'organizzazione dei corsi di italiano, al Sistema Informativo Gestionale degli Istituti, alle sponsorizzazioni e alle procedure di evidenza pubblica.

Oltre a corsi di formazione e di aggiornamento professionale del personale di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha grande importanza la formazione dei docenti che sono, al pari del personale in servizio presso le nostre rappresentanze e Istituti di Cultura, un veicolo indispensabile per la promozione della nostra lingua e cultura.

La formazione anche di questo personale, oltre ad essere un obbligo contrattuale per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rappresenta uno strumento imprescindibile per garantire un migliore contributo del personale scolastico al funzionamento delle scuole all'estero, tanto più a fronte di un contingente ridotto dalla "spending review". Per l'anno 2015 è proseguito il progetto di formazione a distanza per il personale scolastico di ruolo a tempo indeterminato in servizio all'estero, ripreso nel 2013 dopo un'interruzione di circa sei anni. Il progetto è finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e viene realizzato in collaborazione con l'INDIRE (l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa che è un ente governativo di ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. La piattaforma web messa a disposizione dall'INDIRE offre un ambiente di formazione e di comunicazione per il personale docente che lavora nella rete scolastica italiana all'estero.

L'iniziativa è rivolta ai docenti che insegnano nei corsi e nelle istituzioni scolastiche e ai lettori che operano nelle università. Le attività di formazione sono state strutturate in due sezioni in base alla tipologia di personale (docenti nelle scuole e corsi, lettori nelle università).

L'ambiente di apprendimento è stato strutturato diversificando le sezioni per tipologia di personale; sono stati attivati forum, l'area delle news, il link con la pagina web del Ministero contenente le principali disposizioni normative in materia.

Nel 2015 sono state organizzate due giornate informative alla Farnesina rivolte al personale scolastico destinato a prestare servizio presso le istituzioni scolastiche italiane e università all'estero; tale iniziativa era stata riavviata nel

2014. La prima giornata si è svolta il 4 settembre 2015 e ha visto la partecipazione dei dirigenti scolastici; la seconda ha avuto luogo il 2 ottobre 2015 ed è stata rivolta ai lettori nominati per l'anno scolastico 2015/2016. Le sessioni di lavoro sono state organizzate in due parti principali:

- una prima di carattere informativo; questa sessione ha avuto lo scopo di illustrare la funzione della rete delle istituzioni scolastiche all'estero come risorsa per la promozione della lingua e cultura italiana e per il mantenimento dell'identità culturale dei figli dei connazionali e dei cittadini di origine italiana. È stato in particolare sottolineato come la funzione del personale inviato dall'Italia sia un punto di riferimento nei Paesi in cui opera e come anche l'insegnamento della nostra lingua e cultura può produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori, dal culturale al politico a quello economico. All'incontro hanno partecipato i Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese ed il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- A questa è seguita una seconda parte di carattere tecnico riguardante gli aspetti contabili, amministrativi, didattici e ordinamentali relativi alle realtà scolastiche all'estero.

Altro personale a cui sono destinate iniziative e fondi per la formazione e l'aggiornamento sono gli insegnanti di lingua italiana all'estero assunti localmente. Si è provveduto a soddisfare le richieste per posti che rivestivano un carattere di maggiore rilevanza. Sono stati erogati 10 contributi in 10 Paesi, privilegiando le assegnazioni alle università presenti in aree prioritarie, in particolare l'area balcanica e dell'Europa centro-orientale (Croazia, Ungheria, Bosnia Herzegovina, Macedonia) e l'area asiatica (India). Altre università assegnatarie del contributo sono state Houston e Salamanca.

L'attività di formazione del personale di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale anche nel settore culturale è di competenza dell'Unità per l'Aggiornamento Professionale del Personale del Ministero, facente capo alla Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione che dispone di appositi fondi.

L'organizzazione delle attività di formazione dei docenti e la gestione dei finanziamenti relativi è curata dall'Ufficio III e dall'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2015 sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 45.350	per il sostegno alle attività di formazione e aggiornamento
----------	---

	degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni universitarie. Grazie a questi contributi si sono svolti corsi sia in presenza degli interessati sia in modalità a distanza sfruttando le nuove tecnologie. I Paesi che hanno ricevuto i contributi sono Argentina, Bosnia, Croazia, India, Macedonia, Spagna, Ungheria, Usa.
€68.700	per il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni scolastiche. Anche per questa tipologia di docenti con questi contributi si sono svolti corsi sia in presenza degli interessati sia in modalità a distanza. I Paesi che hanno ricevuto i contributi sono Romania, Albania, Croazia, Argentina, Ungheria, Federazione Russa, Bulgaria, Malta, Slovenia.
€ 4.263	spese inerenti ai corsi di informazione ed orientamento sui servizi all'estero per il personale da destinare alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero, nonché all'organizzazione, in territorio metropolitano ed all'estero, di corsi di formazione e di aggiornamento del personale in servizio presso le istituzioni scolastiche e culturali all'estero.

D2. Il coordinamento: la conferenza dei Direttori degli Istituti di Cultura, le riunioni d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura e la conferenza degli addetti scientifici

A fianco alle attività di pura promozione e a quelle di formazione del personale che opera nel settore, non occorre dimenticare una serie di iniziative che hanno luogo a cadenze periodiche; queste possono garantire un prezioso momento di incontro tra una molteplicità di operatori in diversi campi, tra i quali anche quello culturale, con coloro che operano nelle sedi estere ed un reciproco confronto tra gli stessi, permettendo un utilissimo scambio di esperienze e di idee che è di notevole ausilio per una migliore operatività.

Tra le riunioni e conferenze di questo tipo, ha avuto particolare rilevanza la Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura che ha avuto luogo dal 24 al 26 giugno 2015, a distanza di sette anni dalla precedente.

Da menzionare anche le riunioni d'area dei Direttori e le conferenze degli addetti scientifici, che hanno luogo a cadenza periodica, anche se non necessariamente ogni anno. Per quanto concerne le riunioni d'area dei Direttori, l'11 e 12 maggio 2015 si è tenuta a Lima una riunione di coordinamento d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura nei Paesi dell'America Latina. Nel corso dell'anno è stata avviata la preparazione di quella a Tokyo del gennaio 2016 con i Direttori degli Istituti Italiani di Cultura

in Asia e Oceania. L'ultima conferenza degli addetti scientifici ha invece avuto luogo il 13 e 14 ottobre 2015.

La Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura

Come si è sopra accennato, il 24-26 giugno 2015, a quasi sette anni di distanza dall'ultima edizione, si è tenuta la Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura, alla quale hanno partecipato, oltre ai Direttori, personalità del mondo politico, culturale, accademico, scientifico, economico, della ricerca, del turismo, dell'editoria e della comunicazione.

La Conferenza, articolata su tre giornate tra Perugia, ospiti dell'Università per Stranieri, e Roma, ha permesso di dibattere due grandi temi, "La lingua e la cultura italiana verso il mondo" e "Gli Istituti Italiani di Cultura e la promozione dell'immagine dell'Italia contemporanea" oltre che varie questioni relative al funzionamento degli Istituti.

Su impulso del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Gentiloni e del Sottosegretario Giro, e con la partecipazione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo Franceschini, nel corso delle sessioni plenarie e dei tavoli di lavoro tematici si è sviluppata un'interazione vivace e costruttiva tra Direttori e le personalità invitate, dalla quale sono emerse varie utili riflessioni sulle linee guida che dovrebbero caratterizzare l'azione e più specificatamente la programmazione degli Istituti. Ne è uscita confermata la volontà di fare sistema e sviluppare collaborazioni sinergiche con tutti gli attori impegnati nella valorizzazione del Paese nel suo complesso, con il fine ultimo di favorirne lo sviluppo e la crescita. Si tratta di un'azione che, tenendo conto dell'inestimabile patrimonio culturale dell'Italia, deve mettere in luce anche le sue qualità contemporanee che, oltre al settore dell'arte, riguardano la ricerca, l'insegnamento, la scienza, il settore delle imprese creative, lo stile di vita e l'insieme dei vari aspetti utili a valorizzare il patrimonio culturale italiano al fine di promuovere l'arrivo di quote crescenti di turisti stranieri in Italia.

A tal fine, è stato auspicato un rafforzamento del coordinamento tra gli Istituti Italiani di Cultura, le Regioni e gli Enti territoriali, in particolare nel settore del turismo culturale e della promozione dei territori. Gli enti locali infatti possono essere interessati a far conoscere il proprio patrimonio artistico, culturale e in certi casi a valorizzarne anche l'aspetto più strettamente legato alle tradizioni popolari e al patrimonio etnoantropologico. Essi, inoltre, hanno una conoscenza diretta anche delle aree del nostro Paese che, pur essendo ricche di risorse culturali e di potenziale attrattivo, permangono scarsamente conosciute. Peraltro, questa loro conoscenza e la possibilità di incidere sul territorio consente loro di assicurare ai turisti un'offerta più articolata e costruita attorno ai loro bisogni.

Per questo motivo, alla Conferenza sono stati invitati anche i rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni-Enti locali in seno al Gruppo Consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana.

In occasione della Conferenza, sono stati lanciati il nuovo logo degli Istituti e il nuovo sito, quali strumenti destinati a rinnovare le forme di comunicazione dell'attività di promozione culturale.

La terza giornata, riservata a un dialogo tra i Direttori e l'Amministrazione, ha consentito di approfondire varie tematiche relative al funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, tra le quali la programmazione e la gestione interna, l'organizzazione dei corsi di italiano, il sistema informativo gestionale degli Istituti, le sponsorizzazioni, e di raccogliere dai partecipanti proposte di miglioramento.

Le riunioni d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura

L'11 e 12 maggio 2015 si è tenuta a Lima una riunione di coordinamento d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura nei Paesi dell'America Latina (Bogotà, Buenos Aires, Caracas, Città del Messico, Lima, Montevideo, Rio de Janeiro, San Paolo e Santiago), con la partecipazione del Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana.

A due anni dal precedente appuntamento sudamericano, organizzato a San Paolo del Brasile, la riunione ha rappresentato l'occasione per intensificare la collaborazione tra sedi limitrofe e con le altre istanze italiane operanti in loco e per riflettere sulle attuali priorità della nostra politica culturale, anche quale seguito delle istanze e delle proposte emerse durante gli "Stati Generali della lingua italiana nel mondo", tenutisi a Firenze nell'ottobre del 2014.

Un'attenzione particolare è stata dedicata all'"Anno dell'Italia in America Latina", esempio riuscito di iniziativa di sistema che, nel riconfermare la priorità attribuita dall'Italia verso quell'area, ha coinvolto non solo gli Istituti Italiani di Cultura, ma anche le rappresentanze diplomatico-consolari, l'Agenzia ICE, gli uffici della cooperazione, gli addetti scientifici e i lettori, e ha favorito, allo stesso tempo, una progettualità concertata su base continentale.

La Conferenza degli Addetti Scientifici

L'ultima conferenza degli Addetti Scientifici ha avuto luogo il 13 e 14 ottobre 2015 e si è svolta alla Farnesina alla presenza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. La Conferenza ha registrato la partecipazione di università, enti di ricerca, parchi e distretti tecnologici e incubatori universitari. L'incontro si proponeva, tra l'altro, di presentare le principali priorità nazionali in materia di ricerca e innovazione nella prospettiva dell'approvazione del nuovo Piano Nazionale per la Ricerca, oltre che di illustrare i più recenti sviluppi nel processo di internazionalizzazione degli atenei italiani e di affrontare i seguiti

di Expo Milano 2015 per gli aspetti relativi al collegamento tra ricercatori e imprese. Elemento di raccordo tra le varie sessioni è stato il sostegno alla crescita e alla competitività del nostro sistema produttivo.

L'iniziativa ha dimostrato come gli Addetti Scientifici costituiscano uno dei principali strumenti al servizio del Sistema Paese per il rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica con i diversi Stati e organizzazioni internazionali. Tra i loro obiettivi, infatti, vi sono quelli di favorire la collaborazione bilaterale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, sostenere le eccellenze del sistema della ricerca italiano presso il Paese e le organizzazioni internazionali di accreditamento e fungere da punto di riferimento per la comunità scientifica italiana attiva in loco.

In occasione dell'evento gli stessi Addetti Scientifici hanno fornito utili elementi informativi per tracciare un quadro, seppur non esaustivo, delle potenzialità offerte da alcuni Paesi con i quali l'Italia ha interesse a incrementare la propria collaborazione nei settori scienza, tecnologia ed innovazione. Tali elementi, integrati dai contributi forniti da alcune sedi diplomatiche, sono stati suddivisi per area geografica, includendo le organizzazioni internazionali, e, tenendo conto delle prospettive di collaborazione per i nostri ricercatori e delle priorità per il Sistema Italia, sintetizzati in un importante documento che si propone di rispondere a determinate sfide delineando le opportunità nel settore Scienza, Tecnologia e Innovazione (STI) a livello globale e l'insieme dei Paesi con cui l'Italia ha interesse ad incrementare la propria collaborazione in materia. Inoltre, si sono cercati di individuare i potenziali interlocutori per rafforzare la cooperazione in questo campo nell'ottica di favorire, anche attraverso la diplomazia scientifica, il dialogo interregionale ed i possibili modelli adottati da altri Paesi per poter coadiuvare le nostre strategie a sostegno della ricerca e dell'alta formazione.

Alcune conclusioni importanti della Conferenza sottolineano il ruolo prioritario, per il nostro Paese, dell'Unione Europea. Il primo ambito di opportunità cui i nostri ricercatori possono guardare, infatti, è quello del Programma Quadro 2014/2020 Horizon che, con una dotazione finanziaria di circa 80 Miliardi di euro, rappresenta un enorme potenziale bacino di risorse per la rete scientifica nazionale. Gli Stati Uniti rimangono comunque il Paese più attraente per la nostra ricerca scientifica e l'alta formazione, soprattutto nei settori di spiccato interesse per l'Italia quali la fisica, l'astrofisica e la medicina. Infine, con Israele l'Italia ha sempre sviluppato rapporti privilegiati nel settore STI, tanto da divenire secondo partner del Paese in tale ambito dopo gli stessi Stati Uniti. Ciò grazie all'Accordo di cooperazione scientifica, industriale e tecnologica tra Italia ed Israele firmato nel giugno del 2000 e dotato di fondi per circa 3 milioni di euro per parte italiana e altrettanto per la parte israeliana.

Negli ultimi anni, l'obiettivo di intensificare l'azione del MAECI verso quelle aree che offrono crescenti prospettive di sviluppo economico per le nostre imprese ha comportato un riorientamento della presenza degli addetti scientifici dai Paesi dove la collaborazione in materia scientifica e tecnologica è ormai consolidata verso quelli che, ad oggi, mostrano maggiore propensione all'innovazione.

Si è deciso di organizzare la Conferenza degli Addetti Scientifici, data l'alta rilevanza di questo tipo di iniziativa, a cadenza biennale, per cui la prossima riunione è già stata programmata per i giorni 9-10 gennaio 2017. Tale iniziativa si iscrive nell'azione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a favore della crescita ed in particolare del sostegno all'interazione tra ricerca, innovazione e imprese e costituisce una preziosa occasione per definire le linee d'azione future per utilizzare appieno la rete degli Addetti Scientifici al fine di valorizzare e rafforzare il sistema della ricerca italiana a livello europeo ed internazionale.

ALLEGATO 1

Cap./p.g.	CAPITOLI DI SPESA GESTITI DALLA DGSP PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO/ES. FIN. 2015	Stanziamiento iniziale (€)
2471/3	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI, NEL SETTORE ESPOSITIVO MUSICALE, TEATRALE, ECC.	783.370
2471/8	SPESE PER FUNZIONAMENTO – COMPRESI, GETTONI DI PRESENZA A COMITATI, INDENNITA' DI MISSIONE E IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI	7.482
2471/10	SPESE PER L'INVIO DI DELEGATI E RAPPRESENTANTI ITALIANI ALLE RIUNIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (UNESCO)	11.166
2471/13	SALVAGUARDIA BENI DI VALORE ARTISTICO MAE E MIBAC IN PROPRIETA' E COMODATO; INTERVENTI CONSERVATIVI; RICOGNIZIONE OPERE, ECC.	76.345
2491	SPESE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA A STRANIERI DA PARTE DI ISTITUZIONI ITALIANE E STRANIERE, ECC.	173.769
2502	RETRIBUZIONI AGLI INCARICATI LOCALI E AI SUPPLENTI TEMPORANEI AL NETTO DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	8.423.475
2503	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE ADDETTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	41.269.520
2513	PREMI DI ASSICURAZIONE	203.546
2514	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO ALL'ESTERO	4.200.000
2560/1	SPESE PER FORNITURA GRATUITA DI LIBRI DI TESTO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO, ECC.	1.252
2560/2	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO	54.095
2560/6	SPESE DI VIAGGIO PER CONGEDO IN ITALIA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CULTURALI ALL'ESTERO	250.946
2560/7	RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER I TRASFERIMENTI	2.323.573
2560/8	VIAGGI DI SERVIZIO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ITALIANE E STRANIERE ALL'ESTERO	2.185
2560/9	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI ALL'ESTERO	30.400
2560/10	SPESE RELATIVE A PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E SUPERAMENTO DEL DISAGIO SCOLASTICO, ECC.	52.231
2619/1	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE ITALIANE NON STATALI PARITARIE ALL'ESTERO	845.606
2619/2	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITARIE STRANIERE PER LA CREAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI ITALIANO, ECC.	870.632
2619/3	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI, NONCHE' AD AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI STRANIERI PER CORSI, ANCHE A DISTANZA, DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI ITALIANO	179.225
2619/4	BORSE DI STUDIO	4.307.069
2619/5	PREMI E SUSSIDI A CITTADINI ITALIANI CHE SI RECANO ALL'ESTERO A SCOPO DI STUDIO O DI PERFEZIONAMENTO, SPECIALIZZAZIONE O RICERCHE. SUSSIDI AD ISTITUZIONI ED OO.II. E AD ENTI ITALIANI PER LE MEDESIME FINALITA'	315.796
2619/6	CONTRIBUTI PER MISSIONI SCIENTIFICHE, RICERCHE PREISTORICHE, ARCHEOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	675.472
2619/7	CONTRIBUTO PER MISSIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE A FAVORE DI DOCENTI, ESPERTI E PERSONALITA' DELLA CULTURA, ECC	95.416
2619/8	CONTRIBUTI PER INCENTIVARE PROGETTI DI RICERCA DI BASE E TECNOLOGICA CONCORDATI NEI PROTOCOLLI, ECC.	1.595.040
2619/9	PREMI E CONTRIBUTI PER DIVULGAZIONE LIBRO ITALIANO E TRADUZIONI, ECC.	184.034
2619/10	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI SOCIO-CULTURALI NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI GIOVANILI ETC.	171.073
2619/11	SPESE PER L'ESECUZIONE DELL'ACCORDO ITALIA-C.S.I. PER L'ATTUAZIONE DI SCAMBI GIOVANILI	91.670
2619/12	SCAMBI PER LA GIOVENTU' NEL QUADRO DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI. VIAGGI, SOGGIORNO STRANIERI IN ITALIA, ECC.	43.832
2740	SPESE DERIVANTI DALL'ATTO COSTITUTIVO DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIA, ECC.	10.169.961
2741/1	CONTRIBUTO COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO CON SEDE IN DUINO	749.715
2741/2	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA CLASSICA	875
2752	CONTRIBUTI EROGATI A ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DELLE RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO	38.051.891
2754	CONTRIBUTO ALL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DEL TERZO MONDO (TWAS)	2.175.000
2760	SPESE IN ITALIA E ALL'ESTERO PER L'ESECUZIONE DI PROGRAMMI BI-MULTILATERALI E DEGLI IMPEGNI MULTILATERALI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	122.071
2761	ASSEGNI AGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA ALL'ESTERO	12.753.519
4538	CONTRIBUTO ALLA MAISON DE L'ITALIE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA DI PARIGI	93.076

ALLEGATO 2

paese	totale studenti	(a) studenti freq. corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat. parit., non parit. sez. bil. / int. sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(g) soci studenti Società Dante Alighieri (3)	(h) studenti altre istituzioni
Albania	75.023	787	4.169	1.071	59.194	1.128	-	161	9.300
Algeria	13.239	268	1.881	60	10.736	562	-	-	-
Angola	200	-	200	-	-	-	-	-	-
Arabia Saudita	123	-	-	100	-	-	-	-	23
Argentina	95.487	212	3.479	4.805	6.359	1.708	56.371	37.846	4.624
Armenia	785	303	785	-	-	-	-	-	-
Australia	326.291	971	3.467	383	261.630	1.017	56.977	4.118	267
Austria	88.622	563	2.699	-	60.005	1.421	-	6.586	17.911
Azerbaijan	556	48	73	-	62	-	-	421	-
Bahrain	15	-	-	-	-	-	-	-	15
Bangladesh	10	-	10	-	-	-	-	-	-
Belgio	14.210	347	467	821	10.903	418	1.166	435	-
Bielorussia	2.941	194	1.020	-	-	-	-	1.264	657
Bolivia	2.072	-	155	-	250	-	-	1.570	97
Bosnia-Erzegovina	750	70	547	-	-	-	-	203	-
Brasile	67.054	603	2.201	1.308	28.583	3.130	19.410	5.959	7.817
Bulgaria	4.585	41	502	925	2.503	655	-	-	-
Camerun	5.094	-	1.327	-	3.235	-	-	-	532
Canada	42.782	50	9.772	-	3.737	1.756	24.423	1.353	2.891
Cile	6.834	-	304	1.856	1.669	462	2.293	430	20
Cipro	5.579	184	764	-	4.749	-	-	66	-
Colombia	6.120	-	1.608	1.898	369	753	-	1.492	-
Congo	187	-	-	112	-	-	-	75	-
Corea	3.981	337	964	-	-	437	-	-	2.580
Costa Rica	5.239	100	200	-	1.115	-	844	3.924	-
Croazia	86.774	394	1.134	-	81.665	412	-	443	3.120
Cuba	2.209	72	126	-	309	-	-	1.239	535
Danimarca	3.754	30	140	-	1.006	282	68	2.188	70
Ecuador	1.597	-	744	-	282	-	-	571	-
Egitto	124.925	2.285	5.287	984	116.570	1.807	-	277	-
El Salvador	411	-	-	-	-	-	-	197	214
Emirati Arabi Uniti	66	-	-	-	-	-	-	36	30
Eritrea	1.431	-	-	1.122	-	-	309	-	-
Estonia	268	56	243	-	-	-	-	25	-
Etiopia	1.111	-	75	756	-	280	-	-	-
Ex Rep. Jug. di Macedonia	4.042	180	873	-	2.742	-	92	225	202
Federazione Russa	7.572	264	834	265	2.341	3.348	-	756	28
Filippine	1.108	126	891	-	-	-	-	217	-
Finlandia	7.568	57	301	-	786	376	-	944	5.161
Francia	274.582	1.692	11.880	1.930	242.168	2.335	4.636	10.749	884
Gabon	529	-	200	-	279	-	-	-	50

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

Paese	totale studenti	(a) studenti freq. corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat. parit., non parit. sez. bil. / int. sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(g) soci studenti Società Dante Alighieri (3)	(h) studenti altre istituzioni
Georgia	1.600	34	545	-	382	-	-	483	190
Germania	337.553	1.680	17.250	2.734	74.311	4.115	7.346	6.483	225.314
Giappone	30.691	242	17.539	-	618	8.674	-	524	3.336
Giordania	2.230	486	1.760	-	210	-	20	240	-
Grecia	8.154	80	3.764	257	-	347	24	1.691	2.095
Guatemala	2.879	-	1.576	-	65	1.025	-	213	-
India	1.830	262	536	-	45	586	-	30	633
Indonesia	1.610	374	890	-	-	720	-	-	-
Iran	1.893	440	249	202	-	-	-	-	1.442
Irlanda	1.696	94	776	-	-	694	-	226	-
Islanda	375	72	245	-	76	-	27	-	27
Israele	2.014	296	791	-	113	871	-	239	-
Kazakhstan	719	39	267	-	-	-	-	190	262
Kenya	243	-	150	-	-	73	-	-	20
Kosovo	80	-	80	-	-	-	-	-	-
Kuwait	120	-	60	-	-	-	-	-	60
Lettonia	498	79	176	-	20	-	-	25	277
Libano	4.363	37	723	-	2.734	634	-	187	85
Lituania	1.601	-	743	-	-	396	-	175	287
Lussemburgo	1.892	326	382	325	719	-	-	236	230
Malaysia	654	-	634	-	-	-	-	-	20
Malta	4.970	-	136	-	4.675	-	-	159	-
Marocco	7.835	101	196	379	6.654	339	-	267	-
Messico	7.925	522	1.833	-	310	1.378	219	2.224	2.120
Moldova	2.614	-	67	-	1.472	-	-	1.075	-
Monaco	1.811	-	41	-	1.461	-	-	309	-
Montenegro	16.047	-	420	-	15.577	-	-	50	-
Mozambico	380	16	77	-	125	-	118	60	-
Myanmar	26	-	26	-	-	-	-	-	-
Nicaragua	304	-	-	-	189	-	-	-	115
Nigeria	270	180	220	50	-	-	-	-	-
Norvegia	2.284	-	195	-	-	192	-	568	1.329
Nuova Zelanda	2.431	-	210	-	259	-	-	1.800	162
Oman	77	-	62	-	-	-	-	-	15
Paesi Bassi	7.704	-	371	-	73	350	307	5.296	1.307
Pakistan	72	-	72	-	-	-	-	-	-
Palestina*	160	40	40	-	-	-	-	30	90
Panama	1.036	-	-	-	996	-	-	-	40
Paraguay	3.234	-	121	-	1.461	-	-	1.251	401
Perù	13.913	128	1.278	837	3.415	6.901	-	85	1.397

* Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema.

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

Paese	totale studenti	(a) studenti freq. corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat. parit., non parit. sez. bil. / int. sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(g) soci studenti Società Dante Alighieri (3)	(h) studenti altre istituzioni
Polonia	27.560	956	1.679	-	23.878	1.713	-	290	-
Portogallo	2.088	-	1.138	-	41	485	-	369	55
Qatar	15	-	-	-	5	-	-	-	10
Regno Unito	37.154	510	2.460	339	26.801	2.364	4.282	908	-
Rep. Dominicana	1.532	-	599	-	-	-	-	-	933
Rep. Pop. Dem. di Corea	13	-	13	-	-	-	-	-	-
Rep. Popolare Cinese	7.741	557	2.977	-	1.099	-	111	863	2.691
Repubblica Ceca	1.365	157	429	165	-	586	-	185	-
Romania	7.794	621	2.742	943	3.291	462	-	242	114
Senegal	4.010	-	486	-	3.524	-	-	-	-
Serbia	2.000	299	818	90	-	345	-	255	492
Singapore	1.070	-	76	-	-	876	-	-	118
Slovacchia	4.493	71	745	268	2.456	753	-	228	43
Slovenia	13.896	285	348	-	13.191	113	-	30	214
Spagna	29.168	1.362	9.742	1.579	14.081	2.153	-	1.613	-
Sri Lanka	15	-	-	-	-	-	-	-	15
Stati Uniti	212.528	676	71.699	345	44.205	3.401	74.664	4.193	14.021
Sud Africa	3.102	-	331	-	-	55	2.034	2.612	-
Sudan	230	-	47	-	183	-	-	-	-
Svezia	7.840	32	1.317	-	3.536	170	25	631	2.161
Taiwan	2.183	-	1.185	-	512	-	-	-	486
Thailandia	633	94	406	-	118	-	-	109	-
Togo	112	-	-	-	-	-	-	-	112
Tunisia	41.707	110	1.290	184	38.995	863	-	255	120
Turchia	12.869	424	5.323	774	2.063	2.896	-	25	1.788
Turkmenistan	39	-	39	-	-	-	-	-	-
Ucraina	3.270	100	1.527	-	944	53	-	746	-
Uganda	60	-	60	-	-	-	-	-	-
Ungheria	16.063	128	1.456	169	13.899	514	-	25	-
Uruguay	11.380	-	447	642	3.798	377	3.995	179	1.942
Uzbekistan	280	97	248	-	-	-	-	-	32
Venezuela	17.844	-	1.337	174	7.925	3.141	4.338	172	757
Vietnam	1.180	166	880	-	-	-	-	300	-
Zambia	347	-	-	-	347	-	-	-	-
Zimbabwe	87	-	-	-	-	-	-	87	-
totale	2.233.373	22.407	225.858	28.852	1.224.099	70.902	264.099	122.203	324.386

(1) Gli studenti frequentanti i corsi dei lettori di ruolo MAECI sono ricompresi nella colonna (b).

(2) Gli studenti delle scuole locali comprendono anche quelli in cui operano docenti inviati dalla DGIT.

(3) In alcuni paesi la Soc. Dante Alighieri eroga corsi anche in qualità di Ente Gestore. Gli studenti di tali corsi sono già ricompresi nella colonna (f) e quindi, ai fini del calcolo complessivo, si è tenuto conto di tale sovrapposizione per evitare di contare due volte gli stessi studenti.

I dati relativi alla Svizzera e a San Marino non figurano nella tabella perché in tali paesi l'italiano è lingua ufficiale.

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti DGIT c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(h) iscritti ai corsi IIC
Unione Europea	111.140	21.890	1.722	545	6.604	1.584	39.827	17.854	21.114
Europa extra UE	30.582	7.835	596	1.215	1.504	-	7.045	4.260	8.127
Americhe	230.341	7.887	-	11.804	61	-	-	186.557	24.032
Mediterraneo e M. Oriente	14.260	7.457	-	1.707	-	-	-	20	5.076
Africa Sub-Sahariana	5.954	1.045	1.696	344	-	-	-	2.461	408
Asia e Oceania	79.580	9.897	-	202	383	-	-	57.088	12.310
totale aree geografiche	472.157	56.011	4.014	15.817	8.552	1.584	46.872	268.240	71.067

Tabella 2. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Riepilogo

Paese	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti DGIT c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(h) iscritti ai corsi IIC
Austria	2.084	663	-	-	-	-	-	-	1.421
Belgio	13.655	347	-	-	27	794	10.903	1.166	418
Bulgaria	1.685	105	-	-	925	-	-	-	655
Cipro	279	279	-	-	-	-	-	-	-
Croazia	1.366	954	-	-	-	-	-	-	412
Danimarca	500	150	-	-	-	-	-	68	282
Estonia	254	254	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	529	153	-	-	-	-	-	-	376
Francia	21.021	2.437	286	22	1.622	-	9.683	4.636	2.335
Germania	22.200	3.024	-	56	2.213	465	4.981	7.346	4.115
Grecia	708	80	170	23	64	-	-	24	347
Irlanda	1.496	802	-	-	-	-	-	-	694
Lettonia	209	209	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	740	344	-	-	-	-	-	-	396
Lussemburgo	1.033	708	-	-	-	325	-	-	-
Paesi Bassi	783	126	-	-	-	-	-	307	350
Polonia	4.015	2.302	-	-	-	-	-	-	1.713
Portogallo	710	225	-	-	-	-	-	-	485
Regno Unito	22.788	1.543	-	79	260	-	14.260	4.282	2.364
Repubblica Ceca	1.187	436	-	-	165	-	-	-	586
Romania	2.082	677	-	52	891	-	-	-	462
Slovacchia	1.417	396	-	-	268	-	-	-	753
Slovenia	665	552	-	-	-	-	-	-	113
Spagna	7.891	4.159	1.266	313	-	-	-	-	2.153
Svezia	407	212	-	-	-	-	-	25	170
Ungheria	1.436	753	-	-	169	-	-	-	514
totale UE	111.140	21.890	1.722	545	6.604	1.584	39.827	17.854	21.114

Tabella 2.1. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Unione Europea

Paese	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti DGIT c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(h) iscritti ai corsi IIC
Albania	3.871	1.672	-	-	1.071	-	-	-	1.128
Bielorussia	472	472	-	-	-	-	-	-	-
Bosnia-Erzegovina	617	617	-	-	-	-	-	-	-
Federazione Russa	4.665	1.052	-	146	119	-	-	-	3.348
Islanda	344	317	-	-	-	-	-	27	-
Macedonia	945	853	-	-	-	-	-	92	-
Moldova	67	67	-	-	-	-	-	-	-
Montenegro	255	255	-	-	-	-	-	-	-
Norvegia	387	195	-	-	-	-	-	-	192
Serbia	1.039	604	-	-	90	-	-	-	345
Svizzera	12.784	318	119	772	224	-	7.045	4.141	165
Turchia	4.875	1.205	477	297	-	-	-	-	2.896
Ucraina	261	208	-	-	-	-	-	-	53
totale Europa extra UE	30.582	7.835	596	1.215	1.504	-	7.045	4.260	8.127

Tabella 2.2. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Europa extra UE

Paese	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti DGIT c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(h) iscritti ai corsi IIC
Argentina	63.296	412	-	4.805	-	-	-	56.371	1.708
Brasile	24.491	643	-	1.308	-	-	-	19.410	3.130
Canada	27.846	1.667	-	-	-	-	-	24.423	1.756
Cile	4.836	225	-	1.856	-	-	-	2.293	462
Colombia	2.651	-	-	1.898	-	-	-	-	753
Costa Rica	974	130	-	-	-	-	-	844	-
Cuba	72	72	-	-	-	-	-	-	-
Guatemala	1.025	-	-	-	-	-	-	-	1.025
Messico	2.279	682	-	-	-	-	-	219	1.378
Perù	8.866	1.128	-	837	-	-	-	-	6.901
Stati Uniti	80.968	2.558	-	284	61	-	-	74.664	3.401
Uruguay	5.194	180	-	642	-	-	-	3.995	377
Venezuela	7.843	190	-	174	-	-	-	4.338	3.141
totale Americhe	230.341	7.887	-	11.804	61	-	-	186.557	24.032

Tabella 2.3. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Americhe

Paese	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti DGIT c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(h) iscritti ai corsi IIC
Algeria	890	268	-	60	-	-	-	-	562
Arabia Saudita	100	-	-	100	-	-	-	-	-
Egitto	7.929	5.138	-	984	-	-	-	-	1.807
Giordania	636	616	-	-	-	-	-	20	-
Israele	1.655	784	-	-	-	-	-	-	871
Libano	671	37	-	-	-	-	-	-	634
Marocco	890	172	-	379	-	-	-	-	339
Oman	62	62	-	-	-	-	-	-	-
Palestina*	40	40	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia	1.387	340	-	184	-	-	-	-	863
totale Mediterraneo e Medio Oriente	14.260	7.457	-	1.707	-	-	-	20	5.076

* Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema.

Tabella 2.4. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Mediterraneo e Medio Oriente

Paese	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti DGIT c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(h) iscritti ai corsi IIC
Angola	89	89	-	-	-	-	-	-	-
Camerun	206	206	-	-	-	-	-	-	-
Congo	112	-	-	112	-	-	-	-	-
Eritrea	1.431	-	1.122	-	-	-	-	309	-
Etiopia	1.111	75	574	182	-	-	-	-	280
Kenya	73	-	-	-	-	-	-	-	73
Mozambico	204	86	-	-	-	-	-	118	-
Nigeria	230	180	-	50	-	-	-	-	-
Sud Africa	2.391	302	-	-	-	-	-	2.034	55
Sudan	47	47	-	-	-	-	-	-	-
Uganda	60	60	-	-	-	-	-	-	-
totale Africa Sub-Sahariana	5.954	1.045	1.696	344	-	-	-	2.461	408

Tabella 2.5. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Africa Sub-Sahariana

Paese	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti DGIT c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(h) iscritti ai corsi IIC
Armenia	848	848	-	-	-	-	-	-	-
Australia	60.711	2.334	-	-	383	-	-	56.977	1.017
Azerbaigian	121	121	-	-	-	-	-	-	-
Corea	811	374	-	-	-	-	-	-	437
Filippine	626	126	-	-	-	-	-	-	-
Georgia	289	289	-	-	-	-	-	-	-
Giappone	8.976	302	-	-	-	-	-	-	8.674
India	1.098	512	-	-	-	-	-	-	586
Indonesia	1.339	619	-	-	-	-	-	-	720
Iran	642	440	-	202	-	-	-	-	-
Kazakhstan	118	118	-	-	-	-	-	-	-
Malaysia	95	95	-	-	-	-	-	-	-
Myanmar	26	26	-	-	-	-	-	-	-
Pakistan	20	20	-	-	-	-	-	-	-
Rep. Pop. Dem. di Corea	13	13	-	-	-	-	-	-	-
Rep. Popolare Cinese	1.529	1.418	-	-	-	-	-	111	-
Singapore	990	114	-	-	-	-	-	-	876
Thailandia	485	485	-	-	-	-	-	-	-
Uzbekistan	97	97	-	-	-	-	-	-	-
Vietnam	1.046	1.046	-	-	-	-	-	-	-
totale Asia e Oceania	79.880	9.897	-	202	383	-	-	57.088	12.310

Tabella 2.6. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Asia e Oceania

Alcuni contesti di apprendimento in Italia	totale studenti
ASILS*	27.453
Società Dante Alighieri	3.711
Università per Stranieri di Perugia	3.371
Università per Stranieri di Siena	7.937
* Aderiscono all'ASILS 44 istituzioni private in Italia attive in 10 Regioni	

Tabella 3. Studenti stranieri che studiano l'italiano in Italia presso gli Enti certificatori e i centri ASILS - a.a. 2014/15

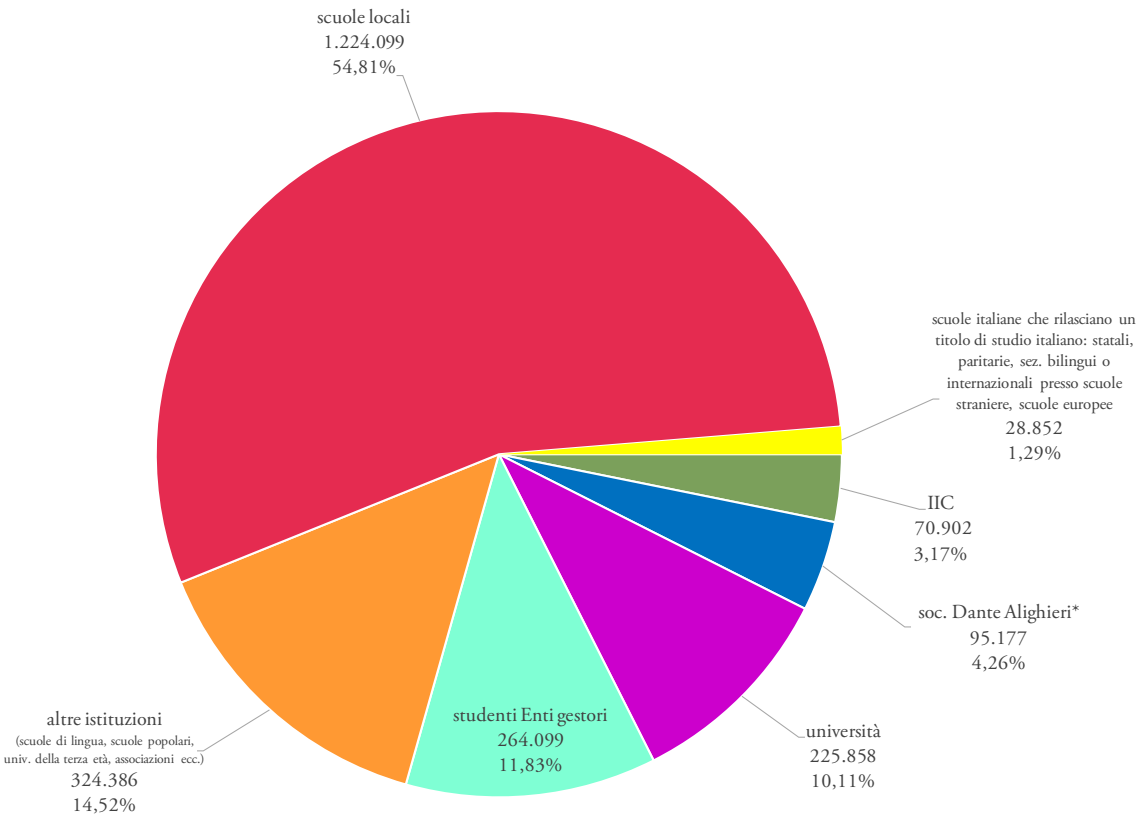
n.	paese	totale studenti
1	Germania	337.553
2	Australia	326.291
3	Francia	274.582
4	Stati Uniti	212.528
5	Egitto	124.925
6	Argentina	95.487
7	Austria	88.622
8	Croazia	86.774
9	Albania	75.023
10	Brasile	67.054
11	Canada	42.782
12	Tunisia	41.707
13	Regno Unito	37.154
14	Giappone	30.691
15	Spagna	29.168
16	Polonia	27.560
17	Venezuela	17.844
18	Ungheria	16.063
19	Montenegro	16.047
20	Belgio	14.210
21	Perù	13.913
22	Slovenia	13.896
23	Algeria	13.239
24	Turchia	12.869
25	Uruguay	11.380
26	Grecia	8.154
27	Messico	7.925
28	Svezia	7.840
29	Marocco	7.835
30	Romania	7.794
31	Rep. Pop. Cinese	7.741
32	Paesi Bassi	7.704
33	Federazione Russa	7.572
34	Finlandia	7.568
35	Cile	6.834
36	Colombia	6.120
37	Cipro	5.579
38	Costa Rica	5.239
39	Camerun	5.094

n.	paese	totale studenti
40	Malta	4.970
41	Bulgaria	4.585
42	Slovacchia	4.493
43	Libano	4.363
44	Macedonia	4.042
45	Senegal	4.010
46	Corea	3.981
47	Danimarca	3.754
48	Ucraina	3.270
49	Paraguay	3.234
50	Sud Africa	3.102
51	Bielorussia	2.941
52	Guatemala	2.879
53	Moldova	2.614
54	Nuova Zelanda	2.431
55	Norvegia	2.284
56	Giordania	2.230
57	Cuba	2.209
58	Taiwan	2.183
59	Portogallo	2.088
60	Iran	2.084
61	Bolivia	2.072
62	Israele	2.014
63	Serbia	2.000
64	Lussemburgo	1.892
65	India	1.830
66	Monaco	1.811
67	Irlanda	1.696
68	Indonesia	1.610
69	Lituania	1.601
70	Georgia	1.600
71	Ecuador	1.597
72	Rep. Dominicana	1.532
73	Eritrea	1.431
74	Repubblica Ceca	1.365
75	Vietnam	1.180
76	Etiopia	1.111
77	Filippine	1.108
78	Singapore	1.070

n.	paese	totale studenti
79	Panama	1.036
80	Armenia	785
81	Bosnia-Erzegovina	750
82	Kazakhstan	719
83	Malaysia	654
84	Thailandia	633
85	Azerbaigian	556
86	Gabon	529
87	Lettonia	498
88	El Salvador	411
89	Mozambico	380
90	Islanda	375
91	Zambia	347
92	Nicaragua	304
93	Uzbekistan	280
94	Nigeria	270
95	Estonia	268
96	Kenya	243
97	Sudan	230
98	Angola	200
99	Congo	187
100	Palestina*	160
101	Arabia Saudita	123
102	Kuwait	120
103	Togo	112
104	Zimbabwe	87
105	Kosovo	80
106	Oman	77
107	Pakistan	72
108	Emirati Arabi Uniti	66
109	Uganda	60
110	Turkmenistan	39
111	Myanmar	26
112	Bahrein	15
113	Qatar	15
114	Sri Lanka	15
115	R. Pop. Dem. di Corea	13
116	Bangladesh	10

* Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema.

Tabella 4. Totale generale degli studenti d'italiano all'estero, per paese, in ordine decrescente



* Oltre ai 95.177 studenti riportati nel grafico, la soc. Dante Alighieri annovera 27.026 studenti tra quelli indicati tra gli studenti degli Enti Gestori.

Grafico 1. Ripartizione degli studenti d'italiano nel mondo per tipologia di contesto di apprendimento

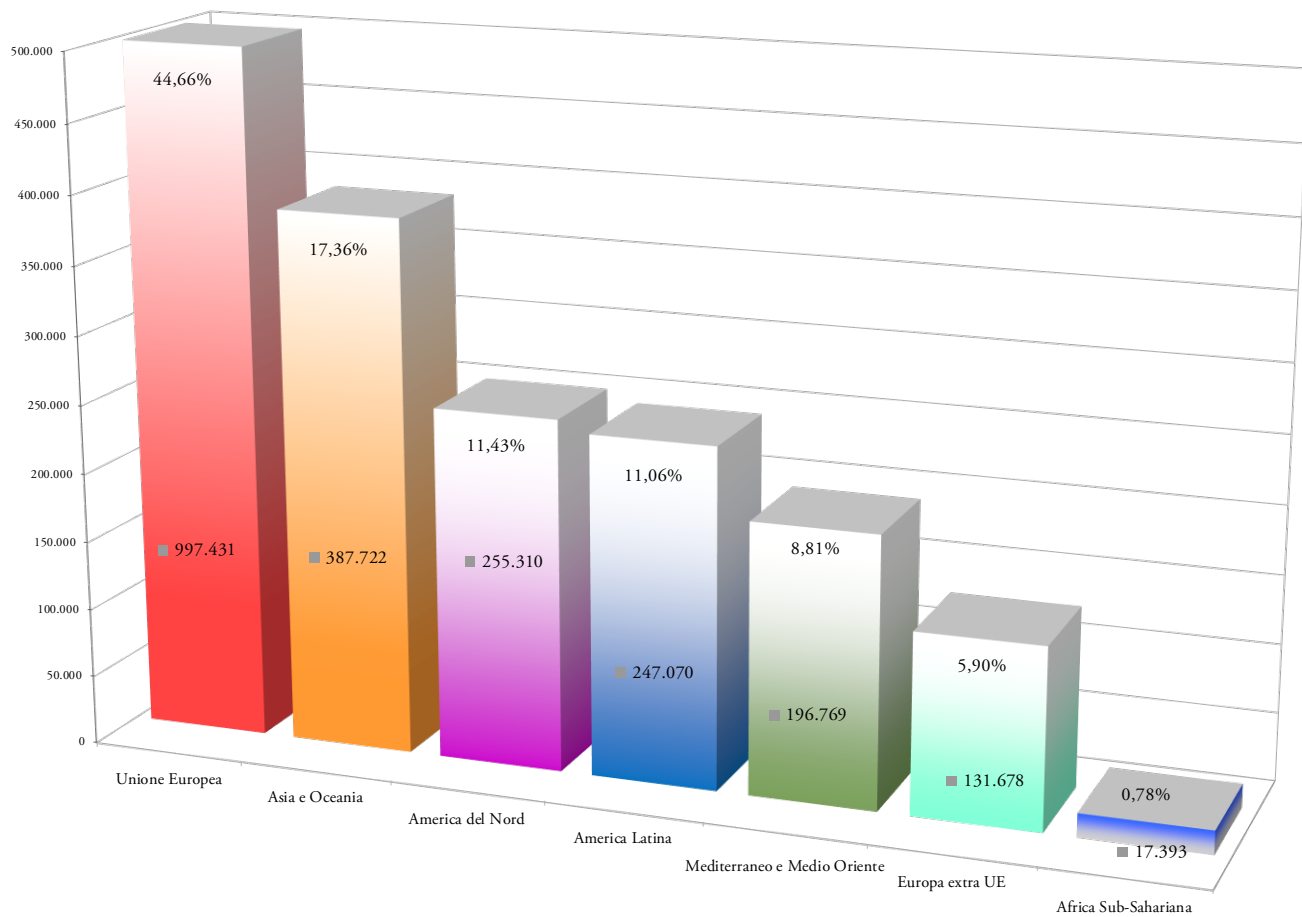
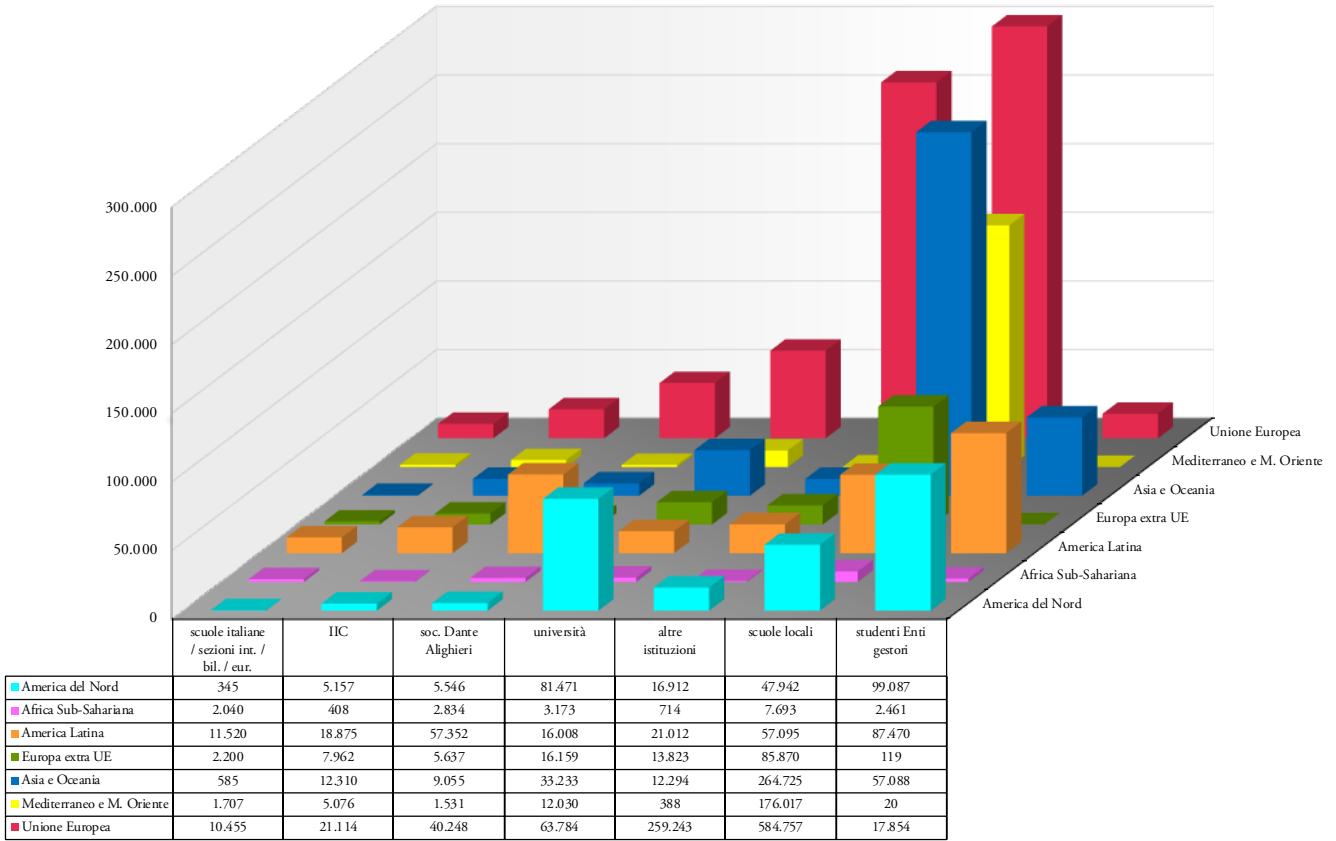


Gráfico 2. Totale degli studenti d'italiano nel mondo per area geografica

Gráfico 3. *Studenti impegnati nei vari contesti di apprendimento per area geografica*



ALLEGATO 3

Sede IC	AVANZO CASSA es. precedente	ENTRATE TOT. TITOLO 1 ^A (trasf. da Stato Italiano)	ENTRATE TOT. TITOLO 2 ^A (altri trasf.)	Iscrizione ai corsi (III.02)	ENTRATE TOT. TITOLO 3 ^A (entrate diverse)	ENTRATE TOT. TITOLO 4 ^A (entrate di capitale)	USCITE TOT. TITOLO 1 ^A (spese personale)	USCITE TOT. TITOLO 2 ^A (spese funzionamento)	Affitto locali (II.07)	USCITE TOT. TITOLO 3 ^A (spese promozionali)	USCITE TOT. TITOLO 4 ^A (spese di capitale)	USCITE TOT. TITOLO 5 ^A (fondo di riserva e scorta)
I. I. C. ADDIS ABEBA	34.909,61	75.000,00	0,00	3.269,45	14.901,57	108,40	19.538,37	34.233,66	0,00	55.308,12	483,96	286,00
I. I. C. ALGERI	30.913,29	190.000,00	58.913,91	70.399,82	72.555,26	0,00	35.818,31	109.416,09	54.000,00	150.465,28	2.114,02	0,00
Sez. distac. I. I. C. AMBURGO	59.552,92	89.000,00	0,00	0,00	42.741,71	0,00	2.879,80	81.075,89	0,00	43.770,86	2.205,93	0,00
I. I. C. AMSTERDAM	12.245,66	96.000,00	0,00	20,00	34.371,48	0,00	5.729,86	75.956,26	0,00	41.190,89	1.561,10	0,00
I.I.C. ATENE	66.467,82	273.300,72	250,00	137.308,62	326.563,70	0,00	205.933,15	195.490,34	0,00	151.219,64	3.309,75	127.518,54
I. I. C. BARCELONA	23.307,54	205.000,00	0,00	289.328,67	323.303,06	0,00	209.757,99	184.638,52	0,00	46.924,73	32.554,64	0,00
I. I. C. BEIRUT	12.485,74	164.317,54	4.709,43	163.206,22	259.103,64	0,00	186.797,56	124.734,06	11.022,32	104.947,28	11.277,64	1.010,38
I. I. C. BELGRADO	216.855,15	323.600,00	11.268,84	53.160,15	59.250,51	0,00	67.807,59	181.022,36	94.625,22	141.932,00	2.936,75	0,00
I. I. C. BERLINO	88.304,65	438.039,44	5.000,00	87.552,40	92.443,33	0,00	47.398,00	93.652,63	1.000,00	346.620,94	44.298,87	0,00
I. I. C. BOGOTA'	125.378,39	100.676,00	0,00	156.824,45	199.908,86	0,00	137.161,67	100.868,54	0,00	113.839,96	18.899,06	0,00
I. I. C. BRATISLAVA	33.743,52	97.000,00	26.494,83	114.054,00	124.101,00	0,00	78.199,39	54.979,60	31.956,00	104.829,83	925,40	0,00
I. I. C. BRUXELLES	70.712,63	257.327,60	14.900,00	166.749,00	194.336,72	0,00	178.714,66	138.017,12	0,00	145.599,84	9.838,30	0,00
I. I. C. BUCAREST	24.059,44	166.828,00	0,00	32.743,36	50.859,63	0,00	19.553,09	121.793,60	82.992,00	67.059,36	13.439,01	0,00
I. I. C. BUDAPEST	111.095,44	259.500,00	1.599,34	66.469,16	189.367,59	0,00	98.529,58	153.850,83	0,00	158.679,09	6.859,89	0,00
I. I. C. BUENOS AIRES	63.443,17	271.000,00	3.772,66	106.538,52	133.334,54	0,00	44.356,96	104.973,22	0,00	191.635,40	31.460,90	0,00
I. I. C. CARACAS	282.794,38	89.400,00	50,00	1.739.496,88	2.411.073,82	0,00	737.764,77	831.000,54	65.000,00	812.141,04	24.994,79	1.000,00
I. I. C. CHICAGO	20.200,44	255.723,12	18.610,80	0,00	75.266,80	0,00	0,00	200.473,98	178.861,71	111.837,74	5.630,93	91,85
I. I. C. CITTA' DEL GUATEMALA	19.205,55	125.691,14	9.526,35	106.543,07	118.577,83	0,00	122.996,68	85.211,27	52.085,37	54.026,83	650,02	0,00
I. I. C. CITTA' DEL MESSICO	266.650,77	84.000,00	0,00	366.671,97	440.141,27	0,00	273.861,39	122.956,61	0,00	177.057,35	42.392,24	0,00
I. I. C. COLONIA	80.171,57	142.000,00	10.200,00	0,00	40.623,08	0,00	0,00	54.178,15	0,00	74.338,08	663,29	0,00
I. I. C. COPENAGHEN	25.378,38	137.730,19	13.400,34	61.477,52	114.658,49	0,00	60.290,91	138.738,11	0,00	45.075,39	3.864,11	0,00
I. I. C. CORDOBA	16.372,79	151.000,00	709,36	114.823,51	144.255,40	0,00	66.061,72	62.499,65	0,00	171.248,04	2.559,37	1.626,50
Sez. distac. I. I. C. CRACOVIA	39.030,89	119.000,00	0,00	117.388,99	150.237,73	0,00	64.956,97	70.307,97	199,35	142.576,56	6.809,36	0,00
I. I. C. DAMASCO	21.434,96	36.000,00	0,00	0,00	8,73	0,00	3.600,00	25.961,64	23.856,32	0,00	0,00	0,00
I.I.C. DUBLINO	100.575,80	50.000,00	16.400,00	174.865,00	178.425,00	0,00	99.800,30	123.998,49	0,00	47.850,61	750,30	0,00
I. I. C. EDMBURGO	70.253,19	183.511,27	545,00	56.420,74	61.767,34	0,00	33.250,23	93.993,39	50.037,47	107.171,26	18.337,75	565,24
Sez. distac. I. I. C. HAIFA	105.175,40	95.490,00	0,00	238.101,03	251.056,30	0,00	183.570,74	98.373,71	40.591,32	31.870,87	383,47	3.000,00
I. I. C. HELSINKI	22.550,75	79.000,00	1.500,00	64.185,00	80.849,78	0,00	43.934,44	75.329,88	6.703,20	28.651,68	850,87	0,00
Sez. distac. I. I. C. HONG KONG	29.767,02	135.000,00	9.983,66	0,00	0,00	0,00	0,00	19.427,63	16.355,36	106.378,35	0,00	1.000,00
I. I. C. IL CAIRO	128.878,06	214.000,00	9.195,02	99.222,29	109.845,31	0,00	95.847,60	91.094,67	2.351,05	145.415,19	1.673,46	0,00
I. I. C. ISTANBUL	76.235,84	194.000,00	10.000,00	391.433,34	472.914,67	0,00	264.806,05	104.884,42	0,00	192.528,36	11.254,31	3.000,00
I. I. C. JAKARTA	21.243,78	98.000,00	1.043,88	65.508,64	74.149,22	0,00	49.183,83	44.701,51	415,56	83.700,43	4.388,72	0,00
I. I. C. KIEV	68.540,21	126.834,46	24.778,53	6.247,86	18.123,99	0,00	4.884,05	51.791,65	43.817,68	123.625,39	0,00	1.500,00
I.I.C. LA VALLETTA	4.537,70	43.754,94	2.000,00	0,00	2.465,41	0,00	998,99	24.465,26	6.988,12	24.584,82	868,00	0,00
I. I. C. LIMA	83.089,69	115.000,00	4.045,31	495.061,36	792.388,75	0,00	350.720,33	254.155,43	0,00	274.593,25	15.075,24	0,00
I. I. C. LIONE	103.662,83	122.000,00	0,00	114.174,00	119.185,17	0,00	61.683,16	92.724,98	50.536,54	88.888,44	5.177,34	60,00
I. I. C. LISBONA	112.617,87	101.000,00	0,00	133.245,75	162.712,31	0,00	53.507,31	97.546,98	0,00	96.379,89	13.808,62	2.000,00
I. I. C. LONDRA	90.652,48	337.249,40	0,00	0,00	165.444,66	0,00	15.583,28	267.656,31	655,59	137.894,19	6.069,39	0,00
I. I. C. LOS ANGELES	120.745,12	306.000,00	3.848,33	0,00	64.608,21	0,00	761,21	138.863,86	0,00	99.566,46	2.384,70	0,00
I. I. C. LUBIANA	29.923,06	92.000,00	471,01	30.124,00	32.404,54	0,00	23.060,88	72.850,75	50.400,00	41.975,48	63,93	2.355,81
I. I. C. MADRID	137.970,18	264.791,56	37.750,00	526.802,50	574.121,03	0,00	278.388,98	325.474,98	0,00	235.458,74	13.160,22	0,00
I. I. C. MARSIGLIA	71.982,31	83.000,00	500,00	152.758,60	177.162,02	0,00	142.675,00	56.473,18	0,00	84.643,00	7.968,25	0,00
I. I. C. MELBOURNE	54.753,96	57.336,71	0,00	119.035,38	140.973,02	0,00	99.276,70	38.509,34	0,00	71.922,64	324,86	0,00
I. I. C. MONACO DI BAVIERA	12.574,30	88.000,00	500,00	0,00	13.649,78	0,00	0,00	62.516,16	0,00	43.416,24	623,99	0,00
I. I. C. MONTEVIDEO	12.246,81	133.000,00	5.141,20	0,00	42.727,46	0,00	30.968,83	52.106,61	0,00	68.481,84	3.544,91	0,00
I. I. C. MONTREAL	74.050,57	98.000,00	0,00	112.401,41	131.858,92	0,00	71.156,38	62.910,27	0,00	104.225,95	2.460,58	0,00
I. I. C. MOSCA	154.375,20	202.000,00	24.791,26	0,00	75.517,50	0,00	15.040,00	44.034,40	0,00	181.150,97	7.566,13	0,00
Sez. distac. I. I. C. MUMBAI	16.630,59	30.000,00	0,00	4.547,25	6.604,19	0,00	1.763,36	6.975,02	6.505,10	29.487,50	0,00	4.267,53
I. I. C. NAIROBI	54.372,43	264.300,00	1.347,72	11.198,99	15.477,65	0,00	9.894,90	174.296,91	82.480,23	38.769,88	3.146,70	0,00
I. I. C. NEW DELHI	147.115,94	150.000,00	10.360,00	63.381,49	153.795,48	0,00	69.016,81	120.807,97	0,00	108.419,53	45.318,51	0,00
I. I. C. NEW YORK	206.987,67	370.861,58	37.567,74	0,00	48.118,98	0,00	0,00	368.438,85	0,00	196.193,81	12.601,34	0,00
Sez. distac. I. I. C. OSAKA	206.178,39	208.744,79	25.977,04	396.428,79	416.701,25	0,00	224.915,89	151.935,41	104.051,36	340.673,25	7.515,67	0,00
I. I. C. OSLO	78.948,59	143.830,05	0,00	48.755,54	53.004,60	0,00	20.855,63	172.827,78	99.310,84	44.789,58	7.560,27	5.456,26
I. I. C. PARIGI	172.884,23	344.998,00	0,00	385.369,50	454.853,50	0,00	223.649,08	169.047,16	0,00	393.125,60	29.282,92	12.474,55
I. I. C. PECHINO	91.774,66	500.000,00	16.150,00	14.923,26	39.222,09	0,00	107.724,07	430.253,61	385.240,77	87.832,03	3.984,54	0,00
I. I. C. PRAGA	121.225,37	162.000,00	7.857,38	98.143,43	127.140,21	0,00	112.103,77	116.744,85	0,00	48.633,38	2.558,75	0,00
I. I. C. PRETORIA	18.586,22	79.979,56	1.692,81	10.350,37	19.287,64	0,00	9.023,34	28.228,12	11.022,41	50.010,28	8.946,77	0,00
I. I. C. RABAT	40.008,53	255.946,83	0,00	63.125,11	69.835,76	0,00	24.881,58	104.917,97	58.953,85	83.095,27	1.024,28	1.492,01
I. I. C. RIO DE JANEIRO	75.851,72	130.000,00	2.912,77	416.183,51	455.683,60	0,00	273.284,30	2.912,77	124.154,38	104.406,82	10.645,19	0,00
I. I. C. SAN FRANCISCO	9.950,02	262.017,02	40.408,81	0,00	129.741,89	543,14	16.221,15	284.554,08	209.663,20	125.476,12	1.583,86	0,00
I. I. C. SAN PAOLO	23.738,82	367.831,82	3.137,97	0,00	22.579,58	0,00	32.355,88	50.864,83	0,00	181.020,24	7.017,63	0,00
Sez. distac. I. I. C. SAN PIETROBURGO	26.082,66	72.000,00	4.338,47	0,00	45.044,72	0,00	13.753,10	44.448,95	33.150,88	63.263,12	107,84	0,00
I. I. C. SANTIAGO	13.112,10	195.000,00	0,00	0,00	37.716,60	0,00	462,47	46.166,84	0,00	144.749,08	13.626,52	321,99
I. I. C. SEOUL	30.002,89	208.000,00	16.120,03	0,00	25.988,40	0,00	26.390,16	52.351,74	35.000,00	150.617,35	0,00	0,00
Sez. distac. I. I. C. SHANGHAI	48.700,19	103.000,00	0,00	0,00	853,64	0,00	31.738,57	24.083,11	18.411,51	42.632,79	3.081,38	0,00
I. I. C. SINGAPORE	16.556,98	95.000,00	16.825,58	223.269,97	249.648,11	0,00	148.948,19	123.496,71	85.416,10	75.879,42	4.141,23	0,00
I. I. C. SOFIA	85.598,05	83.000,00	4.090,34	114.646,99	129.245,95	0,00	66.765,93	54.651,30	26.379,66	96.482,71	16.521,08	3.000,00
I. I. C. STOCCARDA	19.327,48	102.000,00	243,00	0,00	24.262,06	0,00	0,00	54.461,15	0,00	57.730,34	4.598,37	1.000,00
I. I. C. STOCCOLMA	15.280,85	155.523,66	29.893,57	935,85	93.985,70	0,00	34.416,25	136.642,56	568,67	92.044,32	1.973,23	202,19
I. I. C. SYDNEY	22.214,58	268.130,32	1.843,68	98.111,92	124.790,27	0,00	65.369,20					